

KME Group S.p.A.

Esercizio 123°

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2007

Sede legale in Firenze (50127) - via dei Barucci n. 2

www.kme.com

Capitale sociale Euro 324.164.741,31 interamente versato
Registro Imprese del Tribunale di Firenze e codice fiscale 00931330583

Indice

3	Organi di Amministrazione e Controllo
4	Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti
6	Relazione sulla Gestione
27	La Capogruppo
32	Cause in corso
33	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
34	Risultato di esercizio e proposta di delibera assembleare
35	Informazioni per gli investitori
36	Relazione sul Governo Societario e sull'applicazione del "Codice di Autodisciplina"
86	Prospetti di bilancio consolidato
91	Principi contabili applicati e note illustrative
136	Allegato alla nota illustrativa
137	Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999
138	Prospetti di bilancio della Capogruppo
143	Principi contabili applicati e note illustrative
172	Allegati alla nota illustrativa
175	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999

KME Group S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Salvatore Orlando

Vice Presidente

Vincenzo Manes

Direttore Generale

Domenico Cova

Direttore Generale

Italo Romano

Segretario del Consiglio

Vincenzo Cannatelli

Mario d'Urso (1) (2)

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana(1) (2)

Gian Carlo Losi

Diva Moriani

Alberto Pecci (2)

Alberto Pirelli (1)

(1) Membri del Comitato per la Remunerazione

(2) Membri del Comitato per il Controllo Interno

Collegio Sindacale

Presidente

Marcello Fazzini

Sindaci Effettivi

Pasquale Pace

Alessandro Trotter

Sindaci Supplenti

Marco Lombardi

Angelo Garcea

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Marco Miniati

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio

Romano Bellezza

Avviso di Convocazione

(pubblicato su Milano Finanza del 28 marzo 2008)

I Signori Azionisti di KME Group S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria in Firenze, Via dei Barucci n. 2, alle ore 12,30

- del 29 aprile 2008 in prima convocazione;
- del 14 maggio 2008 in seconda convocazione;

per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007; relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Partecipazione in Assemblea

Ai sensi di legge e dell'art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea) dello Statuto sociale, per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, almeno due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare, le comunicazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati attestanti il relativo possesso azionario. Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta delle deleghe, i Signori Azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla predetta comunicazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Ogni azione dà diritto ad un voto.

La Società non impone il blocco delle azioni quale requisito per la partecipazione all'Assemblea; ai Signori Azionisti è richiesto il deposito delle azioni, vale a dire di impartire istruzioni all'intermediario che tiene i relativi conti, affinché effettui la suddetta comunicazione alla Società nel termine di due giorni precedenti la data della riunione. Da ciò non deriva alcun impedimento al successivo ritiro delle azioni; in caso di ritiro, peraltro, il deposito già effettuato perde efficacia al fine della legittimazione all'intervento.

Documentazione

La relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico argomento all'ordine del giorno, con le relative proposte di deliberazione e con le ulteriori relazioni e documentazione previste dalla normativa vigente relative all'ordine del giorno,

saranno depositate presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, e presso Borsa Italiana S.p.A. entro i termini prescritti; i Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia gratuitamente. La predetta documentazione sarà resa disponibile anche tramite il sito internet www.kme.com.

Voto per corrispondenza

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza; le schede di votazione, con le relative modalità d'esercizio, saranno rese disponibili almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione presso la sede sociale in Firenze, Via dei Barucci n. 2, Ufficio Affari Societari. La scheda dovrà essere inviata al seguente indirizzo: KME Group S.p.A., Ufficio Affari Societari, Via dei Barucci n. 2, (50127) Firenze, e dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione all'Assemblea.

Firenze, 28 marzo 2008

KME Group S.p.A.

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2007

Signori Azionisti,

i risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2007(*) sono in netto miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente e sono in linea con gli obiettivi di crescita della redditività e di rafforzamento patrimoniale programmati nel **Piano Industriale** approvato all'inizio del 2006.

Le azioni messe in atto negli ultimi due anni per ridefinire la struttura operativa del Gruppo si sono rivolte:

- **sul piano commerciale:** alla valorizzazione e allo sviluppo di prodotti a maggiore valore aggiunto nonché al rafforzamento dei marchi; ad iniziative innovative per diversificare la gamma dei prodotti offerti alla clientela a condizioni competitive che potessero servire anche a contrastare gli effetti sul mercato della crescita dei prezzi delle materie prime; a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati in particolare nell'area asiatica e nell'Europa centro - orientale.
- **sul piano industriale:** alla riorganizzazione e alla razionalizzazione dell'assetto produttivo non solo per il conseguimento di una struttura dei costi competitiva, ma anche per portare il raggruppamento industriale ad avere una struttura snella e più flessibile, in grado di reagire con maggiore tempestività alle variazioni delle condizioni di mercato.

Il **fatturato** consolidato dell'esercizio 2007 è stato di Euro 3.485,3 milioni, inferiore del 2% a quello dell'esercizio precedente; al netto del valore delle materie prime è aumentato del 5,1%, passando da Euro 847,3 milioni a Euro 890,9 milioni. Il miglioramento del mix e il recupero dei prezzi hanno compensato la diminuzione dei volumi di vendita.

Il rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo, conseguito attraverso le azioni commerciali realizzate, ha consentito di fronteggiare un quadro congiunturale che nella seconda metà dell'esercizio ha manifestato sempre più diffusi segnali di rallentamento, cui hanno contribuito le incertezze determinate dalle recenti turbolenze sui mercati finanziari.

(*) I risultati economici sono stati oggetto di riclassificazioni per offrire una migliore rappresentazione dell'effettivo andamento della gestione. Su tali riclassificazioni e sulle riconciliazioni con i risultati conformi ai principi contabili IFRS si rinvia ai capitoli successivi.

Nonostante tali segnali, la crescita dell'economia mondiale continua nell'insieme a mostrare una buona tenuta, anche se con ritmi in flessione rispetto agli elevati tassi precedenti. Le ripercussioni internazionali del rallentamento statunitense sono rimaste per il momento limitate e i mercati emergenti stanno in parte subentrando nel ruolo di motore della crescita mondiale.

In Europa, regione nella quale il Gruppo è maggiormente presente, i dati più recenti segnalano il progressivo indebolimento del quadro congiunturale, in parte da attribuire all'erosione del potere d'acquisto, dovuto agli aumenti dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e alla maggiore prudenza nelle decisioni di spese di imprese e famiglie di fronte ad una situazione dalle prospettive più incerte.

Il forte apprezzamento dell'Euro, in presenza di un basso tasso di crescita della produttività, peggiora la competitività di prezzo dei prodotti europei, frena le esportazioni e incoraggia l'acquisto di prodotti importati. Ne soffre non solo il confronto competitivo, ma anche il potere di acquisto delle famiglie e, quindi, i consumi.

L'andamento generale del quadro congiunturale ha avuto diffuse ripercussioni sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe di rame, considerato l'ampio ventaglio dei loro utilizzi.

Solo l'andamento positivo dei paesi emergenti, in particolare della Cina, che con una produzione stimata intorno ai 2,8 milioni di tonnellate ha superato per la prima volta l'Europa occidentale divenendo così la principale area produttiva, ha consentito alla produzione mondiale dei semilavorati di collocarsi nel 2007 poco al di sotto di quella dell'anno precedente; gli altri tre grandi poli industrializzati (Stati Uniti, Giappone ed Europa) hanno invece registrato nette flessioni di attività.

In particolare, la produzione dell'Europa occidentale è tornata intorno ai livelli del 2005, dopo la crescita (+ 5,2%) del 2006.

In flessione evidente i mercati italiano, francese e spagnolo, cui hanno contribuito sia il brusco calo della domanda proveniente dal settore della nuova edilizia residenziale, sia il rallentamento di alcuni comparti industriali ad alto consumo di semilavorati; in diminuzione più contenuta l'attività produttiva in Germania in virtù della sostanziale tenuta della domanda per prodotti industriali, in particolare nel comparto elettrico e in quello automobilistico.

Il Gruppo ha reagito sia difendendo le proprie quote di mercato nei paesi tradizionali e ampliandole in quelli emergenti, sia investendo nel lancio di nuovi prodotti nonché proponendosi al mercato non solo come fornitore di prodotti ma anche di servizi, sistemi e soluzioni integrate.

Nel comparto dei laminati per coperture, utilizzate nell'edilizia, da segnalare l'acquisizione di importanti forniture di coperture metalliche speciali, destinate a progetti di elevato pregio architettonico, in Europa, in medio-oriente, Singapore e negli Stati Uniti nonché l'avvio di uno studio di un progetto per la copertura solare integrata in rame, a testimonianza dell'attenzione al comparto delle energie rinnovabili nel quale trovano

sbocco anche alcune specifiche produzioni di tubi studiati per i pannelli solari termici e per la geotermia residenziale.

Nel settore dei laminati e dei tubi per applicazioni industriali il Gruppo ha compensato il rallentamento della domanda nei paesi europei occidentali rivolgendosi ai mercati più importanti dell'Europa centro-orientale (Repubblica Ceca, Ungheria e Polonia), alla Russia nonché alle economie emergenti a forte potenziale di crescita come Cina, Far East e alcuni Paesi arabi.

La crescita dell'economia mondiale e la presenza sui mercati di una consistente componente speculativa, mantiene elevati i prezzi delle materie prime, tra cui anche quelli del rame, che è il metallo maggiormente utilizzato nella produzione dei semilavorati del Gruppo.

Dopo le flessioni registrate nei primi mesi del 2007, successivamente sono tornate a manifestarsi forti tensioni sulle quotazioni del rame, che sono salite di nuovo sopra gli 8.000 US\$/tonn.. Solo alla fine dell'anno gli andamenti hanno registrato una maggiore stabilità per poi riprendere di nuovo la crescita nei primi mesi del 2008.

I livelli elevati e l'alta volatilità dei prezzi condizionano l'evoluzione della domanda dei semilavorati poiché determinano incertezze tra gli utilizzatori finali e comunque li spingono a mantenere al minimo il livello delle scorte.

L'incidenza del valore delle materie prime sulle vendite del Gruppo è salita al 74%. Tale percentuale indica chiaramente il peso dei possibili condizionamenti sulle decisioni di spesa della clientela che possano derivare dall'andamento dei prezzi della materia prima; essa peraltro esprime anche il potenziale vantaggio che può derivare da una razionale e ottimale gestione delle fasi di approvvigionamento e di impiego di tale componente nella catena del valore del prodotto; un aspetto, questo, a cui il Gruppo guarda con molta attenzione.

Al positivo andamento delle vendite si è accompagnato nell'esercizio 2007 l'apporto dei risparmi di costo derivanti dalle misure di riorganizzazione e razionalizzazione produttiva adottate nell'ambito del Piano Industriale sopra indicato. Ne è derivato un incremento significativo della redditività.

L'utile operativo lordo (EBITDA)(*) è passato da Euro 126,5 milioni a Euro 142,0 milioni, segnando un incremento del 12,3%. E' cresciuta anche l'incidenza sul fatturato, al netto del valore delle materie prime, che è salita dal 14,9% al 15,9% (era stata del 12,2% nel 2005).

L'utile operativo netto (EBIT)(*) è passato da Euro 46,3 milioni a Euro 88,8 milioni; alla maggiore crescita ha contribuito l'assenza degli oneri straordinari legati alla ristrutturazione del Gruppo, presenti invece nell'esercizio di confronto.

L'utile consolidato lordo(*) del 2007 è di Euro 52,3 milioni (era stato di euro 4,9 milioni

(*) Indicatori riclassificati (vedi tabella a pag. 14)

nel 2006). Al netto degli effetti della valutazione delle rimanenze di magazzino secondo i principi contabili IFRS e del carico fiscale corrente e differito, l'utile netto consolidato di Gruppo è di Euro 40,8 milioni (Euro 51,7 milioni nel 2006).

L'utile operativo e l'utile lordo sono espressi senza l'effetto sui risultati economici della valutazione contabile ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime, come è richiesto dai principi contabili IFRS, che, a causa della volatilità dei relativi prezzi impediscono un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di rappresentare l'effettivo andamento della gestione. Su tale argomento si rinvia alla dettagliata descrizione della riclassificazione effettuata, contenuta nel successivo capitolo sull' "andamento economico del Gruppo".

Della scarsa rappresentatività di un metodo di valutazione delle materie prime in magazzino basato sul valore corrente dei prezzi (costo medio ponderato su base trimestrale) invece che su una valutazione col metodo LIFO relativamente allo stock di struttura (*), se ne ha una dimostrazione nel conto economico dell'esercizio 2007. Infatti, a fronte di un netto miglioramento della redditività operativa, l'utile netto consolidato, determinato seguendo i principi contabili IFRS, mostra una flessione del 21,3% passando da Euro 51,7 milioni a Euro 41,2 milioni. La valutazione del magazzino delle materie prime, in una situazione di prezzi in discesa, ha determinato a fine 2007 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine 2006, era stato registrato un differenziale positivo di Euro 79,1 milioni (Euro 60,2 milioni al netto delle imposte), mentre a fine 2007 tale differenziale si è ridotto di Euro 15,3 milioni (Euro 7,1 milioni al netto delle imposte).

I risultati dell'esercizio 2007 mettono in evidenza anche un significativo rafforzamento patrimoniale.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo, che al 31 dicembre 2007 scende a Euro 398,2 milioni in riduzione di Euro 136,1 milioni (- 25%) rispetto alla posizione al 31 dicembre 2006 (Euro 534,3 milioni), si colloca al di sotto del **Patrimonio netto** consolidato, pari a Euro 537,6 milioni.

Il minore indebitamento deriva dalla cassa prodotta dalla gestione operativa corrente, in particolare dai positivi risultati economici di periodo e dalla razionalizzazione della gestione del ciclo finanziario la cui durata è stata significativamente ridotta.

* * *

(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

La Società capogruppo **KME Group S.p.A.** ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di Euro 12,3 milioni (Euro 7,2 milioni nel 2006).

Il Consiglio di Amministrazione propone la distribuzione di un **dividendo** unitario di Euro 0,04 alle azioni ordinarie e di Euro 0,1086 alle azioni di risparmio. Dopo cinque anni anche le azioni ordinarie tornano ad essere remunerate.

Il dividendo complessivo proposto, pari a Euro 11,5 milioni, rappresenta il 28% dell'utile netto consolidato di Gruppo.

* * *

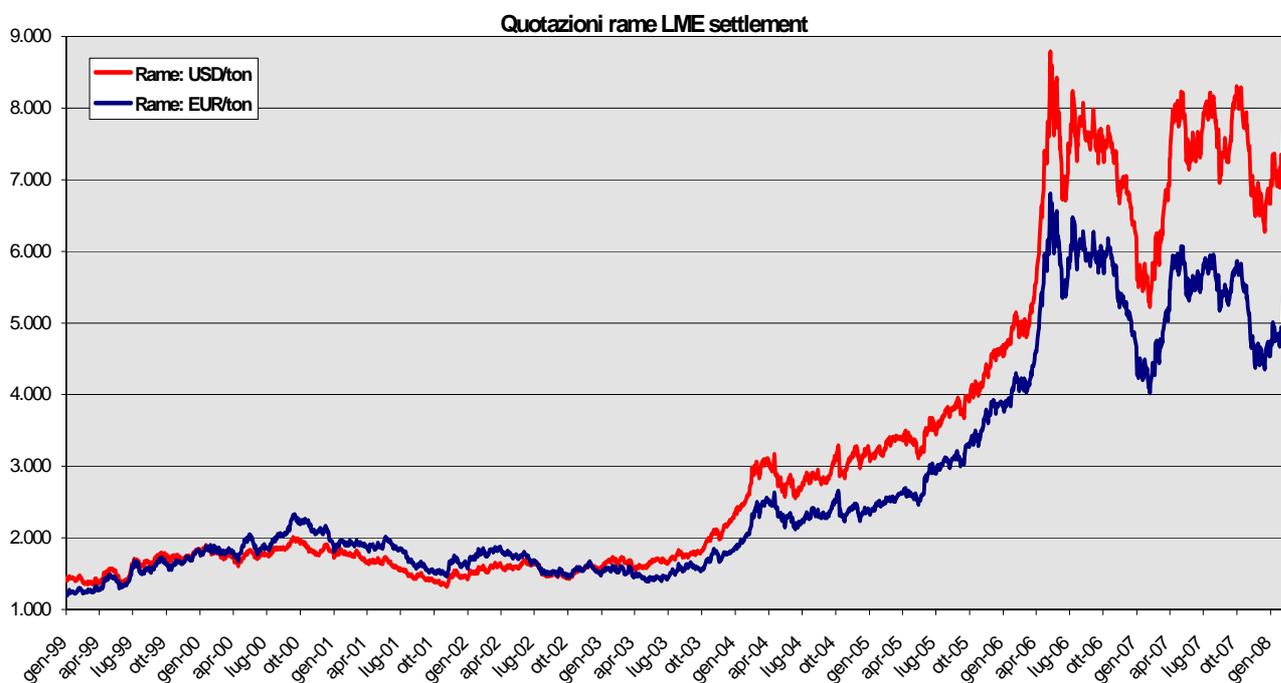
Circa l'**evoluzione della gestione**, nei primi mesi dell'esercizio in corso i mercati europei hanno confermato, e in alcuni casi ampliato, i segnali di rallentamento della domanda già evidenziati nella seconda metà dell'anno passato. Il Gruppo ha intrapreso azioni volte a fronteggiare efficacemente tale contesto congiunturale.

Mercato e prezzi della materia prima rame

Nell'anno 2007 il corso medio del prezzo del rame è stato superiore a quello del 2006 del 5,9% in US\$ (essendo passato da US\$ 6.722/tonn. a US\$ 7.118/tonn.), mentre si è ridotto del 2,8% in Euro (da Euro 5.340/tonn. a Euro 5.192/tonn.), per l'apprezzamento della moneta europea nel periodo di riferimento.

In termini progressivi, il prezzo medio dell'ultimo trimestre del 2007, nei confronti di quello del corrispondente periodo del 2006, è aumentato dell'1,7% in US\$ (essendo passato da US\$ 7.068/tonn. a US\$ 7.187/tonn.) e diminuito del 9,4% in Euro (da Euro 5.487/tonn. a Euro 4.967/tonn.).

Nei primi mesi del 2008 i corsi hanno ripreso a salire rispetto alla fine dell'anno precedente, raggiungendo nella media mese di febbraio il valore di US\$ 7.887/tonn., corrispondente a Euro 5.350/tonn., e superando di nuovo US\$ 8.500/tonn. nei primi giorni di marzo.



Distribuzione delle azioni di GreenergyCapital S.p.A.

Il 21 gennaio 2008, sulla base della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007, è stata data esecuzione alla assegnazione gratuita a favore di tutti gli Azionisti della Società di n. 254.530.574 azioni ordinarie di GreenergyCapital S.p.A., secondo il rapporto di n. 1 azione di GreenergyCapital S.p.A. ogni n. 1 azione ordinaria/di risparmio KME Group posseduta.

Il successivo 28 gennaio 2008 GreenergyCapital ha dato avvio ad un aumento di capitale a pagamento di Euro 48,7 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie; ad ogni azione sottoscritta sono stati abbinati gratuitamente n. 3 warrant validi per la sottoscrizione di ulteriori azioni ordinarie della società. L'offerta in opzione si è conclusa il 26 febbraio u.s. con pieno successo.

L'esecuzione della distribuzione gratuita, tesa alla diffusione delle azioni tra il pubblico, e l'aumento di capitale hanno costituito le condizioni necessarie per l'ammissione a quotazione delle azioni e dei warrant sul Mercato Telematico Azionario - segmento MTF - organizzato da Borsa Italiana S.p.A..

L'avvio della quotazione dei titoli GreenergyCapital è previsto per il 20 marzo p.v.

Ad esito dell'operazione di distribuzione e della sottoscrizione dell'aumento di capitale, sopra descritte, la società Intek S.p.A. possiede il 48,1% di GreenergyCapital Sp.A. e Aledia S.p.A. il 20%. KME Group S.p.A. è rimasta con una partecipazione del 6,85%.

Si ricorda che GreenergyCapital S.p.A. è stata costituita da KME Group nel luglio 2007 nell'ambito di un'iniziativa avente per oggetto l'avvio di un'attività di investimenti in imprese che sviluppino impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e in società che offrano prodotti, servizi e tecnologie utilizzati nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Tra le attività già programmate, l'acquisto da Aledia S.p.A., per Euro 9,3 milioni, dell'intero capitale sociale di Energetica Invest S.p.A., attiva nella progettazione e realizzazione di iniziativa su grande scala nel campo delle energie rinnovabili, in particolare nel settore fotovoltaico, nonché nella realizzazione di progetti architettonici, che consentono di massimizzare il risparmio energetico, e nella progettazione e installazione di impianti che sfruttano l'energia termica.

Inoltre, GreenergyCapital ha sottoscritto con KME Group una lettera di intenti con la quale è stato concordato di esplorare la possibilità tecnico-economica e giuridica di avviare una collaborazione in campo energetico tra le società controllate da KME Group e le società in cui GreenergyCapital investirà. Tale collaborazione avrà ad oggetto la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da installare presso i siti delle società controllate da KME nonché lo svolgimento di attività per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti industriali del Gruppo KME.

Nella conduzione delle proprie attività GreenergyCapital si avvale di un *management team* con esperienze nei settori dell'energia, del *management consulting* e del *private equity*, con a capo il Presidente della Società Ing. Vincenzo Cannatelli, già COO della Divisione Infrastrutture e Reti di ENEL, e l'Amministratore Delegato Luca D'Agnese, fino al novembre 2007 Direttore *Operation* Italia di Terna S.p.A.

L'andamento economico del Gruppo

Le tabelle che seguono evidenziano sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo nell'esercizio 2007, raffrontati con quelli del 2006.

Sono state riclassificate alcune poste (1) nell'ambito delle componenti che contribuiscono a determinare il **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**, il **Risultato Operativo Netto (EBIT)**, e il **Risultato Consolidato Lordo e Netto** in modo da meglio evidenziare l'andamento effettivo della gestione industriale del Gruppo e assicurare una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

In particolare:

- il fatturato, viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime;

(1) Descrizione delle riclassificazioni effettuate e riconciliazione con i risultati conformi ai principi contabili IFRS:

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 IFRS		riclassifiche	Esercizio 2007 RICL	
Fatturato lordo	3.485,3			3.485,3	
Costo della materia prima	0,0		(2.594,4)	(2.594,4)	
Fatturato al netto costo materia prima	3.485,3	100%		890,9	100%
Costo del lavoro	(349,3)			(349,3)	
Altri consumi e costi	(3.011,9)		2.612,3	(399,6)	
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)	124,1	3,56%		142,0	15,94%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	-		(2,6)	(2,6)	
Ammortamenti	(50,6)			(50,6)	
Risultato Operativo Netto (EBIT)	73,5	2,11%		88,8	9,97%
Oneri finanziari netti	(36,5)			(36,5)	
Risultati ad equity	0,0			0,0	
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	37,0	1,06%		52,3	5,87%
Imposte correnti	(30,0)			(30,0)	
Imposte differite	34,2		(8,2)	26,0	
Risultato netto (stock non IFRS)				48,3	5,43%
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME			(15,3)	(15,3)	
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME			8,2	8,2	
Risultato netto consolidato	41,2	1,18%	0,0	41,2	4,62%
Risultato netto di terzi	0,4			0,4	
Risultato netto di gruppo	40,8	1,17%	0,0	40,8	4,58%

(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

- dal risultato operativo, sia lordo che netto, nonché dal risultato netto, prima e dopo le imposte, sono stati scorporati gli effetti dovuti all'applicazione dei principi contabili IFRS relativi alla valutazione delle rimanenze del magazzino delle materie prime così come gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle relative operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*. Si ricorda che l'introduzione dei principi contabili internazionali IFRS ha determinato il cambiamento del metodo di valutazione del magazzino metalli da quello LIFO relativamente allo stock di struttura (*) verso un sistema a prezzi correnti (costo medio ponderato su base trimestrale). L'utilizzo di tale metodo, a causa dell'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime, in particolare della materia prima rame, introduce una componente economica che rischia di dare una non corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione; pertanto le descrizioni relative che seguono prendono a riferimento i risultati economici operativi (EBITDA e EBIT) nonché il Risultato ante imposte e il Risultato dopo le imposte, basati sull'utilizzo del metodo LIFO nella valutazione delle rimanenze di struttura del magazzino (omogeneamente sia per il 2007 che per il 2006), che è peraltro quello utilizzato nell'ambito dell'attività interna di *management controlling*. Ovviamente la descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS;
- le componenti straordinarie sono state indicate sotto la linea del risultato operativo lordo.

(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

KME Group - Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 RICL		Esercizio 2006 RICL		Var
Fatturato lordo	3.485,3		3.556,8		-2,0%
Costo della materia prima	(2.594,4)		(2.709,5)		-4,2%
Fatturato al netto costo materia prima	890,9	100%	847,3	100%	5,1%
Costo del lavoro	(349,3)		(347,4)		0,5%
Altri consumi e costi	(399,6)		(373,4)		7,0%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	142,0	15,94%	126,5	14,93%	12,3%
(Oneri) / Proventi non ricorrenti	(2,6)		(26,5)		n.s.
Ammortamenti	(50,6)		(53,7)		-5,8%
Risultato Operativo Netto (EBIT)	88,8	9,97%	46,3	5,46%	91,8%
Oneri finanziari netti	(36,5)		(41,6)		-12,3%
Risultati ad equity	0,0		0,2		n.s.
Risultato ante imposte (stock non IFRS)	52,3	5,87%	4,9	0,58%	n.s.
Imposte correnti	(30,0)		(4,9)		n.s.
Imposte differite	26,0		(8,5)		n.s.
Risultato netto (stock non IFRS)	48,3	5,43%	(8,5)	-1,00%	n.s.

Nell'esercizio 2007 il **fatturato** è stato di Euro 3.485,3 milioni, inferiore del 2% a quello del 2006, quando era stato di Euro 3.556,8 milioni.

Al netto dell'influenza del valore della materia prima è aumentato del 5,1%, passando da Euro 847,3 milioni a Euro 890,9 milioni, in virtù del miglioramento del mix e del recupero dei prezzi. I volumi di vendita hanno registrato una diminuzione dell'8%.

Il totale dei **costi operativi** è aumentato del 3,9% per la maggiore produzione di prodotti a valore aggiunto più elevato e l'incremento dei costi unitari dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

La sola componente del costo del lavoro è praticamente rimasta invariata (+ 0,5%).

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)**, pari a Euro 142,0 milioni, segna un aumento del 12,3%. Esso rappresenta il 15,9% del fatturato al netto della materia prima (nel 2006 era stato del 14,9% e nel 2005 del 12,2%).

Il **risultato operativo netto (EBIT)** è positivo per Euro 88,8 milioni (Euro 46,3 milioni nel 2006); l'assenza dei costi non ricorrenti legati alla ristrutturazione industriale del Gruppo, presenti invece nel periodo di confronto, hanno determinato una maggiore crescita dell'EBIT.

Il **risultato consolidato ante imposte**, senza la valutazione dello stock delle materie prime ai prezzi correnti secondo i principi contabili IFRS, è positivo per Euro 52,3 milioni (per Euro 4,9 milioni nel 2006).

Il **risultato consolidato netto** del 2007, detratto il carico fiscale sia corrente che differito (quest'ultimo influenzato in positivo dalla riduzione delle aliquote fiscali in Germania e Italia), è di Euro 48,3 milioni (negativo di Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2006).

Effetto della valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti (principi IFRS)

La tabella che segue illustra i Risultati consolidati ante imposte e netti del 2007, confrontati con quelli omogenei del 2006, determinati includendo gli effetti della valutazione secondo i principi IFRS delle rimanenze di magazzino delle materie prime e delle relative operazioni di copertura sul mercato *London Metal Exchange*.

Come precedentemente sottolineato, questi dati sono la conferma della scarsa rappresentatività dell'andamento della gestione. Infatti, a fronte di un miglioramento della redditività operativa, l'utile netto consolidato, determinato secondo i principi contabili IFRS (costo medio ponderato su base trimestrale) invece che con il metodo LIFO relativamente allo stock di struttura (*), registra un flessione.

(milioni di Euro)	Esercizio 2007 RICL		Esercizio 2006 RICL		Var
Risultato netto (stock non IFRS)	48,3	5,43%	(8,5)	-1,00%	<i>n.s.</i>
Impatto val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	(15,3)		79,1		<i>n.s.</i>
Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e contratti LME	8,2		(18,9)		<i>n.s.</i>
Risultato netto consolidato	41,2	4,62%	51,7	6,10%	-20,3%
Risultato netto di terzi	0,4		-		<i>n.s.</i>
Risultato netto di gruppo	40,8	4,58%	51,7	6,10%	-21,1%

La valutazione del magazzino delle materie prime, in una situazione di prezzi in discesa, ha determinato a fine 2007 una riduzione del differenziale dei valori tra quelli LIFO e quelli determinati in conformità ai principi contabili IFRS; in particolare, a fine 2006, era stato registrato un differenziale positivo di Euro 79,1 milioni, mentre a fine 2007, tale differenziale si è ridotto di Euro 15,3 milioni.

Di conseguenza, dopo aver imputato all'impatto della valutazione delle rimanenze delle materie prime il relativo carico fiscale, si ottiene il **Risultato consolidato netto** (con stock IFRS) dell'esercizio 2007 di Euro 41,2 milioni (di cui Euro 40,8 milioni di competenza), quando a fine 2006 il Risultato consolidato netto, in termini omogenei, era stato di Euro 51,7 milioni.

(*) Per stock di struttura si intende la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

Informazioni per aree di attività

Le produzioni industriali del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti aree.

Fatturato al lordo della materia prima

Aree di attività								
(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2007	1.278,0	36,7%	1.735,7	49,8%	471,6	13,5%	3.485,3	100,0%
2006	1.420,1	39,9%	1.623,8	45,7%	512,9	14,4%	3.556,8	100,0%
<i>Variazione %</i>	-10,0%		6,9%		-8,1%		-2,0%	

Fatturato al netto della materia prima

Aree di attività								
(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2007	320,8	36,0%	570,1	64,0%	0,0	0,0%	890,9	100,0%
2006	314,0	37,1%	533,3	62,9%	0,0	0,0%	847,3	95,1%
<i>Variazione %</i>	2,2%		6,9%		<i>n.s.</i>		5,1%	

Nell' esercizio 2007, il fatturato al netto del valore della materia prima dei **prodotti per applicazioni industriali** ha rappresentato il 64% del totale delle vendite, quello dei **prodotti per l'edilizia** il 36%.

L'**edilizia** costituisce un mercato di sbocco importante per le produzioni del Gruppo. Laminati di rame vengono utilizzati per coperture di tetti, accessori e facciate; tubi di rame vengono usati negli impianti termosanitari domestici; laminati in ottone e profili di ottone o bronzo vengono utilizzati nelle rifiniture degli interni abitativi. La barra di ottone trova ampio spazio nella produzione di rubinetteria, maniglie, serrature, valvole e accessori vari.

I consumi dei **semilavorati destinati all'industria delle costruzioni** hanno continuato a risentire delle tensioni esistenti sul mercato della materia prima (livello elevato del prezzo del rame accompagnato da una marcata volatilità delle quotazioni).

La domanda di **laminati in rame per coperture** ha registrato una frenata con cali di quantità in tutti i principali mercati di riferimento (in particolare Germania, Stati Uniti Italia e Francia). In un contesto sfavorevole, il Gruppo ha comunque reagito sia difendendo la propria quota di mercato a livello europeo, sia investendo nel lancio di nuove finiture. A testimonianza della costante attenzione dedicata dal Gruppo all'innovazione produttiva e, in particolar modo, sul fronte specifico delle energie rinnovabili, da segnalare che il Gruppo è attualmente impegnato nello studio di un progetto di copertura solare integrata in rame.

Andamenti più positivi sono stati registrati, invece, dal settore delle coperture metalliche speciali destinate a progetti di elevato pregio architettonico. Nell'ambito dei prodotti speciali TECU[®], il lancio di nuovi prodotti ed il rafforzamento dell'attività promozionale hanno permesso al Gruppo di acquisire alcuni importanti progetti tra cui: la Chelsea FC Academy di Manchester (Regno Unito), il Beirut Souks in Libano, il Frederikskaj di Copenaghen (Danimarca), il Knolls Hotel a Singapore, la Federal Courthouse di El Paso negli Stati Uniti e il Neues Museum di Berlino.

Segnali di marcato rallentamento sono stati registrati anche nel settore dei **tubi per applicazioni idrotermosanitarie**. Dal punto di vista geografico, la domanda si è dimostrata particolarmente debole in Germania, Francia, Italia e Spagna. Risultati decisamente più positivi, invece, sono stati messi a segno in uno dei principali mercati europei, il Regno Unito, dove gli investimenti in edilizia stanno continuando a crescere anche se a ritmi moderati. Inoltre, attraverso iniziative commerciali specifiche sui mercati meno toccati dal rallentamento dei consumi, il Gruppo è riuscito ad incrementare la propria presenza nei paesi dell'Europa centro-orientale come Polonia, Repubblica Ceca, Romania e Slovacchia.

Sul fronte delle **barre di ottone per l'edilizia**, dopo un primo semestre sostanzialmente positivo, la domanda ha mostrato gradualmente segnali di ripiegamento nel corso dei mesi successivi, sulla scia dell'"overstocking" dei clienti. Dal punto di vista dei singoli mercati, il rallentamento registrato nell'area del Mediterraneo (soprattutto in Italia, Spagna, Francia e Turchia) è stato parzialmente riequilibrato dalla crescita generalizzata della domanda nei paesi dell'Europa settentrionale (in particolare Germania, Svezia, Paesi Bassi e Danimarca).

I prodotti in rame e leghe di rame trovano un vastissimo impiego nei più diversi **settori industriali**, dall'industria automobilistica all'industria dei componenti elettrici e elettronici, dagli impianti di condizionamento e refrigerazione all'oggettistica e alla meccanica in generale.

Nel corso del 2007 la domanda europea dei **prodotti destinati all'industria** è stata caratterizzata da un andamento con una crescita sostenuta della produzione industriale in Germania (+5,8%) e una sostanziale stagnazione dei processi produttivi nelle altre principali economie dell'Europa occidentale come Italia, Francia e Regno Unito.

Da sottolineare, la costante accelerazione dell'attività manifatturiera nei paesi dell'Europa centro-orientale dove sono continuati i processi di delocalizzazione produttiva di alcune fra le industrie utilizzatrici e dove il Gruppo KME intende consolidare la presenza (sia in termini di vendite che di quota di mercato, Russia compresa) attraverso il progressivo rafforzamento della propria struttura commerciale e distributiva.

Dal punto di vista dei singoli comparti dove i prodotti trovano impiego, la dinamicità dell'attività produttiva in Germania è riconducibile in primo luogo alla crescita del comparto elettrico e di quello automobilistico. Per quanto riguarda i mercati dell'area del Mediterraneo, da segnalare il ridimensionamento del comparto dello scambio termico (boilers) e, nel caso specifico di Italia e Spagna, i cali registrati anche sul fronte dell'industria degli elettrodomestici, nel settore dell'oggettistica, nonché in quello dell'arredo-casa.

Per quanto concerne i **tubi per applicazioni industriali**, la buona domanda proveniente dal comparto del condizionamento e della refrigerazione è stata parzialmente offuscata dal calo dei consumi nel settore dei raccordi, legato, a sua volta, al rallentamento della domanda di tubi sanitari. Attraverso azioni mirate sul fronte delle applicazioni ad elevato potenziale di crescita, come il comparto del risparmio energetico e delle energie rinnovabili (collettori solari termici e pompe di calore) o quello elettrico, il Gruppo è riuscito, nel complesso, a difendere la propria quota di mercato. Occorre anche evidenziare l'introduzione da parte del Gruppo di alcune importanti innovazioni in termini di gamma produttiva sviluppate al fine di rispondere ad istanze specifiche provenienti dal mercato.

Nel corso del 2007 il mercato della **barra d'ottone per utilizzi industriali** si è mantenuto su buoni livelli in virtù della vivacità della domanda proveniente dall'industria automobilistica e da quella elettrica. Dal punto di vista geografico, i progressi più evidenti sono stati messi a segno in alcuni mercati dell'Europa centro-settentrionale come Austria, Finlandia e Paesi Bassi.

Ottimi risultati, in linea con la crescita del settore, sono stati ottenuti nel 2007 dal comparto delle **barre rame per applicazioni elettriche** che ha registrato incrementi sostanziali in quasi tutti i mercati europei (soprattutto in Germania, Spagna, Scandinavia, Paesi Bassi e Regno Unito).

Il 2007 si è confermato un anno positivo anche per il comparto delle **lingottiere in rame per la colata dell'acciaio**. A livello geografico da segnalare i forti incrementi di fatturato registrati dal Gruppo sia in alcuni importanti mercati europei (Germania, Belgio e Regno Unito), sia in paesi ad elevato tasso di sviluppo come Cina e Russia.

Altrettanto positivo l'andamento dei prodotti per **applicazioni marine e impianti offshore**.

Risultato operativo (EBIT) (stock non IFRS)

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie	Totale Gruppo		
2007	44,9	50,6%	47,5	53,5%	(3,6)	-4,1%	88,8	100,0%
2006	34,5	38,9%	13,8	15,5%	(2,0)	-2,3%	46,3	52,1%
<i>Variazione %</i>	30,1%		<i>n.s.</i>		80,0%		91,8%	

Attività per settore

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie	Totale Gruppo		
2007	543,4	30,1%	972,4	53,9%	288,1	16,0%	1.803,9	100,0%
2006	612,4	30,0%	1.018,6	49,9%	411,5	20,1%	2.042,5	113,2%
<i>Variazione %</i>	-11,3%		-4,5%		<i>n.s.</i>		-11,7%	

Passività per settore

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2007	217,7	17,2%	405,0	32,0%	643,6	50,8%	1.266,3	100,0%
2006	232,2	15,0%	389,9	25,2%	925,1	59,8%	1.547,2	122,2%
Variazione %	-6,2%		3,9%		-30,4%		-18,2%	

Ammortamenti e svalutazioni

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2007	17,3	34,2%	33,3	65,8%	0,0	0,0%	50,6	100,0%
2006	17,3	32,2%	36,4	67,8%	0,0	0,0%	53,7	106,1%
Variazione %	0,0%		-8,5%		n.s.		-5,8%	

Investimenti

(Importi in milioni di Euro)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
2007	21,6	30,5%	34,4	48,6%	14,8	20,9%	70,8	100,0%
2006	17,3	24,4%	28,7	40,5%	4,2	5,9%	50,2	100,0%
Variazione %	24,9%		19,9%		n.s.		41,0%	

Addetti al 31.12

(numero di addetti)	Prodotti per costruzioni		Prodotti per l'industria		Consolid. e varie		Totale Gruppo	
31.12.2007	2.094	30,8%	4.709	69,2%	3	0,1%	6.806	100,0%
31.12.2006	2.173	31,9%	4.430	65,1%	6	0,1%	6.609	100,0%
Variazione %	-3,6%		6,3%		-16,7%		3,0%	

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2007 gli investimenti delle unità produttive sono stati pari a Euro 55 milioni (Euro 50 milioni nel 2006).

Anche nel 2007 gli investimenti sono stati indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione dell'assetto produttivo del Gruppo e all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime.

In particolare, è stata completata la chiusura di un'attività produttiva di medie dimensioni in Francia, con la concentrazione della stessa nelle rimanenti localizzazioni, nell'ambito di un processo più ampio di riorganizzazione del settore dei laminati volto al miglioramento dell'efficienza non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio.

Nel campo delle attività di fonderia, in Germania sono state introdotte innovazioni tecnologiche per quanto riguarda le capacità di raffinazione, volte al miglioramento della produttività, dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale. Investimenti significativi sono stati condotti anche nelle fonderie della divisione barre in ottone.

Come già comunicato, l'8 giugno 2007 è stata completata l'acquisizione del 70% della società cinese D. Heavy Industry Machinery Co. Ltd ed il contestuale incremento delle partecipazioni in altre due società (D.D. Chrystallizer Co. Ltd. e Dalian Surface Machinery Co. Ltd.) che passano dal 30% al 70%.

L'operazione ha avuto un valore complessivo di Euro 6,2 milioni. Il fatturato per il 2007 delle società acquisite è stato di circa Euro 13 milioni con un EBITDA superiore al 30% del fatturato al netto del valore della materia prima.

Le acquisizioni descritte hanno l'obiettivo di consolidare la presenza del Gruppo nel mercato cinese per quanto riguarda i prodotti speciali, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale volti al rafforzamento della presenza nei mercati emergenti e, soprattutto, nei prodotti ad alto contenuto tecnologico.

Ricerca e sviluppo

I programmi di ricerca sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due "Research and Development Centers" in Osnabrueck (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

L'attività, a stretto contatto con le esigenze dei clienti e degli utilizzatori, è focalizzata nella ricerca metallurgica di base mentre quella più legata alle tecnologie di processo e al controllo qualitativo è di responsabilità diretta delle Divisioni produttive.

I principali temi di ricerca riguardano l'ottimizzazione del rendimento metallo, il recupero di metalli da sottoprodotti di fonderia, i trattamenti superficiali, lo sviluppo di nuove leghe destinate ad usi elettrici ed elettronici, leghe speciali per lingottiere. I centri di ricerca sono anche impegnati nella individuazione di soluzioni per la migliore difesa dell'ambiente e della sicurezza nei siti di lavorazione.

Le spese di ricerca e sviluppo sono interamente imputate al conto economico di esercizio.

Informazioni finanziarie

Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

(Euro / milioni)	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Capitale sociale	324,2	319,6
Riserve	172,6	123,8
Utile di periodo	40,8	51,8
Totale patrimonio netto	537,6	495,2

L'**indebitamento finanziario netto(*)** di Gruppo al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 398,2 milioni, in riduzione di Euro 136,1 milioni rispetto a fine 2006.

Di seguito si fornisce il dettaglio della **posizione finanziaria netta consolidata**:

(Euro / 000)	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Debiti finanziari a breve termine	111.714	204.741
Debiti finanziari a medio lungo termine	393.077	487.353
Debiti finanziari vs controllante e controllate non cons.	9.073	58.670
Totale debiti finanziari	513.864	750.764
Liquidità	(93.936)	(162.098)
Crediti finanziari a breve termine	(21.203)	(53.425)
Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidate	(490)	(915)
Totale liquidità e crediti finanziari	(115.629)	(216.438)
Totale posizione finanziaria netta	398.235	534.326

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza, per un ammontare complessivo di Euro 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero *iter* davanti agli organi giurisdizionali comunitari, presso i quali sono stati presentati i ricorsi, e solo per l'importo che verrà confermato.

Fino a quella data il pagamento è garantito da cauzioni (per Euro 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per Euro 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari. Sotto il profilo economico, sia l'ammontare complessivo delle sanzioni sia l'onere finanziario della dilazione, sono stati interamente accantonati.

(*) Tale indicatore della struttura finanziaria è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e altri crediti finanziari inclusi nelle "Attività finanziarie correnti".

Le nuove linee di credito concluse con gli Istituti finanziatori del Gruppo a fine settembre 2006 hanno consentito, in virtù della flessibilità nel loro utilizzo, di far fronte tempestivamente alla variabilità e alla copertura dei fabbisogni finanziari crescenti del capitale circolante, in conseguenza dell'incremento dei prezzi delle materie prime.

I flussi finanziari del semestre sono così sintetizzabili:

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	Dicembre 2007	Dicembre 2006
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	162.098	151.992
Risultato ante imposte	36.956	84.133
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	50.272	53.421
Svalutazione attività correnti	4.132	1.439
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. Finanziarie	375	(2.027)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	-	1.149
Interessi netti maturati	30.092	33.452
Minusv (plusval) su attività non correnti	256	(789)
Risultato collegate consolidate a patrimonio netto	-	(216)
Variazione fondi pensione e TFR	(4.270)	681
Variazione dei fondi rischi e spese	(15.991)	14.653
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	53.632	(238.887)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	84.278	108.694
Incrementi (decrementi) debiti correnti	21.181	55.512
Variazioni da conversione valute	(300)	96
Interessi netti pagati in corso anno	(29.996)	(33.366)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(30.260)	(5.004)
(B) Cash Flow da Attività Operative	200.357	72.941
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(70.818)	(50.242)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	7.730	3.512
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(424)	(479)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.448)	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.381	16
Dividendi ricevuti	1.531	1.750
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(64.048)	(45.443)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	4.522	128.835
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(244.128)	(84.036)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	41.277	(60.877)
Dividendi pagati	(6.570)	(1.314)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(204.899)	(17.392)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)	(68.590)	10.106
(F) Effetto variazione area di consolidamento	428	-
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)	93.936	162.098

Il minore indebitamento deriva dalla cassa prodotta dalla gestione operativa corrente, in particolare dai positivi risultati economici di periodo e dalla razionalizzazione della gestione del ciclo finanziario la cui durata è stata significativamente ridotta.

Di seguito si riporta una sintesi del **capitale investito netto** riclassificato:

(Euro / milioni)	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Capitale immobilizzato netto	793,9	778,2
Capitale di esercizio netto	539,2	706,9
Fondi netti	(397,2)	(455,7)
Capitale investito netto (*)	935,9	1.029,4

Personale

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2007 è pari a 6.806 unità (6.609 unità al 31 dicembre 2006). In termini omogenei, cioè non considerando gli addetti delle società recentemente acquisite in Cina (n. 358 unità), si registra una diminuzione del 2,4%.

medie del periodo	2007	2006	Var %
Dirigenti e impiegati	1.798 26,0%	1.782 26,7%	0,9%
Operai e categorie speciali	5.115 74,0%	4.896 73,3%	4,5%
Totale addetti	6.913 100,0%	6.678 100,0%	3,5%

L'investimento in formazione e nello sviluppo professionale delle persone è stato anche nel 2007 un fattore fondamentale per la crescita del management a supporto delle attività del Gruppo.

Nell'esercizio è proseguito il costante dialogo con le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori, sia a livello di coordinamento europeo che a livello nazionale/aziendale, con l'obiettivo di cercare soluzioni condivise per rispondere alle esigenze del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

 (*) Il Capitale investito netto è definito quale somma delle "Attività non correnti", delle "Attività correnti" al netto delle "Passività non correnti" e delle "Passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto.

Gli effetti derivanti dai rapporti tra KME Group S.p.A. e le sue controllate sono evidenziati nei dati contabili della Capogruppo e nella nota integrativa e, così come quelli relativi a rapporti tra le controllate, sono eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

La Capogruppo

Nell'esercizio 2007, KME Group S.p.A. ha registrato un utile, al netto del calcolo delle imposte, di Euro 12,3 milioni.

Il **conto economico** che segue è stato riclassificato mettendo in evidenza in una linea separata i proventi (oneri) non ricorrenti.

Conto economico	esercizio 2007	esercizio 2006
(valori in migliaia di Euro)		
Dividendi da KME Germany A.G.	0	0
Prestazioni di servizi	2.856	2.913
Costi di gestione	(6.057)	(4.713)
Costo stock option	(121)	(473)
Proventi (Oneri) finanziari netti	8.669	(1.584)
Risultato ordinario	5.347	(3.857)
Proventi (oneri) non ricorrenti	0	498
Risultato ante imposte	5.347	(3.359)
Imposte	6.968	10.565
Risultato netto	12.315	7.206

Il **risultato ordinario** migliora per i più elevati proventi finanziari netti che comprendono:

- Euro 6,7 milioni di commissioni attive da società controllate per le garanzie prestate dalla Capogruppo a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società, in occasione dell'ottenimento delle linee di credito disponibili;
- Euro 1,3 milioni di dividendi percepiti relativamente alle azioni di risparmio Intek in portafoglio.

Il saldo positivo delle componenti finanziarie è in aumento anche per il venir meno del finanziamento subordinato della controllante, dell'importo di Euro 130 milioni, interamente rimborsato con l'operazione di aumento di capitale eseguita a metà dell'esercizio 2006.

La posta contabile delle **imposte** è positiva, sia per i benefici di competenza (pari a Euro 3,5 milioni) derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali della Capogruppo da parte di società controllate italiane nell'ambito del c.d. "consolidato fiscale nazionale", sia per l'accredito di imposte differite attive (pari a Euro 3,5 milioni) in gran parte riferibili agli oneri calcolati sugli imponibili fiscali della Società stimati per i prossimi due esercizi, che potranno trovare copertura nelle perdite fiscali pregresse della Capogruppo.

Nella tabella che segue si riportano i principali dati riclassificati dello stato patrimoniale di KME Group S.p.A.:

ATTIVO		
(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Investimenti immobiliari	3.216	10.535
Partecipazione in KME Germany A.G.	305.256	303.156
Partecipazione in KME Italy S.p.A.	4.519	0
Attività non correnti	312.991	313.691
Partecipazione in GreenergyCapital S.p.A.	3.448	0
Azioni di risparmio Intek S.p.A.	5.242	5.242
Crediti diversi netti	6.839	9.684
Totale Attivo	328.520	328.617
PASSIVO		
(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale	324.165	319.643
Riserve	11.335	7.920
Patrimonio netto	335.500	327.563
Posizione finanziaria netta	(19.295)	(6.152)
Risultato di periodo	12.315	7.206
Totale Passivo e Netto	328.520	328.617

Il **capitale sociale** aumenta in conseguenza dell'esercizio di *warrant* e di *stock option* nel periodo in esame.

La **posizione finanziaria netta(*)** riclassificata è positiva per Euro 19,3 milioni.

(Euro / 000)	al 31.12.2007	al 31.12.2006
Debiti finanziari a breve termine	24.810	377
Debiti finanziari a medio lungo termine	5.659	582
Debiti finanziari verso controllante	6.414	56.016
Debiti per garanzie finanziarie verso controllate	13.553	
Totale debiti finanziari	50.435	56.975
Liquidità	(1.739)	(376)
Crediti finanziari verso società controllate	(54.439)	(62.476)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(6.561)	
Totale liquidità e crediti finanziari	(62.739)	(62.852)
Totale posizione finanziaria netta	(12.303)	(5.877)
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate	(6.992)	= =
Totale posizione finanziaria netta riclassificata	(19.295)	(5.877)

 (*) Vedi nota a pag. 23

La riclassificazione riguarda l'inserimento nella posizione dei Debiti e dei corrispondenti Crediti per garanzie finanziarie verso controllate, sia della parte corrente che di quella non corrente. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota illustrativa
L'esame dei flussi di cassa del periodo illustra le ragioni della variazione:

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2007	Esercizio 2006
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	377	9.379
Risultato Ante Imposte	5.347	(3.359)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	2	-
Interessi netti maturati	(744)	3.186
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti		(43)
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	(82)	446
Accantonamenti ad altri fondi	58	(934)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	4.894	(7.337)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	690	463
Interessi netti pagati in corso anno	840	(3.100)
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	3.237	10.532
(B) Cash Flow da Attività Operative	14.242	(146)
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	2.768	(1.507)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		(8)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(3.448)	-
Dividendi ricevuti	1.265	415
(C) Cash flow da Attività di Investimento	585	(1.100)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	4.522	128.835
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(6.265)	(89.655)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(5.515)	(45.622)
Dividendi pagati	(6.207)	(1.314)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(13.465)	(7.756)
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)	1.362	(9.002)
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A+E)	1.739	377

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nell'esercizio in corso sono previste maturare le competenze relative alle commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate.

Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine precedenti sull'evoluzione del Gruppo nel suo complesso.

Si ricorda, comunque, che in data 6 marzo 2008 la controllata (al 100%) tedesca KME Germany A.G., cui fa capo il raggruppamento industriale del Gruppo, ha deliberato un dividendo complessivo lordo di Euro 20,9 milioni a valere sul risultato economico netto dell'esercizio 2007.

Rapporti con le società controllate e la società controllante

KME Group S.p.A., nell'ambito della propria funzione di Capogruppo, ha fornito assistenza a favore delle società del Gruppo. Tali attività hanno generato proventi ed oneri, così suddivisi per società:

(migliaia di Euro)	31.12.2007		31.12.2006	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Gim				-5.198
Intek S.p.A. ⁽¹⁾	1	-398	75	-
KME Italy S.p.A.	2.710	-107	2.172	-95
KME Brass Italy S.r.l.	30		-	-
KME Germany A.G.	7.750		258	-
KME Brass Germany A.G.	30		-	-
KME France S.a.s.	651		516	-
KME Brass France S.a.s.	52		-	-
KME Yorkshire Ltd	25		-	-
KME Locsa	12			
Immobiliare Agricola Limestone Srl	364		-	-
Totale	11.625	-505	3.021	-5.293

1) Intek S.p.a. ha incorporato in data 31 marzo 2007 la Società G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.

I crediti verso società controllate, al 31 dicembre 2007, sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	var %
Crediti finanziari				
KME Italy S.p.A.	27.636	6.034	21.602	358%
KME Germany A.G.	19.867	54.191	(34.324)	- 63%
KME France S.a.s.	5.534	817	4.717	577%
Imm. Agricola Limestone Srl	1.402	1.434	-32	-2%
	54.439	62.476	-8.037	-13%

(migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione	var %
Crediti commerciali				
Intek S.p.A.	-	-		<i>n.s.</i>
KME Italy S.p.A.	-	3.862	(3.862)	<i>n.s.</i>
KME Brass Italy S.r.l.	-	6.675	(6.675)	<i>n.s.</i>
KME Germany A.G.	-	-		<i>n.s.</i>
KME Brass Germany A.G.	-	-		<i>n.s.</i>
KME France S.a.s.	-	-		<i>n.s.</i>
KME Brass France S.a.s.	-	-		<i>n.s.</i>
KME Yorkshire Ltd	10	-	10	<i>n.s.</i>
KME LOCSA S.A.	14	-	14	<i>n.s.</i>

Il rapporto di conto corrente con la controllante Intek S.p.A. ha generato interessi passivi netti per Euro 0,4 milioni.

* * *

Per ulteriori approfondimenti ed analisi dei dati consolidati e della Capogruppo si rimanda alle rispettive note illustrative.

Cause in corso

Con riferimento a quanto comunicato in occasione della relazione semestrale al 30 giugno 2007 in merito alle due procedure comunitarie, si è svolta in data 27 febbraio 2008 l'udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee per la procedura che interessa i tubi industriali; la relativa sentenza è attesa entro l'anno. Per la procedura relativa ai tubi sanitari, si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti, si rinvia per il dettaglio e per le relative valutazioni alla situazione riportata nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Come principali elementi di ulteriore aggiornamento sulle procedure notificate alle società del nostro Gruppo, si ricorda che sono sempre pendenti davanti alla Corte d'Appello del Tennessee sia la causa d'appello iniziata dalle controparti in materia di tubi sanitari nel maggio 2007, sia la successiva causa avviata relativamente ai tubi industriali nell'agosto 2007, volte ad impugnare le rispettive sentenze della Corte Federale del Tennessee, che ha escluso la propria giurisdizione sul merito delle domande, respingendo integralmente le relative *class action*. Rimane sospesa l'azione pendente davanti la Corte Statale della California.

In merito alle due cause in materia ambientale relative alla area industriale nella quale si trovava lo stabilimento di Brescia, cause che interessano in modo distinto la Società e la sua controllata KME Italy S.p.A., non ci sono novità in quella che interessa KME Italy S.p.A., la cui prossima udienza è fissata per il 22 maggio 2008.

In quella invece che riguarda la Società, è in corso un'attività diretta all'esame, ed alla conseguente valutazione, della documentazione depositata da controparte il cui contenuto ha formato oggetto di contestazioni di natura legale e tecnica; vi diamo inoltre atto che controparte ha comunicato che intende proporre una seconda richiesta di danni senza però indicarne l'entità; la prossima udienza è fissata per il 15 maggio 2008.

Per entrambe le cause non è ancora possibile esprimere una previsione sul loro rispettivo esito.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Nessuna novità per l'azione proposta contro l'ex Presidente della Società, Luigi Orlando, la cui prossima udienza è stata fissata per il 12 giugno 2009.

L'udienza in sede di giudizio di appello della causa in Grecia relativa ad una azione di recupero crediti è stata fissata per il 4 aprile 2008; si ricorda che in primo grado le ragioni della Società avevano trovato accoglimento.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti da segnalare.

Per quanto concerne il progetto di quotazione di GreenergyCapital SpA si rinvia a quanto precedentemente illustrato.

Risultato dell'esercizio e proposte di delibera assembleare

L'esercizio 2007 chiude con un **utile netto** di Euro 12.314.967.

Preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 12.314.967;

b) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 12.314.967, come segue:

- | | | |
|---|------|-----------|
| • 5% alla Riserva Legale | Euro | 615.749 |
| • 2% al Consiglio di Amministrazione (detratta la quota fissa del compenso) (*) | Euro | 81.711 |
| • alle azioni di risparmio(**) in misura di un dividendo(***) di Euro 0,1086 per azione, per un totale di | Euro | 2.068.878 |
| • alle azioni ordinarie in misura di un dividendo (***) di Euro 0,04 per azione, per un totale di | Euro | 9.419.205 |
| • a nuovo il residuo di | Euro | 129.424 |

(*) il Consiglio di Amministrazione ha deciso di devolvere in beneficenza la quota spettante dell'utile.

(**) al netto delle n. 21.666 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando l'importo necessario dal residuo utili a nuovo.

(***) la data di pagamento del dividendo sarà il 5 giugno 2008, con stacco della cedola n. 2 sia per le azioni ordinarie che per le azioni di risparmio il 2 giugno 2008.

Firenze, 14 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Informazioni per gli investitori

Relazioni con gli investitori:

Tel: 055-44111

Fax: 055-4411681

E-mail: info@kmegroup.it

Website: www.kmegroup.it

KME Group S.p.A. è quotata in Borsa dal 1897.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 i titoli KME Group hanno registrato le seguenti variazioni:

- **azione ordinaria KME Group** ha segnato il valore massimo di Euro **2,283** nel mese di maggio e quello minimo di Euro **1,473** nel mese di novembre;

- **azione di risparmio KME Group** ha segnato il valore massimo di Euro **2,324** nel mese di maggio e quello minimo di Euro **1,474** nel mese di gennaio;

- **warrant KME Group 2006-2009** ha segnato il valore massimo di Euro **0,443** nel mese di maggio e quello minimo di Euro **0,241** nel mese di novembre.

(fine 2007 - valori espressi in Euro)	
N. azioni ordinarie	235.480.130
N. azioni risparmio	19.072.110
Capitale sociale	324.164.741,31
N. warrant KME Group 2006-2009 in circolazione	67.957.638

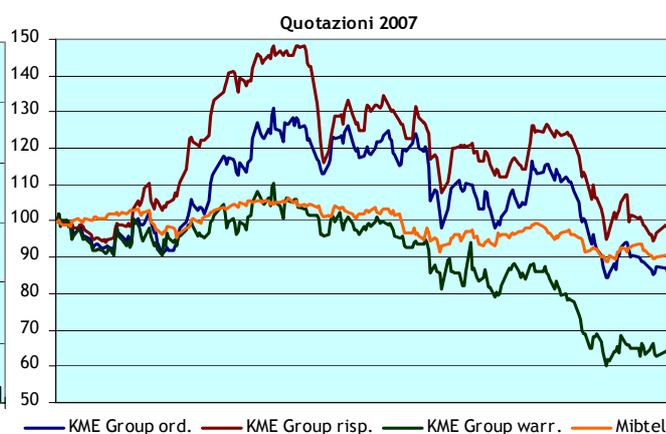
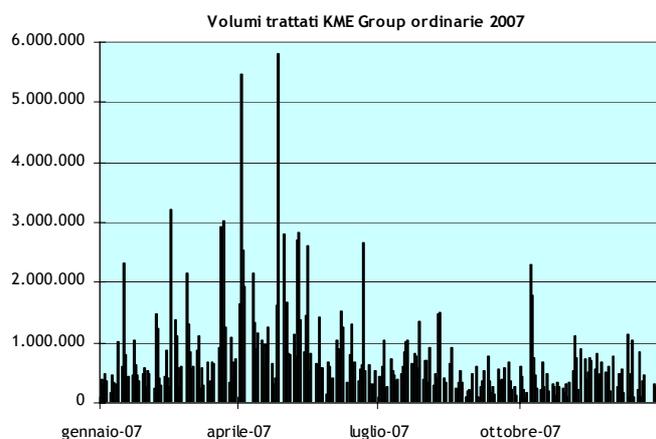
Prezzo di Borsa (fine 2007 - valori espressi in Euro)	
KME Group ordinarie	1,499
KME Group risparmio	1,536
KME Group warrant	0,259

(fine 2007 - valori espressi in Euro)	
Capitalizzazione ordinarie	352.984.715
Capitalizzazione risparmio	29.294.761
Capitalizzazione	382.279.476

Azionisti	
Numero azionisti ordinari	10.426
Principali azionisti (*)	
Intek	53,58%
(*) - Nessun azionista ha comunicato di possedere azioni in misura superiore al 2%	

Dividendo per azione ante raggruppamento (valori espressi in Euro)	2004	2005	2006
Dividendo per azione ordinaria	-	-	-
Dividendo per azione risparmio	-	0,023 (*)	0,1086 (**)
(*) - Dividendo privilegiato a valere sull'esercizio 2003			
(**) - Dividendo unitario lordo comprensivo del dividendo privilegiato relativo all'esercizio 2006, pari a Euro 0,0362, e dei dividendi privilegiati per i due esercizi precedenti 2005 e 2004			

Andamenti di Borsa (valori espressi in Euro)	Fine 2006 (*)	Fine 2007	Variazione
KME Group ord.	1,719	1,499	-12,8%
KME Group risp.	1,549	1,536	-0,8%
KME Group warr.	0,391	0,259	-33,8%
Mibtel	31.892	29.402	-7,8%
(*) - Valori rettificati post raggruppamento			



Relazione sul Governo Societario e sull'applicazione del “Codice di Autodisciplina”.

Signori Azionisti,

L'art. 124 *bis* del Testo Unico della Finanza (di seguito “TUF”) dispone in materia di *corporate governance* e richiede alle società quotate di fornire annualmente informazioni sull'adesione a codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria secondo termini e modalità stabiliti da CONSOB.

CONSOB, nell'ambito delle disposizioni di cui al successivo art. 124 *ter* del TUF, ha dettagliato nell'art. 89 *bis* del Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito il “Regolamento Emittenti”) che la Relazione in parola deve essere redatta secondo i criteri stabiliti dal promotore del Codice e che, in particolare, deve;

- informare sull'adesione a ciascuna prescrizione del Codice;
- motivare l'eventuale inosservanza delle prescrizioni;
- evidenziare le condotte eventualmente non conformi a quelle prescritte;
- essere pubblicata in una apposita sezione del sito *internet* della Società;
- essere depositata presso la sede sociale non oltre i 15 giorni precedenti l'Assemblea di bilancio.

Inoltre, CONSOB ha disposto che la Relazione deve essere riportata integralmente nella Relazione sulla gestione o in un suo allegato e che deve essere data notizia del suo deposito alla stessa CONSOB, a Borsa Italiana S.p.A. ed al mercato.

Vi ricordiamo poi che nel corso del 2006 anche il “Codice di Autodisciplina” redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il “Codice di Autodisciplina” o il “Codice”) è stato innovato e che il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 10 novembre 2006, ha dichiarato di volerlo adottare e di procedere alla graduale introduzione dei relativi principi nelle proprie strutture, dando atto dell'attività svolta per la realizzazione di tale obiettivo nella “Relazione sul Governo Societario” predisposta in occasione del bilancio dell'esercizio 2006. Tale documento, alla lettura del quale rinviamo per quanto di interesse, è inserito nel fascicolo di bilancio dello scorso esercizio ed è disponibile anche nella apposita sezione del sito www.kme.com.

Il presente documento, denominato “Relazione sul Governo Societario”, costituisce quindi parte integrante della Relazione sulla gestione al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 (art. 89 *bis*, comma 5 del Regolamento Emittenti) ed è stato redatto in conformità alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. E' diretto ad illustrare il livello di *compliance* delle strutture della Società con le sue disposizioni raggiunto nel

corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, evidenziando e motivando le eventuali situazioni difformi e descrivendo le azioni già attuate e quelle eventualmente programmate per la sua applicazione.

Il Collegio Sindacale, come richiesto dall'art. 149, comma 1, lettera *c-bis*, vigila a sua volta sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice.

La Società ha provveduto fin dal bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2000 a fornire annualmente informazioni sulla propria *corporate governance*, sviluppando con continuità la qualità e la quantità delle informazioni. Sul sito www.kme.com sono disponibili le singole Relazioni all'interno dei fascicoli di bilancio dei rispettivi esercizi; con decorrenza da quella relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, le Relazioni sono invece disponibili anche in una apposita sezione.

Nella sua stesura si è tenuto conto delle indicazioni fornite da ASSONIME nella circolare n. 5 del 12 febbraio 2007, nonché nelle precedenti "Linee Guida" redatte da Borsa Italiana S.p.A. e nella "Guida alla compilazione della Relazione sulla *corporate governance*" predisposta sempre da ASSONIME in collaborazione con Emittenti Titoli S.p.A. (edizione del 2004). La quantità e la qualità delle informazioni rese disponibili sono state confrontate e valutate con le risultanze dell' "Analisi dello stato di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate", documento redatto da ASSONIME e da Emittenti Titoli S.p.A. nel novembre 2007.

Le tabelle finali sono state aggiornate in ragione delle modifiche intervenute.

La Relazione tiene anche conto di quanto dettagliato nel "*Format* Sperimentale per la Relazione sul Governo Societario" che Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato alle società emittenti nel mese di febbraio 2008, documento che, come anche auspicato da Borsa Italiana S.p.A. medesima, è stato utilizzato "per la verifica della natura e del contenuto delle informazioni da inserire nella relazione sul governo societario relativa all'anno 2007 e/o per i controlli di competenza del Collegio Sindacale". Al riguardo, si ricorda che tale *format*, per indicazione specifica di Borsa Italiana S.p.A., non è obbligatorio "non integrando i "criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti".

La Relazione contiene anche, allo scopo di facilitarne la reperibilità in un unico documento e di consentire un esame unitario ed omogeneo di informazioni tra loro sostanzialmente corrispondenti evitando duplicazioni espositive, tutti i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari e dagli artt. 37 e ss. del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 (il c.d. "Regolamento Mercati") in materia di direzione e coordinamento. Le predette informazioni sono raccolte nei due paragrafi del capitolo denominato "Capitale sociale" e sono inoltre disponibili sul sito www.kme.com a seguito

della messa a disposizione della presente Relazione nella apposita sezione dello stesso alla medesima dedicata.

Come ulteriore annotazione di carattere preliminare, Vi ricordiamo che la c.d. “Legge sul Risparmio”, entrata in vigore nel gennaio 2006 e poi riformata nel dicembre dello stesso anno, ha apportato numerose modifiche alle disposizioni del Codice Civile ed al TUF in materia di *corporate governance*, modifiche che in molti casi hanno comportato da parte di CONSOB interventi su Regolamenti vigenti nonché l’emissione di nuovi, imponendo alle società quotate una significativa revisione dello Statuto. Per quanto di competenza, la Società ha adottato le opportune deliberazioni in occasione dell’Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007.

In ragione dei molteplici richiami e rinvii alle sue disposizioni, il testo dello Statuto sociale, disponibile sul sito www.kme.com, è riportato al termine della Relazione.

Dopo la chiusura dell’esercizio 2007, non ci sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società anche se l’attività di verifica dell’efficienza e di aggiornamento delle disposizioni e delle procedure aziendali è praticamente continua.

Vi segnaliamo infine che nei mesi di febbraio e marzo 2008 ci sono stati alcuni avvicendamenti nella composizione del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany A.G. e che in particolare, per quanto riguarda gli Amministratori della Società, il dr. Vincenzo Manes ne è divenuto Vice Presidente in luogo del dr. Salvatore Orlando, che continua comunque a far parte di tale organo.

* * *

La presente **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO** è divisa in due parti:

- a) la prima dedicata alla descrizione del sistema di governo societario adottato;
- b) la seconda, più analitica, dedicata al confronto tra il sistema adottato e le previsioni del Codice di Autodisciplina.

PARTE GENERALE

La Società ha una struttura di *corporate governance* tradizionale, con una Assemblea degli Azionisti, un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale.

Sono stati altresì costituiti il Comitato per la Remunerazione, ed il Comitato per il Controllo Interno, entrambi formati da soli amministratori indipendenti e non esecutivi.

Il capitale sociale e l'azionariato

Nei seguenti due paragrafi sono riportati, anche tramite precisi rinvii ad altri capitoli della Relazione, i dettagli richiesti dall'art. 123 *bis* del TUF in materia di assetti proprietari.

Capitale sociale

Premesso che nello scorso esercizio si è provveduto al raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 vecchie azioni possedute della medesima categoria, Vi diamo atto che il capitale sociale, con riferimento alla data del 31 gennaio 2008, data di ultimo esercizio dei *warrant* e delle opzioni del Piano di *Stock Option* prima della sospensione conseguente alla convocazione della Assemblea degli Azionisti è di Euro 324.164.741,31 ed è composto da complessive n. 254.552.240 azioni, delle quali n. 235.480.130 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale. Il predetto capitale non è comunque aumentato rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2007, con l'avvertenza che la sua ultima variazione era intervenuta con riferimento alla data del 31 ottobre 2007.

Le n. 235.480.130 azioni ordinarie rappresentano il 92,507% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Ogni azione dà diritto ad un voto e, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia, non sono previste restrizioni al diritto di voto.

Analogamente, le n. 19.072.110 azioni di risparmio rappresentano, a loro volta, il 7,493% del capitale sociale e non attribuiscono diritti diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto.

Non sono stati emessi titoli che conferiscano diritti speciali di controllo come pure non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o se il rapporto cessa a seguito di una offerta pubblica di acquisto.

Vi ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione, in data 31 gennaio 2008, ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per il 13/14 marzo 2008 per esaminare la proposta di riduzione del capitale sociale, nell'ambito della procedura di cui all'art. 2445 del Codice Civile, per l'importo di Euro 74.164.741,31, portandolo quindi ad Euro 250.000.000,00 e destinando il corrispondente importo a "Riserva Disponibile" collocata nell'ambito del "Patrimonio Netto" della Società. Tale proposta corrisponde alla esigenza di migliorare la configurazione della struttura del patrimonio netto della Società

ed a tal fine la riduzione in parola determinerà la creazione di una riserva disponibile di pari importo. L'assemblea degli Azionisti del 14 marzo 2008 ha approvato la proposta.

Risultano inoltre in circolazione, sempre con riferimento alla data sopra precisata, complessivi n. 67.957.638 *warrant*, emessi in forza della delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, il cui eventuale esercizio (attualmente nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 3 *warrant* posseduti al prezzo unitario di Euro 1,05 per azione) entro il termine finale dell'11 dicembre 2009 potrà determinare l'emissione di massime n. 22.652.546 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, con un conseguente aumento del capitale sociale di massimi Euro 23.785.173,30. I diritti e gli obblighi relativi ai *warrant* sono riportati nel loro Regolamento, copia del quale è disponibile in apposita sezione del sito *web*.

Al Consiglio di Amministrazione non sono state attribuite deleghe ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né per emettere strumenti finanziari partecipativi né per acquistare azioni proprie. Vi ricordiamo l'esistenza delle due deleghe attribuite agli Amministratori per aumentare il capitale sociale a servizio dell'esercizio delle *stock option* assegnate ad Amministratori Esecutivi e Dirigenti; deleghe già utilizzate in forza delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e 18 luglio 2007 (artt. 2 e 7 dello Statuto).

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento né delle azioni né dei *warrant*.

Alla Società non è stata comunicata l'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del TUF.

Le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono quelle previste dalle disposizioni legislative applicabili integrate da quelle contenute nello Statuto, analogamente a quelle relative alla procedura per modificare le sue disposizioni.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A." per Amministratori Esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nei suoi termini numerici con deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 sempre in ragione dell'operazione di raggruppamento delle azioni. La relativa informativa di maggior dettaglio, anche relativamente al loro trattamento economico complessivo, è riportata nel successivo capitolo denominato "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo".

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

L'eventuale esercizio dei *warrant* e delle opzioni attribuite dal Piano di *Stock Option* può determinare la variazione del capitale sociale su base mensile. L'aggiornamento della composizione del capitale sociale è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa (per il

dettaglio sul sistema “NIS” si rinvia al successivo paragrafo “I Rapporti con gli Azionisti e con il mercato”) e quindi è riportato sul sito www.kme.com.

Azionariato

iNTEK S.p.A., società a sua volta controllata da Quattrodue Holding BV, è l’Azionista che dispone del controllo della Società possedendo n. 126.167.569 azioni ordinarie pari al 53,58% delle azioni emesse della medesima categoria. iNTEK S.p.A. detiene anche n. 896.905 azioni di risparmio, pari al 4,70% delle azioni emesse della medesima categoria. Complessivamente, iNTEK S.p.A. possiede quindi il 49,92% dell’intero capitale sociale.

L’azionariato ordinario della Società, aggiornato in base alle risultanze emerse in sede di raggruppamento delle azioni, effettuato nel luglio 2007, è composto da n. 10.426 Azionisti.

La Società, come pure le sue controllate, non ha sottoscritto accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della Società medesima.

La Società, pur essendo controllata da iNTEK S.p.A., come sopra indicato, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell’art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

- a. è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b. non ha in essere con iNTEK S.p.A. o altra società a cui esse fanno capo alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c. il numero di Amministratori indipendenti (4 su 12) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

Tenuto conto della intervenuta riduzione sotto la soglia minima di partecipazione comunicata da JP Morgan Asset Management (UK) Limited nel mese di novembre 2007 (nel precedente mese di giugno aveva comunicato un possesso del 2,0465%), oltre all’Azionista di controllo nessun altro ha dichiarato di possedere una percentuale del capitale ordinario superiore al 2%. Per quanto sopra ed in base alle conoscenze disponibili, si ritiene quindi di poter affermare che nel corso dell’esercizio 2007 non si siano manifestate variazioni significative nella composizione dell’azionariato.

Infine, si rinvia alle informazioni rese disponibili in altra parte del Documento che include la Relazione degli Amministratori in merito all’andamento dei titoli emessi dalla Società ed alla loro capitalizzazione in Borsa nel corso dell’esercizio. Al riguardo, si ricorda che sul sito è a disposizione un’area dedicata a tali elementi.

L’Assemblea degli Azionisti

L’Assemblea degli Azionisti è costituita dagli Azionisti titolari di azioni ordinarie e le sue competenze e attribuzioni sono quelle previste dal Codice Civile e dal TUF.

Lo Statuto (artt. 2 e 14) consente al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alla determinazione della sede sociale e di quella secondaria, alla fusione ed alla scissione di società controllate nonché di ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio e per adeguarlo a nuove disposizioni di legge.

Ricordando la recente modifica che consente di effettuare la convocazione della Assemblea degli Azionisti su un quotidiano (per quanto di interesse sono: “Il Sole 24 Ore” - “Milano Finanza” - “Italia Oggi”) in alternativa a quella sulla Gazzetta Ufficiale, Vi precisiamo che le disposizioni in materia di costituzione dell’Assemblea e di votazione sono quelle applicabili ai sensi degli artt. 2368 e ss. del Codice Civile e dell’art. 126 del TUF.

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto, non sono previste restrizioni al diritto di voto; ogni azione dà diritto ad un voto (art. 11 dello Statuto).

Le modalità di partecipazione alla Assemblea sono contenute negli artt. 10 (Convocazione dell’Assemblea) ed 11 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto, segnalando in particolare le novità legate alle recenti disposizioni a tutela delle minoranze in sede di nomina degli Amministratori e dei Sindaci. In particolare, l’art. 11 dello Statuto (Intervento e rappresentanza in assemblea) richiede che la prescritta comunicazione per la partecipazione alla assemblea, rilasciata da parte degli intermediari autorizzati, pervenga alla Società entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare, con l’avvertenza che qualora il predetto termine scada in un giorno festivo o di sabato, l’effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Il medesimo articolo dello Statuto contiene le disposizioni per esercitare il voto per corrispondenza.

Resta inteso che le azioni per le quali sia stata richiesta la comunicazione per la partecipazione alla Assemblea rimangono indisponibili fino a quando la stessa non si sia tenuta, fatta comunque salva la facoltà dell’Azionista di ritirarle qualora l’Assemblea non si svolgesse in prima convocazione. In tal caso, l’Azionista dovrà provvedere ad una ulteriore richiesta della ricordata comunicazione da far pervenire alla Società entro il medesimo termine di due giorni rispetto alla data di seconda convocazione della Assemblea.

Come elemento di difformità rispetto al Codice, Vi segnaliamo che la Società ha ritenuto di non dotarsi di un autonomo “Regolamento di Assemblea” in quanto le relative disposizioni sono contenute nel Titolo III dello Statuto.

Al riguardo, Vi ricordiamo in particolare l’art. 12 dello Statuto che richiede espressamente al Presidente dell’Assemblea di garantire il corretto svolgimento dei lavori dirigendo e regolando la discussione ed intervenendo sulla durata dei singoli interventi.

Alla Assemblea degli Azionisti titolari di azioni ordinarie non possono partecipare gli Azionisti titolari di Azioni di risparmio, i cui diritti sono riportati agli artt. 5, 8 e 28 dello Statuto. Il loro Rappresentante Comune, che invece può parteciparvi con diritto di

intervento ed i cui diritti sono indicati dall'art. 26 dello Statuto, è il dr. Romano Bellezza, nominato per gli anni 2006/2008 dalla Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio tenutasi il 5 maggio 2006.

Nel corso del 2007 sono state convocate n. 3 Assemblee degli Azionisti, delle quali n. 2 (23 maggio e 3 agosto) si sono tenute solo in sede ordinaria e n. 1 (21 giugno) anche in sede straordinaria. Non si è tenuta alcuna Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale (art. 14 dello Statuto Sociale), ne determina le linee strategiche e ne persegue il raggiungimento, garantisce la continuità della gestione e provvede alla attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi (artt. 15 e 16 dello Statuto Sociale). Sono riservati alla sua competenza l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo.

Per quanto concerne i documenti contabili, rientra tra le competenze del Consiglio di Amministrazione quello di redigere:

- il bilancio ordinario e quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre;
- la relazione semestrale al 30 giugno;
- il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

La sua composizione prevede un numero variabile di Amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici. Il calendario delle adunanze del Consiglio di Amministrazione viene comunicato entro il mese di gennaio di ciascun anno.

La già richiamata Assemblea degli Azionisti dello scorso 19 maggio 2006 ne ha fissato il numero in nove rispetto ai dieci precedenti, numero poi elevato a 12 relativamente ai soli esercizi 2007 e 2008 con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Con riferimento alle recenti nuove disposizioni in materia di nomina degli Amministratori (entrata in vigore il 3 maggio 2007), vi precisiamo che la proposta per la candidatura dei predetti n. 3 nuovi Amministratori, che non posseggono il requisito della "indipendenza", è stata tempestivamente presentata dall'Azionista di maggioranza iNTEK S.p.A. nel rispetto della procedura di cui all'art. 17 dello Statuto Sociale; nessun Amministratore è stato quindi designato attraverso la presentazione di una lista di minoranza. Nel successivo

paragrafo della Parte Speciale della presente Relazione denominato “Gli Amministratori” sono contenute le ulteriori informazioni richieste dalle disposizioni applicabili.

I loro nominativi, con l’indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all’interno dei Comitati costituiti, sono da sempre riportati all’inizio dei fascicoli a stampa predisposti in occasione delle Assemblee della Società e della pubblicazione del bilancio e della relazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l’anno (art. 18 dello Statuto Sociale), le sue riunioni si possono tenere anche per teleconferenza e per videoconferenza (art. 19 dello Statuto Sociale) e sono convocate con ragionevole anticipo comunicando l’agenda degli argomenti posti all’ordine del giorno (art. 18 dello Statuto Sociale). La documentazione relativa viene inviata avuto riguardo dell’esigenza di assicurare la riservatezza dei singoli argomenti.

Le sue deliberazioni sono validamente assunte con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale la determinazione per la quale abbia votato il Presidente (art. 19 dello Statuto Sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nell’esercizio della sua facoltà di costituire Comitati, determinandone le competenze ed i poteri (art. 14 dello Statuto Sociale), ha provveduto alla nomina dei seguenti Comitati, i quali secondo il Codice di Autodisciplina, devono essere composti da Consiglieri non investiti di deleghe operative:

- Comitato per il Controllo Interno;
- Comitato per la Remunerazione;

la loro composizione ed il loro funzionamento Vi sono illustrati nel prosieguo della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha invece ritenuto di costituire un Comitato Esecutivo preferendo attribuire la carica di Direttore Generale a due Amministratori con specifiche e distinte competenze e riservando al Vice Presidente il coordinamento delle loro rispettive attività e di quella dell’altro Amministratore esecutivo come appresso indicato. Il Comitato per le Proposte di Nomina non è stato a sua volta costituito non ravvisandone l’opportunità in presenza di un Azionista di controllo.

In data 31 marzo 2007, l’Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli ha lasciato la carica, mantenendo per altro la qualifica di Amministratore.

Nel precedente esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte rispetto alle nove nell’esercizio precedente. Nell’esercizio in corso, sono programmate quattro riunioni, come di seguito indicato:

- 14 marzo (esame del progetto di bilancio);

- 14 maggio (esame del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo);
- 7 agosto (esame della relazione semestrale al 30 giugno);
- 12 novembre (esame del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre).

Alla data della presente Relazione, si è riunito anche il 31 gennaio 2008 per deliberare in merito alla proposta di riduzione del capitale sociale e per convocare la conseguente Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 13/14 marzo 2008 (per maggior dettaglio si rinvia al precedente paragrafo dedicato al “Capitale sociale”).

Mentre le singole presenze sono riportate nella tabella posta alla fine della presente Relazione, Vi diamo atto che la partecipazione alle sue adunanze da parte degli Amministratori e dei Sindaci è stata complessivamente pari rispettivamente al 91% ed al 70%; le assenze sono sempre state giustificate.

Nella parte speciale vengono forniti i *curriculum vitae* di ciascun Amministratore, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato su designazione di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. (azionista di controllo della Società che possedeva una partecipazione nel capitale ordinario nella stessa pari al 50,00004% e poi fusa per incorporazione in iNTEK S.p.A. con decorrenza dal 31 marzo 2007) dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il bilancio al 31 dicembre 2008.

Nel ricordare che le vigenti disposizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale sono entrate in vigore successivamente alla sua nomina da parte della Assemblea degli Azionisti, si precisa che nessun Sindaco è stato designato attraverso una lista presentata da un Azionista di minoranza, minoranza che l'art. 22 dello Statuto individua in una percentuale pari a quella più elevata determinata ai sensi degli artt. 147 *ter*, comma I del TUF e 144 *quater* del Regolamento Emittenti e che CONSOB, con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, ha attualmente identificata nel 2,5%.

E' composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono dettagliati nella già richiamata documentazione resa disponibile dalla Società. Di seguito si riporta un loro breve *curriculum vitae*, disponibile anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Marcello Fazzini (Presidente)

Il dr. Marcello Fazzini, nato nel 1932 e laureato in Scienze Sociali e Politiche all'Università di Firenze, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. Ha ricoperto e ricopre incarichi di vertice in organi di amministrazione e controllo di numerose ed importanti Società; è stato Amministratore Delegato di Banca Toscana S.p.A. per dieci anni dal 1986 al 1996. Partecipa ed ha partecipato, sempre a livello di vertice, anche a significative istituzioni culturali di Firenze, tra i quali il Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Viessesux (Presidente); è stato cofondatore/esponente dell'Università Internazionale dell'Arte.

Alessandro Trotter (Sindaco Effettivo)

Il dr. Alessandro Trotter, nato nel 1940 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Milano. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e di controllo di Società di primaria importanza.

Pasquale Pace (Sindaco Effettivo)

Il dr. Pasquale Pace, nato nel 1938 e laureato in Economia Aziendale, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Bari. E' presente in altri Collegi Sindacali e, oltre ad aver ricoperto incarichi giudiziari, è iscritto tra i periti tecnici del Giudice in materia amministrativa e penale.

Marco Lombardi (Sindaco Supplente)

Il dr. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. E' presente in altri Collegi Sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di scritti in materia tributaria.

Angelo Garcea (Sindaco Supplente)

Il dr. Angelo Garcea, nato nel 1969 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Firenze. E' autore di numerosi scritti in materia tributaria.

L'art. 22 dello Statuto è interamente dedicato al Collegio Sindacale e, oltre a prevedere i requisiti che debbono possedere i suoi componenti e la procedura per la loro nomina, richiede che il deposito della lista per la nomina e del *curriculum vitae* di ciascun candidato avvenga quindici giorni prima della deliberazione assembleare. Si ricorda in particolare che i Sindaci non possono ricoprire più di cinque analoghi incarichi in società emittenti, come richiesto dagli artt. 148 *bis* del TUF e 144 *terdecies* del Regolamento, disposizione per altro già in essere precedentemente all'entrata in vigore delle nuove disposizioni sopra richiamate. Le disposizioni statutarie in materia di nomina del Collegio Sindacale sono disponibili in apposita sezione del sito www.kme.com.

I singoli componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato in occasione della loro nomina di possedere i requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto, come pure di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative e di cui all'art. 148 TUF impegnandosi a comunicare alla società ogni eventuale mutamento entro 30 giorni dal suo verificarsi. Il Collegio Sindacale, inoltre, procede periodicamente alla verifica della sussistenza in capo a ciascuno dei suoi componenti del requisito della indipendenza in base ai criteri previsti per legge dal combinato disposto degli artt. 10.C.2. e 3.C.1. del Codice.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha verificato che il dr. Alessandro Trotter è stato nominato per la prima volta Sindaco Effettivo della Società dalla Assemblea degli Azionisti del 14 novembre 1997, per gli esercizi chiusi al 30 giugno 1998, 1999 e 2000, e che, quindi, ha svolto la sua attività, senza soluzione di continuità, per oltre nove anni e con riferimento ad 11 esercizi sociali, comprendendo nel computo anche quello chiuso al 31 dicembre 2007.

Al riguardo, il Collegio Sindacale, giusta la facoltà discrezionale attribuita allo stesso dal Codice nel valutare l'indipendenza dei propri componenti, ha ritenuto, confermando quindi le proprie precedenti valutazioni, di considerare esistente il carattere della "indipendenza" in capo al Sindaco Effettivo Alessandro Trotter in ragione di una valutazione sostanziale del rapporto che tiene conto sia della personalità del soggetto sia della "significatività" economica e professionale dell'incarico da lui svolto nell'interesse della Società. Si ricorda che l'incarico al dr. Trotter scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il prossimo 31 dicembre 2008.

Analogamente, Vi segnaliamo che la verifica del Collegio Sindacale ha interessato anche l'incarico del Presidente del Collegio Sindacale, Marcello Fazzini, per il quale si manifesta una situazione sostanzialmente analoga con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007, che costituisce il nono esercizio consecutivo di permanenza nell'incarico. Infatti, il suo primo incarico fu deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 1999 relativamente all'esercizio chiuso al 30 giugno 2000, ma in precedenza era subentrato, quale Sindaco Supplente, ad altro Sindaco Effettivo in data 8 giugno 1999 iniziando la sua attività con riferimento all'esercizio chiuso il 30 giugno 1999.

Il Collegio Sindacale, al di là del formale richiamo all'anno invece che all'esercizio contenuto nell'art. 3.C.1. lettera e), ritiene sussistere, per gli stessi motivi sopra evidenziati, anche in capo al dr. Fazzini il requisito dell'indipendenza, confermando anche per tale situazione le sue precedenti valutazioni.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale ha dato atto dell'esito positivo di tali accertamenti effettuati anche nel rispetto dell'art. 149, comma I, lettera c-bis del TUF che gli richiede di vigilare sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina.

Gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società sono appresso indicati e sono messi a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina.

Il Collegio Sindacale svolge la sua attività regolarmente, assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché degli altri Comitati costituiti e mantiene un contatto continuo con gli uffici della Società ai quali si rivolge direttamente ed in piena autonomia. I suoi rapporti con la Società di Revisione sono improntati alla collaborazione ed allo scambio dei dati e delle informazioni.

I compensi corrisposti sono riportati nella tabella di seguito riportata, predisposta secondo le disposizioni di CONSOB:

Nome (Valori in Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Marcello Fazzini	Presidente	01.01.06 - 31.12.07	31.12.08	31.711	-	-	27.812 (1)
Pasquale Pace	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.07	31.12.08	21.672	-	-	
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	01.01.06 - 31.12.07	31.12.08	21.258		-	

(1) Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate

Durante l'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito sei volte come in quello precedente; la partecipazione alle riunioni da parte dei suoi componenti è stata del 100%.

Cariche ricoperte dai Sindaci

Di seguito sono riportati per ciascun Sindaco le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2007 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata.

Nominativo	Società	Carica
Marcello Fazzini	HDI Assicurazioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	HDI Finanziaria S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	InChiaro Assicurazioni S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FINOA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	KME Italy S.p.A. (1)	Presidente del Collegio Sindacale
	Lanificio Roberto Drighi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	F.Ili Reali S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale

Pasquale Pace	ASECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Edil Vacanze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	CE.DI. APULIA Soc. cons. a r.l. in liquidaz.	Presidente del Collegio Sindacale
	Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fidanzia Sistemi S.r.L.	Sindaco effettivo
	Marzocca S.r.L.	Sindaco effettivo
	Primiceri S.p.A.	Sindaco effettivo
	Supercar S.p.A.	Sindaco effettivo

Alessandro Trotter	Adriaoil S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Atlantia S.p.A. (2)	Sindaco effettivo
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Autostrade Sud America S.r.L.	Sindaco effettivo
	Equitalia Esatri S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Faro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Immobiliare Lombarda S.p.A. (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Mediobanca S.p.A. (2)	Membro del Consiglio di Gestione
	Petraco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Radiall Elettronica S.r.L.	Presidente Collegio Sindacale
	Rebosio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Schemaventotto S.p.A.	Sindaco effettivo
	Siena Mortgages 00-1 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	Sitech in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	T.A.F. Abrasivi S.p.A.	Sindaco effettivo
	TLX S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	UBM S.p.A.	Sindaco effettivo
	Ulisse S.p.A.	Sindaco effettivo
UNICREDIT Banca S.p.A. (2)	Presidente del Collegio Sindacale	
UNICREDIT Clarima Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	
GreenergyCapital S.p.A. (1) (2)	Sindaco Effettivo	

Marco Lombardi	RECS S.r.L.	Amministratore Unico
	Brandini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	C.P.F. Costruzioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	D&D La Certosa Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Daliana Andrea & C. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fattoria dei Barbi S.r.L.	Presidente del Collegio Sindacale

Jaguar Firenze S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Villa Donoratico S.r.L.	Presidente del Collegio Sindacale
Centro Leasing Rete S.p.A.	Sindaco Effettivo
Firenze Industria Finance S.p.A.	Sindaco Effettivo
KME Italy S.p.A. (1)	Sindaco Effettivo
Grifoni & Masini S.p.A.	Sindaco Effettivo
SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.L.	Sindaco Effettivo
Angelo Garcea	Nessuna

- (1) società del Gruppo facente capo a iNTEK S.p.A.
(2) società quotata in un mercato regolamentato.

La Società di Revisione

KPMG S.p.A. è la Società incaricata ai sensi degli artt. 155 e ss. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché della revisione della situazione semestrale anche consolidata di KME Group S.p.A. KPMG S.p.A. ricopre il ruolo di "revisore principale" in quanto la parte del bilancio del Gruppo oggetto della sua attività diretta interessa il 74,31% dell'attivo consolidato ed il 72,95% dei ricavi consolidati (dati riferiti alla struttura del Gruppo al 30 giugno 2006).

L'incarico in corso è stato deliberato dall'Assemblea del 23 maggio 2007, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, e termina con il bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2015; ne segue che il bilancio in esame è il primo revisionato da KPMG S.p.A.

Il responsabile dell'incarico per la Società di Revisione è il dr. Riccardo Cecchi, che ricopre tale ruolo con riferimento alla certificazione rilasciata il 25 ottobre 2007 relativamente alla relazione semestrale al 30 giugno 2007.

L'entità del compenso annuale corrisposto dalla Società è di complessivi Euro 60.000, fatti salvi gli aggiornamenti ISTAT su base annuale. Il totale dei compensi a livello di Gruppo, di competenza dell'esercizio, è stato di Euro 837.000. Per il relativo dettaglio si rinvia agli allegati alla nota illustrativa del bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati assegnati alla Società di Revisione ulteriori incarichi, circostanza verificata dal Collegio Sindacale nell'ambito della sua attività di vigilanza sull'indipendenza della Società di Revisione.

PARTE SPECIALE

Gli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti (art. 17 dello Statuto). In occasione della presentazione della proposta di

nomina di un nuovo Amministratore, l'Assemblea degli Azionisti è informata del suo *curriculum vitae* e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre Società.

I loro nominativi, con le indicazioni della carica attribuita, sono di seguito riportati insieme ad un breve *curriculum vitae*, disponibili anche in apposita sezione del sito www.kme.com.

Salvatore Orlando (Presidente)

Il dr. Salvatore Orlando, nato nel 1957 e laureato in Scienze Politiche, è entrato nel Gruppo come dirigente nel 1984. Successivamente ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione delle maggiori Società industriali del Gruppo divenendo Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza di KME Germany A.G. nel gennaio del 2003. E' Amministratore della Società dal 1991 e di iNTEK S.p.A. dal 2007.

Vincenzo Manes (Vice Presidente)

Il dr. Vincenzo Manes, nato nel 1960 e laureato in Economia e Commercio, è Presidente di iNTEK S.p.A., società che detiene la partecipazione di maggioranza in KME Group S.p.A.. E' Amministratore di GreenergyCapital S.p.A.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Domenico Cova (Amministratore e Direttore Generale)

L'ing. Domenico Cova, nato nel 1949 e laureato in ingegneria elettronica, è entrato nel Gruppo a seguito dell'acquisizione di Trafilerie e Laminatoi di Metalli S.p.A. (TLM), società del Gruppo francese Pechiney. Nel 1977 è divenuto responsabile di produzione del settore Barre presso lo stabilimento di Serravalle Scrivia e quindi suo Direttore nel 1983, per proseguire la sua attività presso la controllata francese Trèfimètaux S.A. (ora KME France S.A.S.), divenendone Presidente nel 2000. Dal 1995 è membro del *Vorstand* di KME Germany A.G. Dal 2007 ha assunto la qualifica di CCO (*Chief Operative Officer*) di KME Group S.p.A. E' stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Italo Romano (Amministratore e Direttore Generale)

Il dr. Italo Romano, nato nel 1958 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1988 assumendo incarichi nell'area amministrativa e del controllo di gestione. Nel 2001 è nominato *Corporate Group Controller* con l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'intero settore informatico ed amministrativo del Gruppo. Nel 2004 è nominato *General Manager "Administration, Control & Corporate Plan"*. Nel 2005, è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di KME Italy S.p.A. della quale diviene Vice Presidente Esecutivo. Nello stesso anno entra nel *Vorstand* di KME Germany A.G. ed assume il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer*) di KME Group Italy S.p.A. Nel corso del 2007, è stato confermato Vice Presidente Esecutivo di KME Italy S.p.A. e membro del *Vorstand* di KME Germany A.G. E' stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Vincenzo Cannatelli

L'ing. Vincenzo Cannatelli, nato del 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una significativa esperienza anche all'estero ed ha iniziato la sua carriera nei Gruppi Stet ed Elsag Bayley per poi passare in ENEL dove ha avuto incarichi di rilievo nelle Società operative ricoprendo la carica di COO della Divisione Infrastrutture e Reti e della Divisione Mercato.

E' stato cooptato Amministratore con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2006 e quindi la successiva Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 lo ha confermato nella carica per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Amministratore Delegato, carica che ha conservato fino al 31 marzo 2007; successivamente ha mantenuto solo quella di Amministratore.

E' Presidente di GreenergyCapital S.p.A.

Mario d'Urso (indipendente)

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato anche Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. il 14 febbraio 2005.

Marcello Gallo

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è Amministratore di I2 Capital S.p.A., società controllata da iNTEK S.p.A., nella quale è Vice Presidente dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003. Partecipa al Consiglio di Amministrazione di Società controllate da iNTEK S.p.A.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. nel febbraio del 2005.

Giuseppe Lignana (indipendente)

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi S.p.A. ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana S.p.A. ed in SIRTI S.p.A. Entrato in Cartiere Burgo S.p.A. nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario.

E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel gennaio del 2005.

Gian Carlo Losi

Il dr. Gian Carlo Losi, nato nel 1947 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1973 dopo aver svolto l'attività di assistente universitario alla Cattedra di Economia Aziendale dell'Università di Firenze. Dirigente dal 1977 e quindi responsabile della Finanza e Controllo del Gruppo, è stato nominato nel 1990 Direttore Generale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Dopo aver ricoperto cariche di

amministratore e di sindaco in società italiane ed estere del Gruppo, attualmente è segretario del Consiglio della Società e responsabile della Direzione “*Corporate Affairs & Internal Audit*”. E’ stato nominato Amministratore con delibera dell’Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007.

Diva Moriani

La dr.ssa Diva Moriani, laureata in Economia e Commercio, è in iNTEK S.p.A. dal 1999 ed è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione della medesima nel 2002 per divenirne Vice Presidente nel 2007; è Amministratore in I2 Capital S.p.A., in I2 Capital Partners SGR S.p.A. e in GreenergyCapital S.p.A.

E’ entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2005.

Alberto Pecci (indipendente)

Il dr. Alberto Pecci, nato nel 1943 e laureato in Scienze Politiche, è da numerosi anni presente nei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo. E’ Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo Industriale Pecci, operante nel settore tessile, e membro del Consiglio di Amministrazione di ElEn S.p.A. e di Alleanza Assicurazioni S.p.A. E’ stato Presidente di Fondiaria S.p.A. ed Amministratore in Assicurazioni Generali S.p.A., in Mediobanca S.p.A. ed in Banca Intesa S.p.A.

E’ entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nel giugno del 1996.

Alberto Pirelli (indipendente)

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. ed Amministratore in Camfin S.p.A. ed in Olimpia S.p.A.; è Vice Presidente del Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.

E’ entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione nell’ottobre del 2000.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato nominato con la procedura introdotta nel 2007 nell’art. 17 dello Statuto, che prevede un preventivo deposito delle proposte di nomina ed il voto di lista, consentendo la nomina di un Amministratore da parte della minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. I criteri specifici per l’individuazione della soglia di minoranza significativa in tale ambito sono stati individuati da CONSOB, nel rispetto dell’art. 147 *ter*, comma I e, come in precedenza precisato nel paragrafo dedicato al Collegio Sindacale, è attualmente identificata nel 2,5%.

La procedura in parola è disponibile in apposita sezione del sito www.kme.com.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Presidente ed un Vice Presidente e quindi, nel corso del 2007, ha attribuito la carica di Direttore Generale a due Amministratori, con singole specifiche competenze non in conflitto tra loro. Tale scelta, funzionale ed operativa, consente di evitare la concentrazione delle cariche sociali in una sola persona e risponde alle indicazioni del Codice di Autodisciplina. Vi ricordiamo che in data 31 marzo

2007 l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli ha lasciato la carica mantenendo per altro quella di Amministratore.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, è il legale rappresentante della Società ed ha il potere di rappresentarla nei confronti dei terzi e in giudizio.

Inoltre, il Presidente ha il potere, operando d'intesa con il Vice Presidente, di elaborare strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo del Gruppo, sottoponendole di volta in volta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che ne ha la competenza esclusiva.

Al Presidente sono anche delegati i poteri di ordinaria amministrazione, relativamente a:

- la definizione, d'intesa con il Vice Presidente, delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- la individuazione di candidature, in accordo con il Vice Presidente, per i ruoli di Amministratore Delegato, di componenti del Comitato Esecutivo (o di altri Comitati), nonché, in accordo con il Vice Presidente (e l'Amministratore Delegato quando nominato), di Direttori Generali della Società, nonché per i medesimi ruoli, oltre a quelli di Amministratore, di tutte le altre società del Gruppo, comprensive del trattamento economico spettante, da sottoporre ai relativi organi societari competenti per tali nomine.

Al Presidente il Consiglio di Amministrazione riserva, inoltre, il diritto di essere preventivamente consultato in materia di operazioni che comportino una modifica significativa della struttura industriale, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Vice Presidente ha gli stessi poteri del Presidente da esercitarsi, per motivi di urgenza, in caso di assenza e/o impedimento di quest'ultimo.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha riservato al Vice Presidente:

- il potere di indirizzo, coordinamento e controllo della comunicazione esterna, compresa quella nei confronti degli Azionisti, in accordo e tenendone informato il Presidente;
- i poteri di gestione ordinaria e straordinaria, in coerenza con le direttive e le strategie decise dal Consiglio di Amministrazione, dell'attività della Società nell'area amministrativa, finanziaria, del controllo, legale, fiscale, assicurativa e dell'*information technology* nonché nell'area delle attività industriali e commerciali; in tali funzioni ha potere di indirizzo e coordinamento nei confronti di tutte le società del Gruppo;
- il potere di gestione ordinaria e straordinaria delle attività di ristrutturazione industriali, finanziarie e patrimoniali della società e del Gruppo, tenendo costantemente informato il Consiglio di Amministrazione.
- il potere di dirigere, coordinare e supervisionare l'attività degli altri Amministratori esecutivi, nel rispetto delle deleghe e delle strategie decise dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio dei predetti poteri e facoltà, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 5 milioni ed Euro 30 milioni per singola operazione.

Ai Direttori Generali sono stati attribuiti con firma singola i seguenti poteri:

- all'Amministratore Domenico Cova spettano i poteri per la gestione delle attività industriali e commerciali della Società e del Gruppo, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente;
- all'Amministratore Italo Romano spettano i poteri per la gestione dell'attività della Società e del Gruppo nell'area amministrativa, finanziaria, della pianificazione, del controllo e legale nonché del personale, degli acquisti, del *marketing*, dell'*information technology*, nei limiti e secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e dal Vice Presidente.

Per entrambi i predetti Amministratori, nella loro qualità di Direttori Generali, sono stati anche previsti limiti di valore per l'esercizio delle rispettive deleghe, limiti che sono diversi per tipo di operazioni e che sono compresi tra Euro 1 milione ed Euro 10 milioni per singola operazione.

All'Amministratore Diva Moriani è stato attribuito l'incarico operativo per condurre e coordinare le strategie relative alla ristrutturazione finanziaria della Società e del Gruppo, ivi compreso il mandato per l'esecuzione di attività di natura straordinaria volte alla acquisizione o cessione di aziende nonché la negoziazione ed il raggiungimento di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il Gruppo.

Tenuto conto del contenuto delle deleghe loro attribuite, sono da considerare Amministratori Esecutivi il Vice Presidente, gli Amministratori Domenico Cova, Italo Romano e Diva Moriani.

Premesso che i due Amministratori con funzioni di Direttore Generale sono componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., si ricorda che gli Amministratori esecutivi hanno l'obbligo di informare, con cadenza trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 147 ter comma IV del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene la propria composizione, sia sotto l'aspetto numerico che professionale sia in considerazione della presenza di quattro Amministratori indipendenti (pari ad un terzo dei suoi componenti), adeguata alle dimensioni della azienda ed alle problematiche da affrontare; analoga considerazione viene estesa nei confronti dei Comitati costituiti. Inoltre, viene chiesto agli Amministratori di evidenziare tempestivamente il venir meno del requisito della onorabilità di cui all' art. 147 quinquies del TUF.

Inoltre, ritiene adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle Società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema del controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse.

La presenza di Amministratori esecutivi provvisti di una specifica ed approfondita esperienza professionale multidisciplinare nelle materie di carattere finanziario, industriale ed amministrativo consente di "coprire" in maniera adeguata la parte più significativa dell'attività aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi, a loro volta, apportano un sicuro contributo in termini di professionalità ed esperienza al Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati dei quali fanno parte.

Nel rispetto dei "criteri applicativi" proposti nell'art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina e tenuto conto dell'art. 147-ter comma IV del TUF, il Consiglio di Amministrazione conferma la qualifica di "indipendenti" agli Amministratori Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Alberto Pecci ed Alberto Pirelli, valutazione condivisa dal Collegio Sindacale. Non è prevista una loro specifica riunione ai sensi dell'art. 3.C.6. del Codice, ma si ricorda che i due Comitati nominati sono entrambi esclusivamente composti da Amministratori non esecutivi ed indipendenti e che si riuniscono più volte nel corso dell'esercizio.

In merito alla valutazione del possesso della caratteristica di indipendenza da parte dell'Amministratore Alberto Pecci, si osserva che la sua nomina risale alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 1996 per gli esercizi al 31 dicembre 1996 e 1997, e che quindi ricopre la carica senza soluzione di continuità da più di nove anni, in apparente contrasto con il criterio di cui all'art. 3.C.1. lettera e) del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, si osserva che, come per analoghe considerazioni di carattere sostanziale e personale svolte per alcuni componenti del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la propria precedente decisione di non ritenere che tale caratteristica possa essere esclusa relativamente all'Amministratore Alberto Pecci solo in ragione di una appartenenza al Consiglio di Amministrazione per una pur così lunga durata temporale.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare il c.d. "*lead independent director*" che provveda al coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti in ragione del frazionamento delle cariche sociali in capo a quattro Amministratori esecutivi e delle riunioni dei due Comitati composti esclusivamente da Amministratori indipendenti.

Cariche ricoperte dagli Amministratori

Di seguito sono riportati per ciascun Amministratore le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi alla data del 31 dicembre 2007 in società per azioni, in società in accomandita per azioni ed in società a responsabilità limitata di rilevanti dimensioni

(ovvero con fatturato superiore ad Euro 500 milioni). Come per i componenti il Collegio Sindacale, nell'elencazioni sono presenti tutti gli Amministratori che hanno ricoperto i rispettivi incarichi nel corso del 2007.

Nominativo	Società	Carica
Salvatore Orlando	KME Italy S.p.A. (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. (1)	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
	iNTEK S.p.A. (1) (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Vincenzo Manes	iNTEK S.p.A. (1) (2)	Presidente/Amministratore Delegato
	I ₂ Capital S.p.A. (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Dynamo	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I ₂ Capital Partners SGR S.p.A. (1)	Vice Presidente
	GreenergyCapital S.p.A. (1) (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione W.W.F. Italia	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Vita	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Fondazione Umana Mente	Membro del Consiglio di Amministrazione
	422 Holding B.V.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME Germany A.G.	Membro del Consiglio di Sorveglianza
Domenico Cova	KME Germany A.G. (1)	Membro del Comitato di Gestione
Italo Romano	KME Italy S.p.A. (1)	Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione
	KME Germany A.G. (1)	Membro del Comitato di Gestione
Vincenzo Cannatelli	Ferretti S.p.A. (2)	Amministratore Delegato
	Aledia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	GreenergyCapital S.p.A. (1) (2)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mario d'Urso	nessuna carica	
Marcello Gallo	ISMO 2 S.p.A. (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Drive Rent S.p.A. (1)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	iNTEK S.p.A. (1) (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	I ₂ Capital S.p.A. (1)	Amministratore Delegato e Direttore Generale
	I ₂ Capital Partners SGR S.p.A. (1)	Amministratore Delegato
	Drive Service S.p.A. (1) (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione	
Giuseppe Lignana	nessuna carica	
Gian Carlo Losi	nessuna carica	
Diva Moriani	iNTEK S.p.A. (1) (2)	Vice Presidente
	I ₂ Capital S.p.A. (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	I ₂ Capital Partners SGR S.p.A. (1)	Membro del Consiglio di Amministrazione

GreenergyCapital S.p.A. (1) (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fondazione Dynamo	Membro del Consiglio di Amministrazione

Alberto Pecci	Gruppo Industriale Pecci	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	El.En. S.p.A. (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Alleanza Assicurazioni S.p.A. (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione

Alberto Pirelli	Pirelli & C. S.p.A. (2)	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Camfin S.p.A. (2)	Membro del Consiglio di Amministrazione
	Pirelli Tyre S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione
	FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a.	Presidente del Consiglio degli Accomandatari

(1) società del Gruppo facente capo a iNTEk S.p.A.

(2) società quotata in un mercato regolamentato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento:

- alla qualifica personale e professionale dei propri componenti;
- al numero ed alla rilevanza degli incarichi sopra dettagliati;
- alla elevata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dei propri componenti;

ritiene di non limitare in via discrezionale il numero di incarichi che ciascun Amministratore può ricoprire.

Il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate

Gli Amministratori provvisti di deleghe riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, obbligo richiamato dall'art. 14 dello Statuto Sociale.

Il Regolamento interno, adottato nel marzo 2003 e riformato una prima volta nel novembre dello stesso anno e poi nel settembre 2005 e nel novembre 2006, dà sostanza alla norma statutaria stabilendo i criteri di identificazione delle parti correlate e le relative procedure operative che prevedono verifiche e riunioni trimestrali con la partecipazione del Responsabile del Controllo Interno, seguendo sul punto specifico quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale è invitato a partecipare alle riunioni.

E' stata integralmente adottata la definizione di parti correlate proposta dal Principio Contabile IAS 24 nella sua versione in vigore *pro-tempore*.

Con riferimento alle date del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno, si procede ad una revisione dell'elencazione delle parti correlate.

Il Regolamento ricorda che gli Amministratori ed i Sindaci della Società che abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto nella operazione, ne debbano informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione che, nelle sue decisioni, può farsi assistere da esperti indipendenti.

Si ricorda che l'Assemblea non ha previsto deroghe al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 del Codice Civile.

E' inoltre previsto che i componenti del *Vorstand* di KME Germany A.G., organo di gestione della società del quale fanno parte gli Amministratori Domenico Cova ed Italo Romano, provvedano affinché le informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle altre eventuali operazioni con parti correlate rilevanti effettuate da Società del Gruppo siano comunicate ai vertici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che la procedura prevista dal Regolamento, disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com, sia adeguata alla gestione dei conflitti di interesse.

La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo

L'art. 8 dello Statuto prevede una partecipazione degli Amministratori agli utili nella misura del 2% di quanto ne residua dopo la destinazione a riserva legale; il successivo art. 21 consente all'Assemblea di attribuire loro una eventuale indennità fissa mentre, per quelli investiti di particolari poteri, il Consiglio di Amministrazione può stabilire uno specifico compenso sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'indennità fissa annua agli Amministratori, da distribuire in parti uguali tra loro ma con quota maggiorata del 50% a favore di quelli chiamati a far parte dei due Comitati costituiti, è stata determinata in Euro 172.500,00 con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2008, modificando quella precedentemente assunta in data 19 maggio 2006. In caso però di pagamento del compenso di cui all'art. 8 dello Statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa saranno considerate come anticipo del predetto compenso.

Al Presidente ed al Vice Presidente è attribuito un compenso variabile calcolato sul raggiungimento di *performance* di gestione.

Il dettaglio dei compensi degli Amministratori, percepiti nel 2007, anche in Società controllate, è riportato nella seguente tabella predisposta secondo le indicazioni di CONSOB:

Nome (Valori in Euro)	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Salvatore Orlando	Presidente	01.01.06-31.12.07	31.12.08	779.972	2.172		150.330 ⁽¹⁾
Vincenzo Manes	Vicepresidente	01.01.06-31.12.07	31.12.08	1.126.500			25.104 ⁽¹⁾
Domenico Cova	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.07	31.12.08	4.758			779.342 ⁽¹⁾
Italo Romano	Amm./Dir.Gen.	03.08.07-31.12.07	31.12.08	4.758			676.245 ⁽¹⁾
Vincenzo Cannatelli (2)	Amministratore	19.05.06-31.12.07	31.12.08	175.200	1.303		
Mario d'Urso	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	23.600			
Marcello Gallo	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	17.210			
Giuseppe Lignana	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	23.290			
Gian Carlo Losi	Amministratore	03.08.07-31.12.07	31.12.08	38.327			272.132 ⁽¹⁾
Diva Moriani	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	13.300	2.713		244.506 ⁽⁴⁾
Alberto Pecci	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	17.250			
Alberto Pirelli (3)	Amministratore	01.01.06-31.12.07	31.12.08	17.250			

(1) emolumenti riferiti all'intero anno 2007 per cariche ricoperte in società controllate;

(2) Amministratore Delegato fino al 31 marzo 2007;

(3) i compensi al dr. Alberto Pirelli sono stati erogati a Pirelli & C. S.p.A.;

(4) retribuzione da lavoro dipendente dal 1° gennaio al 31 luglio 2007.

Nel luglio 2006 è stata data esecuzione ad un "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2006-2011" per Amministratori esecutivi della Società e per Dirigenti del Gruppo, Piano modificato nel corso del 2007 a seguito di dimissioni/nuove nomine di Amministratori e Dirigenti ed in ragione dell'avvenuto raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale, modifiche però che non hanno alterato il suo impianto originario.

In particolare, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007 ha deciso di riattribuire n. 12.827.988 Opzioni, decadute in capo a due Beneficiari (l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli, che è rimasto Amministratore, e un responsabile di *line* che ha lasciato il Gruppo) a favore degli altri Beneficiari in termini direttamente proporzionali alle rispettive assegnazioni originariamente decise nel luglio 2006. Tale riattribuzione, quindi, non ha determinato l'aumento del numero complessivo delle Opzioni a suo tempo assegnate, né l'importo dell'aumento di capitale a loro servizio. Per i dettagli si veda la tabella allegata.

Le Opzioni danno la facoltà a ciascun Beneficiario di sottoscrivere al prezzo unitario di Euro 1,029 (il prezzo unitario iniziale di Euro 0,343 era stato calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese di luglio 2006), con le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento del Piano, n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di n.3 Opzioni possedute. Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è il 28 febbraio 2011.

Le Opzioni assegnate (al netto delle n. 3.784.585 decadute nell'esercizio scorso e non riattribuite) sono esercitabili quanto a n. 10.301.253 a partire dal 1° settembre 2007, quanto a n. 14.822.958 a partire dal 1° settembre 2008 e quanto a n. 14.822.955 a partire dal 1° settembre 2009.

Tenuto conto delle ricordate variazioni intervenute nel corso del 2007:

- ai n. 5 Amministratori sono state assegnate complessivamente n. 21.453.318 Opzioni, corrispondenti a n. 7.151.106 azioni ed ad un controvalore di 7,3 milioni di Euro;
- ai n. 15 Dirigenti del Gruppo sono assegnate complessivamente n. 18.493.848 Opzioni, corrispondenti a n. 6.164.616 azioni ed ad un controvalore di 6,3 milioni di Euro.

Alla data del 31 gennaio 2008, data alla quale l'esercizio delle Opzioni è stato sospeso a termini del loro Regolamento in ragione della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 Opzioni.

Gli Amministratori hanno esercitato n. 2.137.998 Opzioni, con la conseguente emissione di n. 712.666 azioni (per un controvalore di Euro 733.333,314) mentre i Dirigenti hanno esercitato complessivamente n. 4.664.715 Opzioni, corrispondenti a n. 1.554.905 azioni (per un controvalore di Euro 1.599.997,245).

Complessivamente, sono state quindi emesse n. 2.267.571 azioni ordinarie, con un aumento del capitale sociale di 2,3 milioni di Euro.

Si precisa che tra i n. 15 Dirigenti sono compresi Albert Scherger (che ha lasciato il Gruppo nel giugno 2007 perdendo n. 3.784.585 Opzioni) e Roelf Evert Reins, che nel corso del 2007 hanno ricoperto in due diversi periodi la carica di Presidente del *Vorstand* di KME Germany A.G., entrambi considerati soggetti rilevanti ai sensi dell'art. 152 *sexies*, comma I, lettera c.3 del Regolamento Emittenti.

Il relativo dettaglio, redatto (in conformità allo schema richiesto dalle disposizioni CONSOB) in forma analitica per i n. 5 Amministratori ed i n. 2 Dirigenti con responsabilità strategiche ed in forma aggregata per i n. 13 Dirigenti, è di seguito riportato:

Allegato 3C - Schema 2 al R.E. n. 11971 del 14/05/1999
Stock option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio (4)			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio (4)			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio (4)		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza media (6)	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza media	Numero di opzioni	Prezzo medio di esercizio (5)	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenza media (6)
Vincenzo Manes	Vice Presidente	7.580.172	1,029	28/02/2011	3.146.487	1,029	28/02/2011	-	1,029	-	-	10.726.659	1,029	28/02/2011
Diva Moriani	Amministratore	1.166.180	1,029	28/02/2011	484.075	1,029	28/02/2011	-	1,029	-	-	1.650.255	1,029	28/02/2011
Domenico Cova	Amm. e Dir. Gen. (1)	2.915.452	1,029	28/02/2011	1.210.187	1,029	28/02/2011	971.817	1,029	1,922	-	3.153.822	1,029	28/02/2011
Italo Romano	Amm. e Dir. Gen. (1)	2.915.452	1,029	28/02/2011	1.210.187	1,029	28/02/2011	971.817	1,029	1,945	-	3.153.822	1,029	28/02/2011
Giancarlo Losi	Amministratore (1)	583.089	1,029	28/02/2011	242.037	1,029	28/02/2011	194.364	1,029	1,867	-	630.762	1,029	28/02/2011
Albert Scherger	Dir. con resp. strat. (2)	3.498.541	1,029	28/02/2011	1.452.225	1,029	28/02/2011	1.166.181	1,029	1,993	3.784.585	-	1,029	28/02/2011
Roelf-Evert Reins	Dir. con resp. strat. (3)	583.089	1,029	28/02/2011	242.037	1,029	28/02/2011	-	1,029	-	-	825.126	1,029	28/02/2011
n. 13 Dirigenti		11.661.794	1,029	28/02/2011	4.840.747	1,029	28/02/2011	3.498.534	1,029	1,864	-	13.004.007	1,029	28/02/2011
Totale		30.903.769			12.827.982			6.802.713			3.784.585	33.144.453		
Vincenzo Cannatelli (ex. Amm. Delegato) + n. 1 Dirigente (7)		12.827.988	1,029	28/02/2011	-	-	-	-	-	-	12.827.988	-	-	-

(1) - Nominati il 3 agosto 2007;

(2) - Dimissionario dal 22 giugno 2007;

(3) - Nominato membro del *Vorstand* di KME Germany A.G. il 22 giugno 2007;

(4) - Le n. 12.827.982 opzioni riattribuite, secondo quanto deciso dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, a favore degli altri beneficiari in termini direttamente proporzionale a quelle originariamente possedute e queste ultime sono indicate al netto degli arrotondamenti previsti dall'art. 9 del Regolamento;

(5) - Prezzo post raggruppamento del 16 luglio 2007, con conseguente nuovo rapporto di esercizio di n. 1 azione ogni n. 3 opzioni al prezzo unitario di Euro 1,029 per azione;

(6) - La data indicata corrisponde a quella del termine finale entro il quale le opzioni possono essere esercitate.

(7) - In questo rigo sono evidenziate le Opzioni detenute a inizio anno e decadute nel 2007, oggetto della riattribuzione sulla base della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007; tale riattribuzione è evidenziata nel resto della tabella.

Nell'ambito del Gruppo è stata inoltre introdotta una politica di incentivazione a favore della alta dirigenza legata ai risultati conseguiti.

Il Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi ed indipendenti. Poiché il loro compenso è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti al momento della loro nomina (si rinvia al paragrafo "La remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza del Gruppo"), non è stata formalmente prevista alcuna procedura specifica in caso di decisioni riguardanti eventuali ulteriori compensi che dovessero essere attribuiti ai componenti del Comitato medesimo.

Il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate.

Valuta inoltre i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e formula al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni generali in materia, monitorando in questo caso l'evoluzione dei sistemi adottati.

Alle sue riunioni, oggetto di verbalizzazione, partecipano i componenti effettivi del Collegio Sindacale, assicurando così il necessario coordinamento con l'art. 21 dello Statuto Sociale. Il Comitato, pur avendone facoltà, non ha ritenuto di accedere ad ulteriori informazioni ed alle funzioni aziendali ritenendo sufficiente quanto portato a sua conoscenza in occasione delle sue singole decisioni.

Nel corso dell'esercizio si è riunito una sola volta (tre in quello precedente) e tutti i suoi componenti sono stati presenti. In tale riunione ha provveduto alle proposte per i compensi del Presidente e del Vice Presidente, nonché a verificare la determinazione del compenso variabile del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato (dimessosi in data 31 marzo 2007). Inoltre, il Comitato si è occupato, sulla base delle informazioni fornite dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato, dei criteri adottati per la remunerazione dell'alta dirigenza del Gruppo.

Il controllo interno, il Comitato per il Controllo Interno ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Comitato per il Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione, che ha la responsabilità del sistema, ed è composto dagli Amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana ed Alberto Pecci.

I suoi componenti sono tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti la cui esperienza professionale è stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione adeguata all'incarico.

I suoi compiti sono quelli di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo e di verifica del sistema del controllo interno teso all'individuazione ed alla gestione dei principali rischi aziendali;
- valutare l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- valutare l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per l'incarico e l'attività di quest'ultima.

Il Comitato ha accesso alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle sue funzioni e riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente.

Alle sue riunioni sono invitati il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore/Direttore Generale (questi ultimi due in ragione delle loro rispettive e specifiche attribuzioni di Amministratori con responsabilità nell'ambito del controllo) ed il Presidente del Collegio Sindacale (o altro suo componente effettivo dallo stesso designato).

Il Comitato si è riunito due volte, come nel precedente esercizio. Ad entrambe le riunioni, oggetto di verbalizzazione, hanno partecipato tutti i suoi componenti mentre per il Collegio Sindacale è stato sempre presente il suo Presidente.

Il Responsabile del Controllo Interno è nominato, su mandato del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente al quale riferisce con continuità, senza cadenze temporali predeterminate; è gerarchicamente indipendente da ogni responsabile di aree operative e, a sua volta, non è responsabile di alcuna di esse. Riferisce inoltre al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale. La sua attività si identifica con quella di *"internal audit"*.

Il Responsabile ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e la sua attività è finalizzata alla verifica ed alla valutazione della adeguatezza e della efficacia del sistema di controllo interno della Società nonché alla aderenza delle attività delle diverse funzioni aziendali alle procedure, alle politiche aziendali, alle leggi ed ai regolamenti esistenti, con particolare attenzione alla affidabilità ed integrità delle informazioni gestite, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla adeguatezza dei principi contabili utilizzati ed alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio, da effettuarsi unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società ha adottato un "Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. n. 231/01", modello che viene aggiornato in ragione delle modifiche introdotte nel tempo nella normativa di riferimento. E' stato costituito un organismo composto da più funzioni della Società e del Gruppo che, oltre a mantenere aggiornato il Modello, ne monitora l'efficacia

anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili.

Nel rispetto dell'art. 8 del Codice, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno della Società sia adeguato a presidiare i rischi tipici delle principali attività esercitate ed in grado di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria nonché il rispetto di leggi e di regolamenti.

In applicazione della procedura determinata dall'art. 17 dello Statuto e dopo aver accertato la sussistenza dei requisiti professionali e personali dallo stesso richiesti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, nella sua riunione del 21 giugno 2007 e con il parere positivo del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del Signor Marco Miniati, attribuendogli tutti i poteri e le responsabilità per l'espletamento dell'incarico affidatogli.

Il Signor Miniati, nato nel 1960 e dirigente del Gruppo dal 1997, ha concentrato la sua attività nell'ambito del controllo di gestione operando anche presso le società tedesche e francesi, divenendo nel 2005 *General Manager Administration Controlling & Planning*.

L'incarico ha una durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione, quindi fino alla approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2008.

La prima dichiarazione ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma II del TUF è stata rilasciata con riferimento alla relazione trimestrale al 30 settembre 2007, mentre la prima attestazione di cui al comma V del medesimo articolo sarà quella relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

L'informativa societaria

Desiderando evidenziare che la comunicazione al mercato degli "eventi societari" deve essere tempestiva, completa, adeguata e non selettiva, la Società ha adottato nel 2002 il "Codice di Comportamento in materia di informazione societaria su fatti rilevanti", accogliendo le sollecitazioni in tal senso del "Codice di Autodisciplina" e dando una evidenza formale ai principi contenuti nella "Guida per l'informazione al mercato".

Le successive innovazioni introdotte nella legislazione in materia di informazione societaria nel TUF, nonché da CONSOB a livello regolamentare e quindi da Borsa Italiana S.p.A., hanno portato ad una sua revisione nel marzo e nel novembre del 2006 e quindi nel novembre del 2007. In particolare, ricordiamo la nuova formulazione dell'art. 114 del TUF e, nel rispetto del successivo art. 115 *bis*, la conseguente individuazione delle persone, i c.d. "soggetti rilevanti", che hanno accesso alle c.d. "informazioni privilegiate", e la costituzione del relativo Registro con decorrenza dal 1° aprile 2006, strutturato in un *format* elettronico.

La procedura richiama prima di tutto gli Amministratori ed i Sindaci al rispetto della riservatezza delle informazioni privilegiate, principio esteso agli altri soggetti che per le loro funzioni possono ugualmente accedervi, riservando poi il loro trattamento a persone consapevoli della rilevanza della materia ed a conoscenza degli adempimenti e delle procedure in materia richiesti da CONSOB e da Borsa Italiana S.p.A.

La carica di *investor relations manager* è svolta dalle singole funzioni aziendali per le rispettive aree di competenza. La scelta tiene conto delle attuali risorse e strutture interne della Società e, in ogni caso, consente di assicurare un servizio adeguato alle necessità ed alle richieste.

Il Codice di Comportamento in materia di *internal dealing*

Con decorrenza dal 1° aprile 2006 ed a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni in materia di *internal dealing* introdotte nell'ordinamento dalla Legge 18 aprile 2005 n. 62 e dalle conseguenti modifiche contenute nel Regolamento Emittenti di CONSOB con la propria delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, nelle sue adunanze del marzo e del novembre 2006 e poi del novembre 2007, ha ritenuto opportuno intervenire per modificare e quindi mantenere aggiornata ed efficiente la procedura iniziale al fine di:

- assicurare la diffusione delle nuove disposizioni e facilitarne la conoscenza da parte dei "soggetti rilevanti";
- mantenere la procedura efficiente ed aggiornata.

Vi segnaliamo che, come elemento di peculiarità, è stato mantenuto il divieto di operazioni sugli strumenti finanziari della società, i c.d. "*black out periods*", nei confronti dei "soggetti rilevanti".

Le partecipazioni detenute nella Società e nelle sue controllate dagli Amministratori e dai Sindaci sono appresso indicate:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2006	Numero titoli acquistati nel corso del 2007	Numero titoli venduti nel corso del 2007	Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2007
Vincenzo Cannatelli	Kme Group S.p.A.	== n. 104.218 <i>warrant</i>	n.292.990 az. Ord. (7)	== ==	n. 97.663 az. ord.(8) n. 104.218 <i>warrant</i>
Alberto Pecci	Kme Group S.p.A.	n. 21.500 az. risp. (1) n. 195.951 az. risp. (2) n. 4.197 <i>warrant</i> (1) n. 44.176 <i>warrant</i> (2)		n. 20.000 <i>warrant</i> (2)	n. 7.166 az.risp. (1)(8) n. 65.317 az. risp. (2)(8) n. 1.399 az. ord. (1)(6) n. 24.176 <i>warrant</i> (2)
Domenico Cova	Kme Group S.p.A.	==	n. 323.939 az. ord. (5)	n. 248.939 az. ord.	n. 75.000 az. ord.
Italo Romano	Kme Group S.p.A.	==	n.323.939 az. ord.(5)	n. 248.939 az. ord.	n. 75.000 az. ord.
Gian Carlo Losi	Kme Group S.p.A.	==	n. 64.788 az. ord. (5)	==	n. 64.788 az. ord.
Alessandro Trotter	Kme Group S.p.A.	n. 50.000 az. ord. (7)	==	==	n. 16.666 az. ord.(8)

- 1) possesso diretto;
- 2) possesso indiretto di piena proprietà tramite società controllata;
- 3) possesso indiretto di piena proprietà tramite coniuge;
- 4) da sottoscrizione aumento di capitale;
- 5) azioni provenienti da esercizio di *stock option*;
- 6) azioni provenienti da esercizio di *warrant*;
- 7) *ante* raggruppamento;
- 8) *post* raggruppamento.

Il testo della procedura in parola è reso disponibile in apposita sezione sul sito www.kme.com nella quale sono anche riportate, per singolo nominativo, le operazioni oggetto di segnalazione.

I rapporti con gli Azionisti e con il mercato

Sottolineando che l'Assemblea degli Azionisti costituisce da sempre la sede migliore per consentire al Consiglio di Amministrazione di informare gli Azionisti in merito all'andamento della Società ed alla sue prospettive, al fine di facilitare la partecipazione più consapevole alle Assemblee della Società, oltre ai depositi previsti dalle disposizioni vigenti, invia agli Azionisti che abbiano partecipato alle ultime tre assemblee (o che ne abbiano fatto richiesta) un fascicolo contenente la relativa documentazione almeno una settimana prima dello svolgimento della stessa. Inoltre, in occasione di tutte le Assemblee, viene messo a disposizione di coloro che vi prendono parte un fascicolo con la documentazione relativa insieme a copia dello Statuto vigente.

La qualità e la tempestività della comunicazione verso l'esterno, quali elementi fondamentali per assicurare la migliore informazione agli Azionisti ed al mercato, sono perseguite anche attraverso l'utilizzo e lo sviluppo del sito www.kme.com nel quale, dal mese di gennaio del 2008, sono state concentrate le informazioni sull'attività e sui

prodotti delle Società industriali del Gruppo, precedentemente disponibili su un sito distinto seppur collegato tramite un opportuno *link*. Il sito è accessibile senza restrizioni, gli argomenti sono facilmente reperibili e le informazioni di maggiore attualità sono opportunamente evidenziate.

Il suo aggiornamento avviene in contemporanea rispetto alla immissione dei comunicati nel circuito telematico del sistema NIS (*Network Information System*) gestito da Borsa Italiana S.p.A. Tale sistema, Vi ricordiamo, consente la diffusione al pubblico dei comunicati emessi dalla Società attraverso il loro invio alle agenzie di stampa collegate al sistema stesso, a Borsa Italiana S.p.A., che le riporta a sua volta in un proprio avviso, ed a CONSOB.

Sul sito sono reperibili non solo notizie di carattere storico, documentale, contabile e finanziario (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, prospetti, andamento dei titoli con rappresentazioni grafiche) e sugli eventi societari (agenda annuale, relazione sul governo societario, esercizio di diritti, convocazione delle assemblee e modalità di partecipazione alle stesse, procedure di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale), ma anche informazioni e dati sulla gamma produttiva, sulle sue applicazioni e sulle informazioni di interesse dei fornitori e della clientela.

Un'ampia sezione del sito è dedicata alla *corporate governance* (cariche sociali, Statuto, Regolamento dei *warrant*, Procedure e Codici Interni, verbali), con aree specifiche dedicate alle eventuali operazioni straordinarie in corso. E' inoltre disponibile il "Documento di informazione annuale" previsto dall'art. 54 del Regolamento Emittenti con decorrenza dall'esercizio 2005.

Parte delle predette informazioni, con particolare riferimento ai comunicati stampa, ai Bilanci ed alle Relazioni contabili di periodo, è disponibile anche in lingua Inglese.

Nel corso del 2007, il sito www.kme.com ha riscontrato circa 177.483 contatti e sono state consultate oltre 511.793 pagine di vario tipo, che nel 2006 furono rispettivamente 113.000 contatti e 350.000 pagine. E' inoltre svolto un servizio di invio in continuo dei comunicati e dei documenti emessi dalla Società nei confronti di coloro che sono iscritti alla *mailing list* (n. 1.097 iscritti rispetto ai n. 1.084 del 2006). E' inoltre possibile inviare richieste via *e.mail* alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale struttura operativa assicuri un servizio in grado di rispondere alle richieste di informazione da parte degli Azionisti e del mercato e, rispetto al precedente esercizio, di averlo sviluppato attraverso il nuovo sito *web*.

Lo Statuto Sociale, la tutela delle minoranze, l'organizzazione assembleare

Lo Statuto, salvo per quanto diversamente previsto dalle disposizioni legislative applicabili e dallo Statuto medesimo, non può essere modificato se non a seguito di deliberazione adottata dalla Assemblea degli Azionisti con le formalità e le maggioranze previste dalle disposizioni legislative applicabili.

Lo Statuto contiene disposizioni a tutela degli Azionisti di minoranza in materia di convocazione dell'Assemblea (art. 10) e di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (art. 22), in merito alle facoltà di raccogliere deleghe di voto e di esercitare il diritto di voto per corrispondenza (art. 11) ed agli obblighi informativi nei confronti del Collegio Sindacale (artt. 14 e 18) e del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio (art. 24).

In particolare, gli artt. 17 (Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti) e 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale sono stati modificati nel corso del 2007, introducendo il metodo del voto di lista a favore della minoranza.

I criteri per individuare la soglia di minoranza sono stabiliti da CONSOB ai sensi degli artt. 147-ter e ss. del TUF.

Vi ricordiamo anche le disposizioni dello Statuto dirette a regolare la convocazione, la costituzione e lo svolgimento delle Assemblee e l'intervento e la rappresentanza degli Azionisti alle stesse (artt. 10, 11, 12 e 13), in considerazione delle quali si è ritenuto di non adottare uno specifico Regolamento Assembleare; in particolare, l'art. 10 contiene le disposizioni in materia di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea ai sensi dell'art. 126 del TUF.

TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE							COMITATO per il CONTROLLO INTERNO ●	COMITATO per la REMUNERAZIONE ◆
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Carica	Componenti	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti	****	N. di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Salvatore Orlando				90	2				
Vice Presidente	Vincenzo Manes	x			100	8				
Amministratore Dir. Gen.	Domenico Cova	x			100	1				
Amministratore Dir. Gen.	Italo Romano	x			100	2				
Amministratore	Vincenzo Cannatelli				100	3				
Amministratore	Mario d'Urso		x	x	100	--	x	100	x	100
Amministratore	Marcello Gallo		x		90	7				
Amministratore	Giuseppe Lignana		x	x	100	--	x	100	x	100
Amministratore	Gian Carlo Losi		x		100	--				
Amministratore	Diva Moriani	x			90	5				
Amministratore	Alberto Pecci		x	x	80	3	x	100		
Amministratore	Alberto Pirelli		x	x	50	5			x	100

● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per il Controllo Interno o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =			
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la Remunerazione o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: =			
Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato Esecutivo: Il Comitato non è stato costituito in quanto sono stati nominati un Vice Presidente con deleghe esecutive e due Amministratori con la qualifica di Direttore Generale.			
Sintesi delle motivazioni dell'assenza del Comitato per le Nomine: Il Comitato non è stato costituito in quanto un Azionista dispone del controllo del capitale votante della Società.			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Cons. di Amm.: dieci	Comitato Controllo Interno: due	Comitato per la Remunerazione: una

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- *** In questa colonna è indicata con una "x" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

TABELLA 2**COLLEGIO SINDACALE**

CARICA	COMPONENTI	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO	NUMERO ALTRI INCARICHI **
Presidente	Fazzini Marcello	100	--
Sindaco effettivo	Pace Pasquale	100	--
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	100	5
Sindaco supplente	Garcea Angelo	///	--
Sindaco supplente	Lombardi Marco	///	--
Numero riunioni svolte nell'anno solare: sei			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno i più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%.			

NOTE

* La presenza dell'asterisco indica se il Sindaco stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

TABELLA 3

Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il C.d.A. ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) e periodicità dell'informativa?	x		
Il C.d.A. si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il C.d.A. ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella Relazione?	x		
Il C.d.A. ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella Relazione?	x		Sono rese integralmente disponibili sul sito
Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo?	x		L'art. 22 dello Statuto vigente (2006) prevedeva un termine di 2 gg. elevato a 15 gg. nel 2007
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Assemblee			
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		x	Vedasi il Titolo III° dello Statuto integralmente disponibile sul sito.
Il Regolamento è allegato alla Relazione (o è indicato dove esso è	x		Vedasi il Titolo III° dello

ottenibile/scaricabile)?			Statuto integralmente disponibile sul sito.
<i>Controllo interno</i>			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?	x		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	x		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art.9.3 del Codice)	x		Responsabile del Controllo Interno
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?		x	Le attività tipiche sono svolte col supporto delle funzioni aziendali competenti
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	x		I riferimenti sono indicati nella relazione del C.d.A. e sul sito

Normativa in tema di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 26 dell' Allegato B - Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (il c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"), è stato adottato, con documento in data certa, il previsto "Documento Programmatico sulla Sicurezza"; il Responsabile della funzione è l'Ing. Lorenzo Cantini.

Testo dello Statuto Sociale aggiornato alla data del 31 ottobre 2007

KME Group S.p.A.

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2

Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

Art. 1 Denominazione

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

Art. 2 Sede

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

Art. 3 Oggetto

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurre la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

TITOLO II

Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 324.164.741,31 (trecentoventiquattromilionicentosessantaquattromilasettecentoquarantuno e trentuno) rappresentato da n. 254.552.240 (duecentocinquantaquattromilionicinquecentocinquantaduemiladuecentoquaranta) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 235.480.130 (duecentotrentacinquemilioniquattrocentottantamilacentotrenta) azioni ordinarie e n. 19.072.110 (diciannovemilionsettantaduemilacentodieci) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemilaseicentocinque) warrant, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilioni novecentosettantatremilatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioni duecentonovemilaseicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in

massimi Euro 25.973.640,00 (venticinquemilioninovecentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioniduecentodiecimilaquattrocento) il loro numero. In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del 16 luglio 2007 sono risultati in circolazione complessivamente n. 73.899.627 (settantatremilionioctocentonovantanovemilaseicentoventisette) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 24.633.209 (ventiquattromilioniseicentotrentatremiladuecentonove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi Euro 25.864.869,45 (venticinquemilionioctocentosessantaquattromilaottocentosessantanovevirgolaquarantacinque).

Alla data del 31 ottobre 2007 sono stati complessivamente esercitati n. 6.251.965 (seimilioniduecentocinquantunomilanovecentosessantacinque) warrant con la conseguente emissione di n. 2.290.639 (duemilioniduecentonovantamilaseicentotrentanove) azioni ordinarie, residuando quindi n. 67.957.638 (sessantasettemilioninovecentocinquantasettemilaseicentotrentotto) warrant esercitabili nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 warrant posseduti, al prezzo complessivo di Euro 1,05 (unoezerocinque).

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 7.774.538 (settemilionesettecentosettantaquattromilacinquecentotrentotto) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, nel rispetto delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di massime n. 4.125.639 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 di cui al successivo art. 7, commi IV e V del presente Statuto e tenuto conto di quanto deliberato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2007, ha disposto di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 2.754.714,29 (duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordici e

ventinove) mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilioneisessantasettemilasettantanove) azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 1,029 (unovirgolazeroventinove) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di *Stock Option*" destinato ai dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

Alla data del 31 ottobre 2007 sono state complessivamente esercitate n. 6.802.713 (seimilioniottocentoduemilasettecentotredici) opzioni con la conseguente emissione di n. 2.267.571 (duemilioni duecentosessantasettemilacinquecentosettantuno) azioni ordinarie.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

Art. 5 Categorie di azioni

In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.

L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.

Senza pregiudizio di ogni altro diritto della società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziari, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 ed anche ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi Euro 2.754.714,29 (duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolaventinove), mediante emissione di massime n. 2.677.079 (duemilionesiecentosettantasettemilasettantanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di Euro 1,029 (unovirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 18 luglio 2007 ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente articolo 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 e modificate dalla successiva deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007 e del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2007, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantadue e cinquantatrè) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sue riunioni del 31 luglio 2006 e del 18 luglio 2007, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57 (seimilioniinovecentonovantanovevilanovecentonovantanovevirgolacinquantasette) a massimi Euro 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatre), mediante emissione di massime n. 4.125.639 (quattromilioneicentoventicinquemilaseicentotrentanove) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di Euro 1,029 (unovirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli

articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale.

Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di Euro 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a Euro 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di Euro 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a Euro 0,1086 (zerovirgolamilleottantasei) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerasette) in ragione di anno di Euro 1,50 (unovirgolacinquanta) per azione, pari a Euro 0,03105 (zerovirgolazerotremilacentocinque) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

Art. 9 Acconti sui dividendi

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

TITOLO III

Art. 10 Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti, allegando copia di idonea certificazione/comunicazione

rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

Art. 12 Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun azionista; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

Art. 13 Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun azionista, pertinenti all'ordine del giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'azionista dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

TITOLO IV

Art. 14 Amministrazione della società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola

eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

Art. 15 Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.

Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telescritto che sarà conservato agli atti della società.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.

L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere

rieletti .

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste,

come sopra indicato;

e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Art. 18 Adunanze del Consiglio

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l'anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telex inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.

Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.

Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

Art. 20 Rappresentanza sociale

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.

Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

Art. 21 Compenso

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.

Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

TITOLO V

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicché nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;

b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;

c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la

Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza.

Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

Art. 23 Riunioni del Collegio

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 24 Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale, dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle

medesime.

TITOLO VI

Art. 25 Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro i centoventi giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto sociale lo richiedano, l'assemblea per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro i centottanta giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO VII

Art. 26 Diritti dei Rappresentanti Comuni

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

TITOLO VIII

Art. 27 Durata della società

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione dell'assemblea.

La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

TITOLO IX

Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 1,50 (unvirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Prospetti del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Bilancio consolidato KME Group Spa			
al 31 dicembre 2007			
Situazione patrimoniale			
Distinzione delle poste fra correnti/non correnti <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>rif. note</i>	AI 31.12.2007	AI 31.12.2006
Immobili, impianti e macchinari	4.1	619.160	619.923
Investimenti immobiliari	4.2	20.516	10.591
Avviamento e differenze di consolidamento	4.3	114.582	109.840
Altre immobilizzazioni immateriali	4.4	2.654	955
Partecipazioni in controllate e collegate	4.5	5.279	4.906
Partecipazioni in altre imprese	4.5	3.693	245
Partecipazioni a patrimonio netto	4.5	-	2.634
Altre attività non correnti	4.6	28.019	29.143
Imposte differite attive	4.19	36.513	44.710
ATTIVITA' NON CORRENTI		830.416	822.947
Rimanenze	4.7	628.233	683.627
Crediti commerciali	4.8	127.843	230.693
Altri crediti e attività correnti	4.9	89.475	67.791
Attività finanziarie correnti	4.10	34.048	75.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	93.936	162.098
ATTIVITA' CORRENTI		973.535	1.219.556
TOTALE ATTIVITA'		1.803.951	2.042.503
Capitale sociale		324.165	319.643
Altre riserve		96.133	93.654
Azioni proprie	2.10	(37)	(37)
Risultati di esercizi precedenti		5.917	5.176
Riserve tecniche di consolidamento (*)		68.787	25.044
Riserva per imposte differite	2.10	194	-
Utili / (perdite) dell'esercizio		40.774	51.785
Patrimonio netto Gruppo		535.933	495.265
Patrimonio netto terzi		1.690	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE		537.623	495.265
Benefici ai dipendenti	4.13	158.510	166.904
Imposte differite passive	4.19	118.290	160.289
Debiti e passività finanziarie	4.14	393.077	487.353
Altre passività non correnti	4.15	8.000	7.721
Fondi per rischi e oneri	4.16	130.065	143.137
PASSIVITA' NON CORRENTI		807.942	965.404
Debiti e passività finanziarie	4.17	127.899	279.175
Debiti verso fornitori	4.18	172.592	164.575
Altre passività correnti	4.18	131.020	108.080
Fondi per rischi e oneri	4.16	26.875	30.004
PASSIVITA' CORRENTI		458.386	581.834
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		1.803.951	2.042.503

(*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

**Bilancio consolidato KME Group Spa
al 31 dicembre 2007**

Conto economico consolidato				
Classificazione dei costi per natura <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<i>rif. note</i>	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Delta
Ricavi delle vendite	5.1	3.485.318	3.556.833	(71.515)
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(3.860)	10.883	(14.743)
Capitalizzazioni per lavori interni		1.918	2.601	(683)
Altri ricavi operativi		26.809	16.027	10.782
Acquisto e variazione rimanenze materie prime		(2.727.694)	(2.751.587)	23.893
Costo del personale	5.2	(349.288)	(347.350)	(1.938)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	5.3	(50.647)	(51.394)	747
Altri costi operativi	5.4	(309.139)	(307.440)	(1.699)
Risultato Operativo (EBIT)		73.417	128.573	(55.156)
Proventi Finanziari	5.5	7.837	6.081	1.756
(Oneri) Finanziari	5.5	(44.298)	(50.738)	6.440
Risultato collegate a patrimonio netto		-	216	(216)
Risultato Ante Imposte		36.956	84.132	(47.176)
Imposte correnti	5.6	(30.026)	(4.938)	(25.088)
Imposte differite	5.6	34.228	(27.409)	61.637
Totale Imposte sul reddito		4.202	(32.347)	36.549
Risultato Netto attività continue		41.158	51.785	(10.627)
Risultato netto attività discontinue		-	-	-
Totale Risultato Netto		41.158	51.785	(10.627)
Risultato netto di terzi		384	-	-
RISULTATO NETTO GRUPPO		40.774	51.785	(10.627)
Utile per azione (dati in Euro):				
		<u>2007</u>	<u>2006</u>	
utile base per azione		0,1668	0,2751	(*)
utile diluito per azione		0,1457	0,2259	(*)

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(*) Gli “utili per azione” indicati in calce al conto economico tengono conto, ai sensi dello IAS 33 par. 64, dell’operazione raggruppamento (in rapporto di 1 azione ordinaria e di risparmio ogni 3 del medesimo tipo) deliberata dall’assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 eseguita in data 16 luglio 2007.

Conseguentemente all’operazione suddetta gli indici al 31 dicembre 2006 sono stati rettificati basandosi sul nuovo numero di azioni.

	Capitale sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti capogruppo	Riserve di consolidamento	Riserva per imposte differite	Risultato esercizio	Totale Patrimonio
Patrimonio al 31.12.2005 IAS / IFRS	189.775	93.658	(37)	5.165	22.292	0	4.343	315.196
Patrimonio al 31.12.2006 IAS / IFRS	319.643	93.654	(37)	5.176	25.044	0	51.785	495.265
Allocazione risultato della Capogruppo	0	258	0	6.948	0	0	(7.206)	0
Allocazione risultato delle controllate	0	0	0	0	44.579	0	(44.579)	0
Distribuzione dividendi	0	0	0	(6.207)	0	0	0	(6.207)
Aumento capitale sociale al netto degli oneri	4.522	0	0	0	0	0	0	4.522
Assegnazione <i>stock option</i>	0	2.221	0	0	0	0	0	2.221
Rilevazioni a Patrimonio senza impatto a CE	0	0	0	0	0	194	0	194
Variazione riserve tecniche di consolidamento	0	0	0	0	(836)	0	0	(836)
Totale oneri/proventi rilevati direttamente a PN	0	0	0	0	(836)	194	0	(642)
Risultato dell'esercizio in corso	0	0	0	0	0	0	40.774	40.774
Totale oneri e proventi rilevati	0	0	0	0	(836)	194	40.774	40.132
Patrimonio al 31.12.2007 IAS / IFRS	324.165	96.133	(37)	5.917	68.787	194	40.774	535.933
Riclassifica azioni proprie	(37)	0	37	0	0	0	0	0
Patrimonio al 31.12.2007 IAS / IFRS	324.128	96.133	0	5.917	68.787	194	40.774	535.933

Al 31 dicembre 2007 la Capogruppo deteneva direttamente numero 21.666 azioni di risparmio prive di valore nominale. Le stesse sono state riclassificate per intero in diminuzione del capitale sociale.

La variazione delle "riserve tecniche di consolidamento" è da attribuirsi sostanzialmente al primo consolidamento delle società cinesi e in misura minima all'effetto conversione in Euro delle poste di bilancio espresse in valuta diversa da quella di presentazione del presente bilancio.

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto	Dicembre 2007	Dicembre 2006
<i>(Valori in migliaia di euro)</i>		
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	162.098	151.992
Risultato ante imposte	36.956	84.133
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	50.272	53.421
Svalutazione attività correnti	4.132	1.439
Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanziarie	375	(2.027)
Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	-	1.149
Interessi netti maturati	30.092	33.452
Minusv (plusval) su attività non correnti	256	(789)
Risultato collegato consolidate a patrimonio netto	-	(216)
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	(4.270)	681
Variazione dei fondi rischi e spese	(15.991)	14.653
Decrementi (incrementi) delle rimanenze	53.632	(238.887)
(incrementi) decrementi crediti correnti	84.278	108.694
Incrementi (decrementi) debiti correnti	21.181	55.512
Variazioni da conversione valute	(300)	96
Interessi netti pagati in corso anno	(29.996)	(33.366)
Imposte correnti pagate e rimborsate in corso anno	(30.260)	(5.004)
(B) Cash Flow da Attività Operative	200.357	72.941
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	(70.818)	(50.242)
Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	7.730	3.512
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(424)	(479)
(Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.448)	-
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	1.381	16
Dividendi ricevuti	1.531	1.750
(C) Cash flow da Attività di Investimento	(64.048)	(45.443)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	4.522	128.835
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(244.128)	(84.036)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	41.277	(60.877)
Dividendi pagati	(6.570)	(1.314)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(204.899)	(17.392)
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+('C)+(D)	(68.590)	10.106
(F) Effetto variazione area di consolidamento	428	-
(G) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)	93.936	162.098

Negli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e di rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate perchè ritenuti non significativi per la comprensione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Principi contabili applicati e note illustrative

1. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (di seguito “KME GR”) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei ed in Cina e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group S.p.A. è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 e sarà pubblicato nei termini di legge previsti.

Con il presente Bilancio sono state consolidate integralmente per la prima volta le tre società cinesi (Dalian Dashan Crystallizer Co. Ltd., Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd e Dalian Surface Machinery Co. Ltd) il cui controllo è stato acquisito nel corso dell’esercizio. I dati consolidati comparativi presentati e relativi allo scorso esercizio non sono stati rettificati in quanto gli effetti prodotti dalla variazione dell’area di consolidamento non sono significativi.

2. Criteri contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

Il bilancio annuale al 31 dicembre 2007 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione della presente relazione gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità.

Il Gruppo non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. In particolare IFRS 8, IAS 23, IFRIC 12, IFRIC 13 e l’IFRIC 14.

Si stima comunque che l’adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

In questo bilancio apposite note esplicative illustrano contenuto e significato degli indicatori alternativi di *performance*, non previsti dai principi contabili internazionali IAS - IFRS, in linea con la raccomandazione del CESR 05 - 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

2.2 Principi di consolidamento

(a) Controllate

Le controllate sono tutte le società sulle quali KME GR esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio. Dopo la rilevazione iniziale, "l'avviamento" è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 "*Riduzione durevole di valore delle attività*".

Non si è verificata alcuna variazione dell'area di consolidamento dalla quale restano quindi escluse le controllate non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti sostanziali. Si tratta, generalmente, di società che svolgono attività commerciale. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e quindi la loro omissione non influenza le decisioni economiche degli utilizzatori di questo bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni intercompany non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite intercompany non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l'uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo.

Tutte le controllate incluse nell'area di consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale.

Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale						
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group S.p.A.	Italia	Euro	324.164.704	Finanziaria	Capogruppo	
KME Germany A.G. (***)	Germania	Euro	142.743.879	Lav. Rame e leghe	100,00%	
KME Italy SpA (***)	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe	3,7%	96,30%
KME France S.A.S. (***)	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain S.A. (***)	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		100,00%
KME LOCSA SA (***)	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	non operativa		100,00%
Fricke GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges GmbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
Fricke GmbH & Co. KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum S.A.	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH (***)	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France S.A.S. (***)	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone Srl	Italia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100,00%	
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd (*)	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd (*)	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd (*)	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy Srl (***)	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
EM Moulds Srl (**)	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%

(*) Al 31 dicembre 2007 con il perfezionamento della loro acquisizione le tre società cinesi sono state incluse nell'area di consolidamento. Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e Dalian Surface Machinery Ltd erano precedentemente consolidate sinteticamente con il metodo del patrimonio netto. Maggiori dettagli circa le predette acquisizioni sono fornite in altre parti del presente fascicolo.

(**) Nel corso dell'esercizio 2007 è stata costituita EM Moulds S.r.l. allo scopo di valorizzare il settore commerciale delle "lingottiere". L'attività di EM Moulds S.r.l. consiste nella conduzione del ramo d'azienda consistente nella commercializzazione del "settore lingottiere" precedentemente incluso fra le attività di KME Italy S.p.A.

(***) Con effetto dal 1° maggio 2007 tutte le società indicate hanno assunto una nuova denominazione sociale contraddistinta dal marchio "KME" allo scopo di rafforzarne la visibilità e riconoscibilità sul mercato internazionale.

In data 19 novembre 2007, con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1 dicembre 2007, ha avuto luogo la scissione parziale della controllata Immobiliare Agricola Limestone S.r.l. mediante trasferimento di parte del patrimonio immobiliare nella controllata KME Italy S.p.A. A conclusione di detta operazione KME Group S.p.A. ha assunto direttamente una partecipazione in KME Italy

S.p.A. pari a circa il 3,7% del capitale sociale.

(b) Collegate

Le collegate sono tutte le società sulle quali KME GR esercita un'influenza notevole ma non il controllo. L'influenza notevole si suppone quando KME GR possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, il 20% o una quota maggiore dei voti nell'assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo successivamente rettificato per registrare la quota spettante alla controllante negli utili o perdite maturate successivamente alla data di acquisizione. I dividendi ricevuti riducono il valore contabile della partecipazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio non ci sono società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

2.3 Operazioni in valuta estera

(a) Valuta funzionale e di presentazione

Tutti gli importi sono espressi in Euro che rappresenta anche la valuta funzionale della Capogruppo.

(b) Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detta relazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle monete estere sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,6716 GBP	31.12.2006
1 Euro	pari a 0,7334 GBP	31.12.2007 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 0,6842 GBP	medio 2007 utilizzato per la conversione del conto economico

1 Euro	pari a 10,2793 RMB	31.12.2006
1 Euro	pari a 10,7524 RMB	31.12.2007 utilizzato per la conversione dello stato patrimoniale
1 Euro	pari a 10,4347 RMB	medio 2007 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l'utile d'esercizio quale risulta dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine dicembre, è affluita nelle riserve tecniche da consolidamento e nel Patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del Gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa alla dismissione di dette partecipazioni.

2.4 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati. Sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento tengono in considerazione la vita utile dei diversi impianti secondo le risultanze dello studio di *American Appraisal*. Le nuove vite utili sono state applicate a partire dal 1 gennaio 2004 alle immobilizzazioni materiali per le quali è stato adottato, alla data di transizione agli IAS/IFRS, il *fair value* come sostituto del costo mentre per le altre immobilizzazioni la nuova vita utile è stata applicata dal 1° gennaio 2005.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle seguenti vite utili:

Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Altre attrezzature	da 5 a 15 anni

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata

precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento si riferisce alla differenza fra il costo di acquisizione delle partecipazioni e il valore corrente di attività, passività e passività potenziali della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita, quest'ultime attualmente non presenti in bilancio, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristini di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.6 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le suddette attività sono state valutate al *fair value* e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo. Le successive variazioni di *fair value* sono riconosciute direttamente a conto economico.

Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare a elemento di immobili, impianti e macchinari, il *fair value* alla data di cambiamento di destinazione è considerato il sostituto del costo per la successiva contabilizzazione.

2.7 Attività finanziarie

Nei bilanci delle singole controllate tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

In seguito alle motivazioni espresse nel paragrafo 2.2 le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le altre partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite durevoli di valore.

Le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'impresa ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, sono designate come "*attività possedute fino a scadenza*". Le attività che appartengono a questa categoria sono valutate con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo così come definito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo, non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i finanziamenti e crediti correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali e a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Tutte le altre attività finanziarie non derivate, non classificate nelle precedenti tre categorie sono classificate come "*strumenti finanziari disponibili per la vendita*" e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti direttamente a patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto consolidato. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificate nel patrimonio netto.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli

strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (*London Metal Exchange*), *Interest rate swap* (IRS) e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di “risk management” approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi. Il Gruppo comunque non contabilizza i suddetti strumenti finanziari secondo le regole della c.d. *hedge accounting* in quanto l’operatività non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39.

Gli acquisti e le vendite standardizzati dei suddetti strumenti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione delle “attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico”, sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un’attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell’attività.

Una perdita di valore di un’attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un’attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L’eventuale perdita accumulata di un’attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell’effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente, e ad ogni data di bilancio, il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair*

value degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura. Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per i leasing finanziari vengono utilizzati tassi di interesse facendo riferimento a contratti simili.

2.8 Cessione di crediti

Il Gruppo KME cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Tali operazioni possono essere pro - solvendo o pro - soluto. Le cessioni pro - soluto operate dal Gruppo rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dalla situazione patrimoniale delle attività, dato che sono stati sostanzialmente trasferiti i rischi e benefici. Per le operazioni che però non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 i crediti rimangono iscritti nella situazione patrimoniale del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; e una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo.

Viene trattato in maniera distinta il valore metallo ed il costo di produzione:

- Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato a costo medio ponderato su base trimestrale. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine esercizio per allinearlo al prezzo ufficiale medio, con l'aggiunta degli oneri accessori, del mese di dicembre registrato sul mercato LME, o al prezzo ufficiale medio del mese di gennaio, se inferiore.

- Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi pattuiti ridotti degli oneri di commercializzazione.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio progressivo.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).7

2.11 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

La riserva per azioni proprie in portafoglio non è più iscritta in virtù del diverso modo di rappresentazione introdotto dagli IFRS. Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni. Tale oneri sono stati successivamente coperti nel corso dell'esercizio mediante riduzione delle riserve disponibili come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 maggio 2007.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio ai principi contabili internazionali è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS - IFRS".

2.12 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.13 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento o il verificarsi della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

2.14 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione

delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”. Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall’art. 2120 C.C., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. “metodo del corridoio” ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell’obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

Le valutazioni dei programmi a benefici definiti sono state eseguite da attuari indipendenti.

2.15 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. il Gruppo ha un’obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all’obbligazione si renderà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell’onere necessario per estinguere l’obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l’effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l’importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l’obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l’attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l’entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.16 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all’acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l’eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di

vendita.

2.17 Leasing

Il leasing è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti “leasing finanziari” anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I leasing finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di “leasing operativi” sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.18 Oneri e proventi finanziari

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, dividendi, commissioni sulle garanzie prestate, utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del fair value delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del fair value dei contratti LME perché inclusi nella voce “altri costi operativi”. I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni negative del fair value delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni positive del fair value dei contratti LME perché inclusi nella voce “altri costi operativi”.

2.19 Stock option

Dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l' onere relativo alle stock option assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce “Riserva per *stock option*”. Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo, applicando in via anticipata l'interpretazione IFRIC 11 come consentito dal paragrafo 12 dell'interpretazione stessa.

2.20 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;

2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;

3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è stata rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:

- alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
- all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

In detto calcolo si è ipotizzato che le conversioni dei *warrant* e l'esercizio delle *stock option* siano avvenuti all'inizio dell'esercizio e che non vi siano maggiori proventi o minori oneri derivanti da questi accadimenti.

I dati indicati in calce al conto economico tengono conto, ai sensi dello IAS 33 par.64, dell'operazione di raggruppamento (in rapporto di 1 azione ordinaria e di risparmio ogni 3 del medesimo tipo), deliberata dall'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 ma eseguita in data 16 luglio 2007.

Il calcolo al 31 dicembre 2007 dell'utile base per azione è stato effettuato considerando il risultato netto di Gruppo, al netto della quota spettante alle azioni di risparmio, attribuibile ai possessori di azioni ordinarie in circolazione pari a 40,8 milioni di Euro (49,7 milioni di Euro nel 2006) e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione pari a n. 231.989.955 (n. 161.589.732 nel 2006 tenendo conto del raggruppamento avvenuto nell'esercizio in corso). Il calcolo dell'utile diluito per azione tiene conto della potenziale conversione, in rapporto di 3 per 1 azione ordinaria, di n. 67.957.638 *warrant* e di n. 33.144.471 opzioni su azioni.

2.21 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, per i fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica del Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura stabilite ed approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di tasso di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

Tipologia dei rischi:

a) rischio di credito: il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni geografiche del suddetto rischio. Le linee guida in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Tale gestione avviene mediante la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione *pro soluto* della maggior parte dei crediti commerciali;

b) rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo;

c) rischio di cambio: il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalla disposizione geografica delle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La politica del Gruppo è quella di coprire la totalità dei suddetti rischi mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;

d) rischio tasso di interesse: Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow, i debiti a tasso fisso implicano l'assunzione di un rischio da variazione del *fair value*. Il Gruppo gestisce parte del rischio tasso di interesse mediante il ricorso a IRS (*interest rate swap*) che trasformano i tassi di interesse variabili in tassi fissi;

e) rischio fluttuazione prezzo della materia prima (soprattutto rame): risulta essere il più significativo e strategico. Il Gruppo utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul *London Metal Exchange* (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. Gli acquisti o le vendite a termine perciò sono stipulati con controparti di primaria importanza.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati come strumenti di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

4. Note illustrative al bilancio consolidato

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Euro/1000	Terreni	Fabbricati	Imp. E Macc.	Altri beni	Imm. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005						
Costo storico	56.934	181.076	871.083	149.205	27.008	1.285.306
Fondo ammortamento e svalutazioni	80	89.223	465.620	106.078	0	661.001
Valore netto contabile	56.854	91.853	405.463	43.127	27.008	624.305
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico di chiusura	57.970	187.882	882.553	151.567	29.757	1.309.729
F. ammortamento e svalutazioni	80	94.392	482.459	112.875	0	689.806
Valore netto contabile di chiusura	57.890	93.490	400.094	38.692	29.757	619.923
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico d'apertura	57.970	187.882	882.553	151.567	29.757	1.309.729
Differenze di cambio	(377)	(391)	(6.092)	(203)	(32)	(7.095)
Variazione area di consolidamento	438	2.025	1.871	402	204	4.940
Incrementi	78	1.600	14.835	8.739	29.226	54.478
Riclassificazioni	305	2.518	27.043	2.185	(32.051)	0
Decrementi	(1.908)	(2.635)	(8.164)	(4.411)		(17.118)
Costo storico di chiusura	56.506	190.999	912.046	158.279	27.104	1.344.934
Al 31 dicembre 2007						
F. ammortamento e svalutazioni	80	94.392	482.459	112.875	0	689.806
Differenze di cambio	(1)	(35)	(5.215)	(190)	-	-5.441
Variazione area di consolidamento	30	309	863	252	0	1.454
Ammortamenti	8	4.850	37.427	7.032	0	49.317
(Perdite)/rilasci di perdite durevoli	0	0	375	0	0	375
Decrementi	-	(51)	(5.649)	(4.037)	-	(9.737)
F. ammortamento e svalutazioni	117	99.465	510.260	115.932	0	725.774
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico di chiusura	56.506	190.999	912.046	158.279	27.104	1.344.934
F. ammortamento e svalutazioni	117	99.465	510.260	115.932	0	725.774
Valore netto contabile di chiusura	56.389	91.534	401.786	42.347	27.104	619.160
di cui in leasing finanziario:	1.300	3.762		214		5.276

Parte delle suddette attività, per un valore pari a 279,2 milioni di Euro, sono state concesse in garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento siglato nel corso dello scorso esercizio.

Gli investimenti più significativi del periodo sono illustrati nella Relazione contenuta in questo fascicolo.

Le attività detenute in leasing finanziario riguardano l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo (5,1 milioni di Euro) e alcune attrezzature ed impianti telefonici (0,2 milioni di Euro) della controllata KME Germany AG. Il contratto di leasing relativo al suddetto immobile prevede l'esistenza di 2 opzioni di acquisto alle date del 30 settembre 2009 o del 30 settembre 2016.

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere 29,7 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per le locazioni finanziarie alla data di riferimento della presente relazione e il loro valore attuale:

Euro/000	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 31/12/2007
Pagamenti minimi dovuti	508	1.731	3.498	5.737
Quota interessi	10	241	1.221	1.472
Valore attuale	498	1.490	2.277	4.265

esercizio precedente:

Euro/000	Entro 1 anno	fra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	Totale 31/12/2006
Pagamenti minimi dovuti	508	1.841	3.896	6.245
Quota interessi	10	256	1.443	1.709
Valore attuale	498	1.585	2.453	4.536

4.2 Investimenti immobiliari

Euro / 000	Investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i>
Valore contabile al 01/01/2007	10.591
incrementi per acquisizioni	
incrementi per spese capitalizzate	11.340
incrementi per aggregazioni aziendali	0
dismissioni	(2.800)
variazioni del fair value	0
cambiamenti di destinazione	1.385
altre variazioni	
Valore contabile al 31/12/2007	20.516

La posta "investimenti immobiliari" è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico all'Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. e alla KME Italy S.p.A.. Tali investimenti immobiliari sono posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito e sono valutati al *fair value*. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati a conto economico ricavi per canoni d'affitto o costi operativi diretti connessi ai suddetti investimenti immobiliari.

Gli incrementi rilevati nel corso del periodo, pari a 11,3 milioni di Euro, sono dovuti all'apprezzamento del *fair value* e all'apporto di migliorie eseguite su una parte consistente degli investimenti immobiliari. Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata eseguita una scissione

parziale delle attività immobiliari della Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. a favore della KME Italy S.p.A., società soggette a comune controllo, che ha prodotto anche un cambiamento di destinazione di parte delle attività oggetto dell'operazione. In sede di scissione il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato inoltre oggetto di una perizia, da parte di un professionista indipendente con esperienza nel luogo e nella tipologia di investimento immobiliare oggetto della valutazione, che ha confermato il valore di carico e quindi il loro *fair value*.

Le "dismissioni" riguardano la vendita di un immobile di proprietà della Capogruppo.

4.3 Avviamento e differenze di consolidamento

Euro/1000	KME Germany AG	DD Chystall.	DD Surface	DD H. Machinery	Totale
Valore netto di apertura	109.840	0	0	0	109.840
Var. area di consolidamento e riclass.	0	82	404	0	486
Variazioni del periodo	0	2.659	274	1.323	4.256
Variazioni per impairment test	0	0	0	0	0
Valore netto di chiusura	109.840	2.741	678	1.323	114.582

Nel corso dell'esercizio 2007 il valore delle differenze di consolidamento ha subito variazioni in seguito al perfezionamento dell'acquisizione delle società cinesi i cui dettagli sono ampiamente descritti nella "relazione degli Amministratori". La colonna "var. area di consolidamento e riclass." riporta il valore degli avviamenti rilevato al momento dell'acquisizione del 30% avvenuto nel 2004.

Benché la società operi prevalentemente nell'area dei prodotti per l'industria e per costruzioni, si ritiene che tali aree non siano da considerarsi settori di attività ai sensi di quanto previsto dallo IAS 14; tale considerazione si basa sul fatto che la natura dei prodotti, la natura dei processi produttivi, gli *assets* impiegati in tali processi produttivi nonché i metodi di distribuzione sono sostanzialmente uniformi. Per questo motivo l'avviamento è stato allocato sull'unico segmento che vede operante l'azienda, che coincide sostanzialmente con il perimetro del bilancio consolidato della controllata KME Germany AG.

Il valore recuperabile di tale segmento è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri derivanti dall'uso continuo dell'unità, sulla base delle ipotesi seguenti:

- I flussi finanziari sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e su un periodo esplicito di cinque anni, pari agli anni residui del piano strategico quinquennale 2006/2010 approvato dal Consiglio di amministrazione, integrato dalle stime relative agli esercizi successivi. Ai flussi finanziari dell'ultimo anno è stato applicato un tasso di crescita costante dello 0.5%, che non supera il tasso di crescita medio a lungo termine del settore. Peraltro, i risultati consuntivati negli esercizi 2006 e 2007, primi due anni del piano strategico, sono stati significativamente superiori a quanto previsto;
- Il valore recuperabile di detta unità è calcolato applicando un tasso di sconto al netto delle imposte del 7.51%. Il tasso di sconto è stimato sulla base del costo medio del capitale del settore basato su una possibile percentuale di indebitamento del 51.6%, pari all'attuale indebitamento del gruppo KME Germany AG, e al tasso di interesse di mercato del 4,24% (*risk free*).

Gli importi attribuiti alle ipotesi principali del piano strategico rappresentano la valutazione della direzione degli andamenti futuri e si basano sia su fonti esterne che interne (dati storici). Un incremento dello 0,5% del tasso di sconto applicato non avrebbe conseguenze significative.

4.4 Altre immobilizzazioni immateriali

Euro/000	Altre beni	Immobil. in corso	Totale
Al 31 dicembre 2005			
Costo storico di apertura	14.539	13	14.552
Fondo Ammortamento	12.921	0	12.921
Valore netto contabile di chiusura	1.618	13	1.631
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico di chiusura	14.976	11	14.987
Fondo Ammortamento di chiusura	14.032	0	14.032
Valore netto contabile di chiusura	944	11	955
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico di apertura	14.976	11	14.987
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	1.373	0	1.373
Incrementi	583	972	1.555
Riclassificazioni	807	(807)	0
Decrementi	(1.773)	-	(1.773)
Costo storico di chiusura	15.966	176	16.142
Al 31 dicembre 2007			
Fondo Ammortamento d'apertura	14.032	0	14.032
Differenze di cambio	0	0	0
Variazione area di consolidamento	275	0	275
Ammortamenti	954	0	954
Riclassificazioni	0	0	0
Decrementi	(1.773)	-	(1.773)
Fondo Ammortamento di chiusura	13.488	0	13.488
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico di chiusura	15.966	176	16.142
Fondo Ammortamento di chiusura	13.488	0	13.488
Valore netto contabile di chiusura	2.478	176	2.654

L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente alla sigla di un contratto con un concorrente per l'utilizzo esclusivo del marchio "SANCO".

Le spese di ricerca e sviluppo sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso dell'esercizio sono state sostenute costi di ricerca e sviluppo per 1,7 milioni di Euro.

4.5 Partecipazioni in controllate, collegate ed altre partecipazioni

Di seguito si fornisce l'elenco delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione	Sede legale	Attività	% di possesso KME		dic-07 Euro/000	dic-06 Euro/000
			diretta	indiretta		
Società controllate valutate al costo						
Accumold AG	Svizzera	In liquidazione		100,00%	0	0
E. Metalli Trëfimetäux Deutschland GmbH (*)	Germania	non operativa		100,00%	0	0
Europa Metalli Trëfimetäux UK Ltd.	Inghilterra	non operativa		100,00%	545	595
Evidal Schmole Verwaltungsges mbH	Germania	non operativa		50,00%	0	0
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale		100,00%	168	168
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale		100,00%	8	8
KME metal GmbH	Germania	non operativa		100,00%	511	511
KM Polska Sp. Zo.o.	Polonia	Commerciale		100,00%	64	64
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale		100,00%	1.000	1.000
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale		100,00%	7	7
KME Asia Pte Ltd.	Singapore	Commerciale		100,00%	99	99
KME Chile Lda	Cile	Commerciale		100,00%	18	18
KME China Limited	Cina	Commerciale		100,00%	657	657
KME Czech Republic	Rep. Ceca	Commerciale		100,00%	3	3
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale		100,00%	134	134
KME Messing Beteiligungs GmbH Norib.	Germania	non operativa		100,00%	511	511
KME Portugal Metais Lda	Portogallo	Commerciale		100,00%	0	0
Irish Metal Industrial Ltd.	Irlanda	Commerciale		100,00%	0	0
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale		100,00%	0	0
KME Moulds Mexico SA de CV	Messico	Commerciale		100,00%	528	6
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione		100,00%	102	102
N.V. KME Benelux SA	Belgio	Commerciale		100,00%	884	885
Societe Haillane de Participations	Francia	non operativa		99,99%	40	40
TMX Components sas	Francia	Finanziaria		100,00%	0	99
XT Limited	Inghilterra	non operativa		100,00%	0	0
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale		100,00%	0	0
Totale					5.279	4.907
Altre partecipazioni valutate al costo						
Greenery Capital Spa	Italia	Industriale	80,00%		3.448	0
Consorzio Italmun	Italia	In liquidazione	50,00%		129	129
Altre partecipazioni di KME France SAS	Francia	varie	n.a.	n.a	116	116
Totale					3.693	245
Società collegate valutate a patrimonio netto						
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	Industriale		70,00%	0	1.813
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	Industriale		70,00%	0	822
Totale					0	2.635

(*) In data 24 ottobre 2007 la società ha cambiato denominazione sociale in KME Beteiligungsgesellschaft mbH

La variazione complessiva di 373 mila Euro rispetto al periodo precedente della voce “partecipazioni in controllate e collegate” è costituita da:

- un incremento di 522 mila Euro dovuto al versamento in conto capitale, per mezzo della traduzione di un credito vantato precedentemente da KME Germany AG, nella controllata KME Moulds Mexico SA;
- l'incorporazione della controllata TMX Components S.A.S. in KME France S.A.S. in data 1° agosto 2007;
- la conclusione della liquidazione della controllata società spagnola Informatica y Organizacion;

- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd (pari ad un decremento di 50 mila Euro).

La voce "altre partecipazioni di KME France SAS." comprende piccole partecipazioni (in genere meno dell'1%) in società che operano nel settore edilizio. Le società francesi, infatti, devono corrispondere una certa percentuale del costo del lavoro sotto forma di contributi, prestiti o partecipazioni per favorire la proprietà immobiliare dei propri dipendenti.

La partecipazione in Greenergy Capital S.p.A in esecuzione alla delibera assemblea del 3 agosto 2007 è stata attribuita agli azionisti della Capogruppo sotto forma di distribuzione di riserve nel corso del mese di gennaio 2008. Al termine della suddetta operazione KME Group S.p.A. ha mantenuto in portafoglio numero 23.818.726 azioni ordinarie pari a circa il 6,85 % del capitale. Per maggiori informazioni sulla suddetta operazione si rimanda anche a quanto indicato nella "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione".

Il Gruppo, inoltre, non possiede più partecipazioni in "società collegate valutate a patrimonio netto" perché consolidate integralmente in seguito all'acquisizione del controllo nel presente esercizio ai sensi del principio contabile IAS 27, par. 13.

4.6 Altre attività non correnti

La voce è sostanzialmente costituita da depositi cauzionali di KME Italy (0,2 milioni di Euro) e KME France (0,6 milioni di Euro), da crediti verso assicurazioni di KME Germany AG (2,3 milioni di Euro), da prestiti a dipendenti, erogati perlopiù dalle controllate francesi in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari (2,3 milioni di Euro) e dalle somme versate presso un istituto di credito degli importi comprensivi degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2007, pari a 18,1 milioni di Euro, a titolo di deposito cauzionale fruttifero a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato CE. Tale deposito potrà in seguito essere compensato con l'importo della sanzione che verrà eventualmente fissata al termine della procedura processuale in corso. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzie bancarie.

Nessuno dei suddetti crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

4.7 Rimanenze

Euro /000	Consistenze iniziali	Variazioni dell'esercizio	Consistenze finali
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	605.349	(51.570)	553.779
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.609	(1.550)	33.059
3) Lavori in corso su ordinazione	699	(699)	0
4) Prodotti finiti e merci	42.970	(1.575)	41.395
Totale	683.627	(55.394)	628.233

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo e il loro valore di realizzo.

Al termine dello scorso esercizio era stata rilevata a conto economico una svalutazione pari a 82,3 milioni di Euro al fine di tener conto del minor prezzo di realizzo rispetto al costo determinato secondo il criterio del costo medio ponderato su base trimestrale.

Al termine dell'esercizio in corso il valore della svalutazione è pari a 98,7 milioni di Euro.

Il decremento del valore delle rimanenze di materie prime è da attribuire sostanzialmente alla variazione dei prezzi d'acquisto registrato nel corso dell'esercizio. Il decremento delle quantità in giacenza ha inciso sul deprezzamento del valore delle rimanenze per 8,0 milioni di Euro.

Tabella comparativa delle quantità			
STOCK di proprietà'	31.12.2006	31.12.2007	Var %
Totale tonnellate / 000	123,8	121,6	-1,8%

Un ammontare pari a 114,9 mila tonnellate dello *stock* di proprietà, principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

4.8 Crediti commerciali

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) verso clienti	232.345	(100.858)	131.487
(Fondo svalutazione crediti)	(7.666)	633	(7.033)
Totale netto	224.679		124.454
2) Verso imprese controllate	5.953	(2.593)	3.360
3) Verso imprese collegate	37	(14)	23
4) Verso imprese controllanti	24	(18)	6
Totale	230.693	(102.850)	127.843

Gli Amministratori ritengono che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.9 Altri crediti e attività correnti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Crediti tributari	14.061	6.532	20.593
2) Anticipi a fornitori	16.087	(869)	15.218
3) Ratei e risconti attivi	2.244	(218)	2.026
4) Crediti verso società di factoring	22.371	15.935	38.306
5) Altri crediti	13.028	304	13.332
Totale altre attività correnti	67.791	21.684	89.475

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti approssimi il loro *fair value*. Il credito verso la società di factoring riguarda la quota necessaria alla costituzione di un deposito a sostegno delle linee di credito concesse.

4.10 Attività finanziarie correnti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
Attività finanziarie detenute per negoziazione	5.243	0	5.243
Contratti LME	15.332	(9.570)	5.762
<i>Interest rate swap (IRS) / forward</i> su valute	432	917	1.349
Crediti verso società di factoring	53.425	(32.469)	20.956
Altre attività finanziarie correnti	0	248	248
Crediti finanziari verso controllate	915	(425)	490
Totale	75.347	(41.299)	34.048

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono costituite da numero 5.824.990 azioni di risparmio INTEK S.p.A. detenute dalla Capogruppo. Le azioni di risparmio sono iscritte al valore unitario di 0,90 Euro. Il valore unitario di 0,90 Euro rappresenta il prezzo d'esercizio dell'opzione *call* concessa agli istituti di credito erogatori dell'antecedente convenzione bancaria siglata nel febbraio 2005 e non più in essere. La suddetta opzione scadrà nel 2012.

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento della presente relazione.

I crediti verso società di *factoring* comprendono prevalentemente il valore dei crediti ceduti e non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
Depositi bancari e postali	159.458	(65.635)	93.823
Denaro e valori in cassa	2.640	(2.527)	113
Totale	162.098	(68.162)	93.936

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Il decremento delle “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” è dovuto sostanzialmente al rimborso di debiti finanziari nei confronti della controllante INTEK S.p.A. per circa 50 milioni di Euro (vedi anche nota 4.17).

4.12 Patrimonio netto

Per l’illustrazione delle variazioni del patrimonio netto si rimanda al “prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

4.13 Benefici a dipendenti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
F. pensione a benefici definiti	145.386	6.023	(11.799)	139.610
Fondo TFR	21.518	(84)	(2.534)	18.900
Totale	166.904	5.939	(14.333)	158.510

Il valore dei “Fondi pensione a benefici definiti” è espresso al netto delle eventuali attività al servizio dei piani. I piani pensionistici a benefici definiti riguardano, per 119,8 milioni di Euro, le controllate tedesche e per 19,8 milioni di Euro la controllata KME Yorkshire Ltd.

L’incremento con segno negativo (per cui si tratta di un decremento) è l’effetto dell’entrata in vigore in Italia della riforma previdenziale che ha prodotto un cambiamento nell’approccio metodologico con la relativa riduzione della passività, con imputazione diretta a conto economico, dovuta ad eventi straordinari (c.d. *curtailment*).

Criteri generali adottati:		
	31.12.2007	31.12.2006
Tasso di attualizzazione	4,8% - 5,8%	4,5% - 5,3%
Tasso rendimento delle attività	6,6%	6,9%
Tasso incremento retribuzioni future	2,5% - 3,2%	2,3% - 3,0%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0% - 3,2 %	1,75% - 3,0 %
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni
Valore netto delle passività:	31.12.2007	31.12.2006
Valore attuale delle obblig. parzialmente o inter. coperte	67.916	75.289
Fair value attività a servizio dei piani a benefici definiti	-63.403	-65.499
Deficit	4.513	9.790
Valore attuale delle obbligazioni non finanziate	149.515	162.966
Utili e (perdite) attuariali non ancora rilevate	4.482	-5.852
Costo prestazioni passate ancora non rilevate	0	0
Ammontare non rilevato come attività ex IAS 19 par. 58 (b)	0	0
Passività netta espressa nella situazione patrimoniale	158.510	166.904

Il tasso di rendimento atteso delle attività, pari al 6,6%, si basa sui dati storici e sull'intero portafoglio e non sulla somma dei rendimenti di ciascuna categoria di attività

Variazioni Conto Economico	Euro / 1000	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti		4.096	6.583
Interessi passivi		10.622	10.323
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano (Utile) e perdite attuariali riconosciute		-4.169	-3.570
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate		19	455
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione		22	56
		-4.629	56
Costo totale rilevato a conto economico		5.939	13.869

Tutti gli importi riconosciuti a conto economico sono inclusi nella voce "Costo del personale".

Altre informazioni:

Valore attuale dell'obbligazione (Euro/ 1000)	2007	2006
Saldo apertura dell'obbligazione	238.255	238.127
Costo per prestazioni di lavoro correnti	4.096	6.583
Interessi sull'obbligazione	10.622	10.323
Contributi da parte dei partecipanti al piano	363	290
(Utili) perdite attuariali	-13.141	-5.861
Passività estinte o riduzioni di passività	0	0
Differenze di cambio su piani esteri	-6.263	1.533
Benefici pagati ed erogati	-11.872	-12.762
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-4.629	0
Costo per prestazioni di lavoro passate	0	22
Saldo di chiusura dell'obbligazione	217.431	238.255

Fair value attività a servizio dei piani (Euro/ 1000)	2007	2006
Saldo apertura <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	65.499	59.010
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	4.169	3.570
Utile e (perdite) attuariali	-1.422	1.234
Differenze cambi su piani non in Euro	-5.400	1.175
Contributi dal datore di lavoro	1.752	1.861
Contributi da parte dei partecipanti al piano	363	290
Estinzioni	0	0
Benefici pagati ed erogati	-1.558	-1.641
Saldo finale <i>fair value</i> delle attività a servizio del piano	63.403	65.499

Le attività a servizio dei piani sono costituite dal 64% da titoli di capitale e per il 36% da titoli a reddito fisso.

Val. attuale piani benefici definiti e rett. dovute all'esperienza (Euro/ 1000)	2007	2006
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	217.431	238.255
Attività a servizio del piano	-63.403	-65.499
Surplus (deficit)	154.028	172.756
Rettifiche dovute all'esperienza sulle passività del piano	4.931	2.714
Rettifiche dovute all'esperienza sulle attività del piano	-1.422	70

4.14 Debiti e passività finanziarie non correnti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Verso istituti di credito	482.056	(94.549)	387.507
2) Verso controllante	0	0	0
3) Verso società di leasing	4.207	(281)	3.926
4) Verso altri	1.090	554	1.644
Totale	487.353	(94.276)	393.077

Nel corso del precedente esercizio KME Group S.p.A. ha siglato due nuovi contratti di rifinanziamento per un valore complessivo di 1,65 miliardi di Euro. Gli accordi vedono coinvolti GE Commercial Finance (GE Corporate Finance Bank SA) e Deutsche Bank ciascuna per la propria *facility*.

Il primo accordo, firmato con GE Commercial Finance, consiste in una linea di credito di massimi 800 milioni di Euro, utilizzabile nella forma della fattorizzazione *pro-soluto* di crediti commerciali, della durata di 5 anni. Alla data di riferimento della presente relazione le suddette operazioni ammontano a 369 milioni di Euro.

Il secondo accordo, firmato con Deutsche Bank, in qualità di *Initial Mandated Lead Arranger, Agent e banca coordinatrice*, e con altre sette importanti *Mandated Lead Arrangers* (BNL, UniCredit, Capitalia, Mediobanca, Commerzbank, Dresdner Bank e HSH Nordbank) si articola nella concessione di due finanziamenti:

- Una linea di credito *revolving* di massimi 650 milioni di Euro, della durata di 3 anni estendibile per ulteriori 2 anni, per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita;
- un finanziamento di 200 milioni di Euro destinato alla copertura degli altri fabbisogni finanziari, della durata di 5 anni (di cui 3 anni di *grace period* e i successivi 2 anni con ammortamento lineare), garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle suddette linee di credito, è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni delle società controllate KME Italy S.p.A., KME Brass Italy S.p.A., KME France S.A.S. e KME France Brass S.A.S.;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KME Germany A.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- il privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione;
- il privilegio sui conti correnti presso Deutsche Bank AG dove vengono canalizzati i proventi delle cessioni dei crediti factorizzati. Detti conti riportano giornalmente un

saldo sostanzialmente a zero dal momento che i proventi delle cessioni vengono immediatamente utilizzati a sostegno dell'operatività finanziaria del Gruppo.

Gli accordi, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati.

Le linee di credito sono state negoziate ad un tasso variabile di mercato con uno "spread" sul tasso *Euribor*. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

I debiti verso società di *leasing* riguardano sostanzialmente la rilevazione, ex IAS 17, del contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze sede del centro direzionale del Gruppo.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di 3,0 milioni di Euro di debiti verso società di *leasing* la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

4.15 Altre passività non correnti

Riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti delle controllate tedesche (8,0 milioni di Euro).

4.16 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il prospetto riepilogativo dei movimenti relativi ai fondi rischi ed oneri:

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Effetto cambio	Incrementi	Decrementi e rilasci	Componente "corrente"	Saldo al 31/12/2007
Fondo di ristrutturazione	25.399	(12)	839	(17.079)	(8.667)	480
Fondo sanzioni UE	113.583	0	3.220	0	0	116.803
Altri fondi rischi ed oneri	30.058	(36)	11.269	(14.299)	(18.208)	8.784
Fondi della Capogruppo	4.101	0	1.027	(1.130)	0	3.998
Totale	173.141	(48)	16.355	(32.508)	(26.875)	130.065

La voce "componente corrente", così come il saldo al 31 dicembre 2006, tiene conto dello spostamento della componente riepilogata nelle passività correnti alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo ristrutturazione riguarda interventi di riduzione delle attività in Francia.

L'incremento del "Fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

I movimenti dei “Fondi della Capogruppo” sono illustrati nelle note al bilancio separato incluse in questo fascicolo.

Con riferimento a quanto comunicato in occasione della relazione semestrale al 30 giugno 2007 in merito alle due procedure comunitarie, si è svolta in data 27 febbraio 2008 l’udienza di trattazione davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee per la procedura che interessa i tubi industriali; la relativa sentenza è attesa entro l’anno. Per la procedura relativa ai tubi sanitari, si è ancora in attesa della fissazione dell’udienza.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti, si rinvia per il dettaglio e per le relative valutazioni alla situazione riportata nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Come principali elementi di ulteriore aggiornamento sulle procedure notificate alle società del nostro Gruppo, si ricorda che sono sempre pendenti davanti alla Corte d’Appello del Tennessee sia la causa d’appello iniziata dalle controparti in materia di tubi sanitari nel maggio 2007, sia la successiva causa avviata relativamente ai tubi industriali nell’agosto 2007, volte ad impugnare le rispettive sentenze della Corte Federale del Tennessee, che ha escluso la propria giurisdizione sul merito delle domande, respingendo integralmente le relative *class action*. Rimane sospesa l’azione pendente davanti la Corte Statale della California.

In merito alle due cause in materia ambientale relative alla area industriale nella quale si trovava lo stabilimento di Brescia, cause che interessano in modo distinto la Società e la sua controllata KME Italy S.p.A., non ci sono novità in quella che interessa KME Italy S.p.A., la cui prossima udienza è fissata per il 22 maggio 2008.

In quella invece che riguarda la Società, è in corso un’attività diretta all’esame, ed alla conseguente valutazione, della documentazione depositata da controparte il cui contenuto ha formato oggetto di contestazioni di natura legale e tecnica; vi diamo inoltre atto che controparte ha comunicato che intende proporre una seconda richiesta di danni senza però indicarne l’entità; la prossima udienza è fissata per il 15 maggio 2008.

Per entrambe le cause non è ancora possibile esprimere una previsione sul loro rispettivo esito.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Nessuna novità per l’azione proposta contro l’ex Presidente della Società, Luigi Orlando, la cui prossima udienza è stata fissata per il 12 giugno 2009.

L’udienza in sede di giudizio di appello della causa in Grecia relativa ad una azione di recupero crediti è stata fissata per il 4 aprile 2008; si ricorda che in primo grado le ragioni della Società avevano trovato accoglimento.

Dalle cause suddette, ad oggi, non si attendono impatti significativi.

Nel corso dell'esercizio sono state intraprese procedure d'accertamento fiscale da parte delle autorità competenti sulle controllate KME Italy Spa, KME Germany AG, fino all'anno 2006, e su una parte delle controllate spagnole.

Per quanto riguarda gli accertamenti sulla controllata KME Italy S.p.A. questi si sono già conclusi con la notifica di Processi Verbale di Costatazione (PVC). In relazione ai suddetti PVC la società controllata è convinta di aver correttamente operato, confortata in questo anche dai pareri dei propri consulenti fiscali. Per tale motivo non si è ritenuto di dover rilevare alcun accantonamento a bilancio, salvo che per spese di assistenza legale.

Anche l'attività d'accertamento sulla controllata tedesca KME Germany S.p.A. si è praticamente conclusa con imponibili precedentemente non rilevati che hanno prodotto un aggravio di imposte a livello di Gruppo pari a circa 2,7 milioni di Euro interamente coperti da Fondi rischi già accantonati e rilasciati nel presente esercizio per la parte eccedente.

L'accertamento fiscale sulle controllate spagnole (KME Spain, Ibertubos e Cuprum) ha riguardato gli anni dal 2000 al 2003 si è concluso nel corso del presente esercizio. La verifica si è conclusa con un maggiore accertamento di imponibili che hanno prodotto una riduzione delle perdite fiscali disponibili ma sostanzialmente senza applicazioni di ulteriori sanzioni.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative nè informazioni che potrebbero produrre impatti significativi sull'entità dei fondi stanziati.

4.17 Debiti e passività finanziarie correnti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Verso istituti di credito	162.506	(89.789)	72.717
2) Verso controllante	56.016	(49.602)	6.414
3) Verso imprese controllate	2.654	5	2.659
4) Verso società di <i>leasing</i>	265	15	280
5) verso società di <i>factoring</i>	29.293	2.836	32.129
6) <i>Interest rate swap</i> (IRS)/contratti a termine su valute	707	142	849
7) Contratti LME	5.716	362	6.078
8) Verso altri	22.018	(15.245)	6.773
Totale	279.175	(151.276)	127.899

La voce "contratti LME" si riferisce al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Interest rate swap sono stati conclusi a copertura del rischio “tasso di interesse”, su parte dell’esposizione bancaria in essere, mediante l’acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all’Euribor semestrale.

Il decremento dei debiti verso istituti di credito è dovuto principalmente al fatto che l’importo alla fine dello scorso esercizio conteneva una parte, pari a 143 milioni di Euro, della linea di credito *revolving* di 650 milioni di Euro della durata minima di 3 anni che gli Amministratori avevano ritenuto di classificare prudenzialmente fra le passività correnti. Detta quota infatti, in base alle informazioni disponibili a quella data di riferimento, avrebbe potuto diventare esigibile entro questo esercizio a seguito delle disposizioni contrattuali che tengono conto dell’andamento delle quotazioni della materia prima. Dopo la data di pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2006 la suddetta riclassificazione si era rilevata comunque non necessaria.

I “debiti verso società di factoring” rappresentano l’ammontare delle cessioni pro solvendo alla data di riferimento del presente bilancio.

L’ammontare della **posizione finanziaria netta** con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” è indicata nella “Relazione degli amministratori sulla gestione” anziché in queste note illustrative.

I “debiti verso altri” sono costituiti sostanzialmente da incassi ricevuti da clienti ceduti di proprietà esclusiva della società di factoring.

4.18 Debiti verso fornitori e altre passività correnti

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Verso fornitori	162.948	8.253	171.201
2) Verso imprese controllate	1.627	(236)	1.391
2) Verso controllante	0	0	0
Totale debiti commerciali	164.575	8.017	172.592

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Verso dipendenti	42.189	531	42.720
2) Verso controllante	0	0	0
3) Verso istituti previdenziali	12.324	1.005	13.329
4) Debiti tributari	21.480	24.041	45.521
5) Ratei e risconti passivi	759	303	1.062
6) Altri debiti	31.328	(2.940)	28.388
Totale altre passività correnti	108.080	22.940	131.020

I debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data del presente bilancio.

I debiti tributari si riferiscono per 26,8 milioni di Euro ad imposte dirette sul reddito d'impresa.

Gli altri debiti comprendono 24,2 milioni di Euro di debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse.

4.19 Imposte differite attive e passive

Euro / 000	Saldo al 31/12/2006	Variazioni del periodo	Saldo al 31/12/2007
1) Imposte differite attive	44.710	(8.197)	36.513
2) Imposte differite (passive)	(160.289)	41.999	(118.290)
Differenza	(115.579)	33.802	(81.777)

Le imposte differite passive ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata soltanto quando il loro recupero è altamente probabile.

La capogruppo non ha stanziato imposte differite sulla differenza temporanea relativa all'investimento finanziario nella società controllata KME Germany AG ai sensi del paragrafo 39 dello IAS 12.

La fiscalità differita è iscritta fra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola controllata se esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

Alla data di riferimento del presente bilancio il Gruppo non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 120,0 milioni di Euro. Una parte delle suddette perdite, pari a 25,3 milioni di Euro, scadrà nel corso del prossimo esercizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2007 delle perdite fiscali sulle quali sono state “rilevate” e “non rilevate” le imposte differite attive suddiviso per società:

Euro/000	31.12.07
<u>a) perdite fiscali pregresse rilevate</u>	
KME Group S.p.A.	7.807
KME Verwaltungs- u. Dienstleistungs-GmbH	3.764
Fricke GmbH & Co. KG	347
KME Italy S.p.A.	20.096
KME Locsa SA	4.073
KME Yorkshire Ltd	3.661
Totale (1)	39.748
<u>b) perdite fiscali pregresse non rilevate</u>	
KME Group S.p.A.	26.787
KME France S.A.	56.094
KME Spain SA	12.162
KME Locsa SA	24.915
Altre società	84
Totale (2)	120.042
Totale (1) + (2)	159.790

Di seguito si fornisce il dettaglio della fiscalità differita attiva e passiva suddivisa per voce di bilancio.

Euro/000	Attività fiscali differite		Passività fiscali differite	
	31.12.07	31.12.06	31.12.07	31.12.06
Immobili, impianti e macchinari	0	222	67.434	86.964
Immobilizzazioni immateriali	0	653	118	0
Investimenti immobiliari	0	0	0	0
Altre attività non correnti	0	2	1.042	1.190
Rimanenze	0	2.707	44.582	61.778
Crediti commerciali	671	389	156	985
Altri crediti e attività correnti	429	0	89	97
Attività finanziarie correnti	86	2.374	1.802	4.460
Benefici a dipendenti	10.498	14.729	821	599
Passività finanziarie non correnti	1.248	1.544	136	248
Altre passività non correnti	1.788	1.750	0	0
Fondi per rischi ed oneri	6.622	6.510	1.876	2.470
Passività finanziarie correnti	2.100	1.651	232	1.449
Debiti verso fornitori	489	38	0	49
Altre passività correnti	1.191	956	0	0
Imposte differite su componenti Patrimonio netto	196	0	2	0
Imposte differite su perdite fiscali pregresse	11.195	11.185	0	0
Totale	36.513	44.710	118.290	160.289

Le attività fiscali differite stanziata a Patrimonio netto si riferiscono sostanzialmente agli oneri per aumento di capitale sostenuti dalla Capogruppo nel corso dello scorso esercizio.

4.20 Informativa sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrapreso operazioni commerciali con parti correlate non appartenenti all'area di consolidamento che hanno originato importi non significativi.

Tutte le suddette transazioni, comunque, sono state eseguite a prezzi e valori di mercato. Data la loro non significatività vengono omesse le informazioni sull'incidenza delle suddette operazioni sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293.

Con il perfezionamento dell'incorporazione della ex controllante GIM S.p.A. in INTEK S.p.A. gli ex azionisti di GIM, in conseguenza dello scioglimento del "Patto Parasociale GIM S.p.A.", come RAS S.p.A. e Mediobanca S.p.A., oggi azionisti INTEK, hanno perso la connotazione di parti correlate e quindi le operazioni con tali soggetti (polizze assicurative e finanziamenti) non rientrano più tra quelle monitorate.

Di seguito si forniscono le informazioni aggregate in merito alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche:

EURO/000						EURO/000					
Anno 2007						Anno 2006					
Benefici a Breve Termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	pagamenti in azioni	Totale Anno	Benefici a Breve Termine	Benefici successivi alla fine del rapporto	Altri benefici a lungo termine	Indennità dovute per cessazione del rapporto	pagamenti in azioni	Totale Anno
7.081	28	944	1.827	1.690	11.570	7.058	30	282	-	739	8.109

Le altre informazioni previste dall'art. 78 del Regolamento 11971 del 1999 c.d. "Regolamento emittenti" sono contenute nella "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione" nella parte relativa al governo societario a all'applicazione del "Codice di autodisciplina".

5. Conto economico

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293/06 si precisa che il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio 2007 "operazioni atipiche e/o inusuali" mentre per l'illustrazione degli "eventi ed operazioni significativi non ricorrenti" si rimanda alle note illustrative contenute nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

5.1 Ricavi delle vendite

Di seguito si presenta la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite:

Ripartizione per aree geografiche (valori in milioni di Euro)	Esercizio 2007		Esercizio 2006	
		%		%
Germania	849	24,4	875	24,6
Italia	713	20,5	715	20,1
Francia	360	10,3	368	10,3
Regno Unito	348	10,0	358	10,1
Spagna	171	4,9	184	5,2
Altri paesi europei	758	21,8	790	22,2
Totale Europa	3.199	91,8	3.290	92,5
Resto del mondo	285	8,2	267	7,5
Totale	3.484	100,0	3.557	100,0

I ricavi delle vendite, al netto dell'influenza dell'incremento del costo della materia prima, si sono incrementati di 43,6 milioni di Euro passando da 847,3 milioni di Euro (anno solare 2006) a 890,9 milioni di Euro (anno solare 2007).

5.2 Costo del lavoro

Euro / 000	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Salari e stipendi	270.447	259.084	4,39%
Oneri sociali	68.468	69.294	-1,19%
Oneri per <i>stock option</i>	2.221	959	n.s.
Altri costi del personale	8.152	18.013	-54,74%
Totale	349.288	347.350	0,56%

Gli *altri costi del personale* includono gli accantonamenti ai "fondi pensione a benefici definiti" e al trattamento di fine rapporto.

Gli oneri per *stock option* riguardano l'avvio di un piano d'incentivazione, riservato ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti del Gruppo che ricoprono posizioni più direttamente responsabili dei risultati operativi, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group S.p.A. in un rapporto di 1:3 a partire dal 1 settembre 2007 e da

esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo *strike price* è stato fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006) e tenendo conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio avvenuta in data 16 luglio 2007. L'onere di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,1 Euro per la prima assegnazione e a 0,38 Euro per le opzioni riattribuite nel corso dell'esercizio) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

L'evoluzione del piano di *stock option* in essere al 31 dicembre 2007 è il seguente:

	situazione al	31/12/2006	31/12/2007
		nr. opzioni	nr. opzioni
Diritti esistenti al 1° gennaio		zero	43.731.776
Nuovi diritti assegnati		43.731.776	-
Diritti riattribuiti		-	12.827.982
Diritti esercitati nel periodo		zero	6.802.713
Diritti decaduti nel periodo		zero	16.612.592
Diritti esistenti a fine periodo		43.731.776	33.144.453
di cui esercitabili:		zero	3.498.540

La prima *tranche* dei diritti assegnati è esercitabile dal 1 settembre 2007.

Per quanto riguarda l'informativa ai sensi dell'Allegato 3C schema 2 al Regolamento Emittenti n. 11971 del 14/05/1999 e successive modificazioni si rimanda alla "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione" contenuta in questo fascicolo.

5.3 Ammortamenti e perdite durevoli di valore

Euro / 000	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Ammortamento su immobilizzazioni materiali	49.317	52.281	-5,67%
Ammortamento su immobilizzazioni immateriali	954	1.140	-16,32%
Perdite durevoli di valore	376	(2.027)	n.s.
Totale	50.647	51.394	-1,45%

Nel corso dell'esercizio gli Amministratori hanno rilevato "perdite durevoli di valore" per 376 mila Euro relative alle attività situate in Francia.

5.4 Altri costi operativi

Euro / 000	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Fabbisogni energetici	65.024	65.481	-0,70%
Manutenzioni e riparazioni	38.057	32.817	15,97%
Premi assicurativi	14.113	14.659	-3,72%
Affitti e leasing operativi	9.644	7.050	36,79%
Differenziale su operazioni LME	(49.731)	(2.731)	n.s.
<i>Fair value</i> su contratti LME	9.932	(16.001)	n.s.
Lavorazioni presso terzi	29.482	22.487	31,11%
Logistica e trasporti su vendite	60.384	46.843	28,91%
Provvigioni	21.307	18.060	17,98%
<i>Funding fee</i> su factoring	20.090	8.058	n.s.
Altri costi operativi	90.837	110.717	-17,96%
Totale	309.139	307.440	0,55%

La voce “differenziale su operazioni LME” accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati nel corso del periodo. L’importo suddetto, in seguito all’operatività descritta nel paragrafo 3 trova contropartita nella voce “Acquisto e variazione delle rimanenze di materia prima”.

Negli “altri costi operativi” sono stati riepilogati fra l’altro:

1. accantonamenti, al netto degli eventuali rilasci, ai “Fondi rischi e spese” per 6,8 milioni di Euro;
2. servizi bancari per 1,9 milioni di Euro;
3. minusvalenze su dismissioni per 2,7 milioni di Euro;
4. accantonamenti per svalutazioni crediti per 2,2 milioni di Euro;
5. consulenze legali, amministrative e compensi agli organi sociali per 12,9 milioni di Euro.

5.5 Oneri e proventi finanziari

Euro / 000	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Interessi attivi	2.877	1.819	58,16%
Dividendi	1.531	1.750	-12,51%
Altri proventi finanziari	533	2.512	-78,78%
Totale proventi finanziari	4.941	6.081	-18,75%
Interessi passivi	(33.064)	(35.221)	-6,12%
Utili (perdite) su cambi	1.461	(1.797)	-181,30%
Altri oneri finanziari	(9.799)	(13.720)	-28,58%
Totale oneri finanziari	-41.402	-50.738	-18,40%
Totale oneri finanziari netti	-36.461	-44.657	-18,35%

La voce interessi passivi include 0,4 milioni di Euro di interessi verso la controllante INTEK S.p.A e 2,1 milioni di Euro a titolo di interessi su operazioni di factoring *pro solvendo*.

La riduzione degli oneri finanziari netti è dovuta al minor indebitamento, passato da 534,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2006 a 398,2 milioni di Euro alla data di riferimento del presente bilancio. Il minore indebitamento deriva dalla cassa prodotta dalla gestione operativa corrente, in particolare dai positivi risultati economici di periodo e dalla razionalizzazione della gestione del ciclo finanziario la cui durata è stata significativamente ridotta.

5.6 Imposte correnti e differite

Euro / 000	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione
Imposte correnti	(30.026)	(4.938)	n.s.
Imposte differite	34.228	(27.409)	n.s.
Totale	4.202	(32.347)	n.s.

A decorrere dal presente esercizio KME Group S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del "consolidato fiscale nazionale" determinando l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre alle responsabilità e agli obblighi reciproci, sono definiti nell'accordo e regolamento relativi all'opzione per il consolidato fiscale nazionale secondo il quale la controllante e/o le controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dalla controllante e/o le controllate con imponibile positivo.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati nel bilancio separato della Capogruppo, benefici d'imposta, pari a 3,8 milioni di Euro, derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali di KME Group S.p.A., precedentemente non rilevate come attività fiscali differite, ed utilizzate per ridurre l'onere fiscale corrente.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali. Differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel consolidato rispetto ai valori fiscali.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(importi in migliaia di Euro)	31.12.07	31.12.06
Risultato ante imposte	36.956	84.132
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 37,25 %)	13.766	31.339
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali	(27.039)	223
Altri effetti:		
Oneri non deducibili	22.215	18.226
Proventi non imponibili	(35.225)	(3.793)
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite	6.056	0
Rilascio perdite fiscali riconosciute a seguito controlli autorità fiscali	8.692	0
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non riconosciute	10.799	(13.659)
Rilevazione fiscalità differita ai sensi IAS 12 par. 37	(3.468)	0
Altro	2	11
Imposte rilevate a conto economico	(4.202)	32.347

Il significativo importo indicato nella voce “Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali” è sostanzialmente dovuto all’effetto sulle imposte differite già stanziato in seguito alla riduzione delle aliquote fiscali in Germania ed in Italia.

Alla data di riferimento della presente relazione la Capogruppo ai sensi dello IAS 12 par. 37 ha riconosciuto attività fiscali differite nette per 3,4 milioni di Euro precedentemente non rilevate in seguito alla previsione di ottenere redditi imponibili futuri che consentiranno di recuperarle.

5.7 Altre informazioni

Strumenti finanziari per categorie

Euro / 000	31.12.07	31.12.06	Variazione
Att. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	12.354	21.006	-8.652
Attività possedute fino a scadenza	0	0	0
Finanziamenti e crediti	360.967	565.072	-204.105
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	8.972	5.151	3.821
Pass. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	6.927	6.423	504
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	686.461	931.103	-244.642

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2007:

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	5.279			5.279
Partecipazioni in altre imprese	3.693			3.693
Partecipazioni a patrimonio netto	0			0
Attività finanziarie non correnti	0	0		
Altre attività non correnti	28.019	28.019		
Crediti commerciali	127.843	127.843		
Altri crediti e attività correnti				
Factoring	38.306	38.306		
Depositi bancari e postali	1.422	1.422		
Crediti verso fornitori	15.218	15.218		
Altre attività non finanziarie	34.529	34.529		
	89.475			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	93.936	93.936		
Attività finanziarie correnti				
Factoring	20.956	20.956		
Crediti	738	738		
Strumenti derivati	7.112		7.112	
Altri strumenti finanziari	5.242		5.242	
	34.048			
		360.967	12.354	8.972

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Debiti verso istituti di credito	460.224	460.224		
Factoring pro solvendo	32.129	32.129		
Debiti verso società di leasing	4.206	4.206		
Altre passività finanziarie	17.490	17.490		
Strumenti derivati	6.927		6.927	
	520.976	514.049	6.927	0
Debiti commerciali	172.592	172.592		
	693.568	686.641	6.927	0

Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione Euro / 000	Scadenza			Totale al	
	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni	31.12.07	31.12.06
Contratti LME su <i>commodity</i>	160.799	229	0	161.028	150.581
Contratti a termine su valute	126.820	0	0	126.820	140.891
<i>Cross-currency swaps</i>		1.688	0	1.688	2.548
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	0	45.000	0	45.000	45.000
Totale	287.619	46.917	0	334.536	339.020

La variazione netta dell'esercizio del *fair value* rilevato a conto economico delle operazioni LME è stata pari a - 9.932 migliaia di Euro. Lo scorso esercizio è stata positiva per 16.002 migliaia di Euro.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

Descrizione Euro / 000	Valore lordo contabile	Svalutazione 31.12.07	Valore netto contabile
non ancora scaduti	107.477	1.202	106.275
scaduti da zero a 60 giorni	15.621	8	15.613
scaduti da 61 a 120 giorni	2.520	0	2.520
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	2.171	194	1.977
scaduti da più di 1 anno	7.087	5.629	1.458
Totale	134.876	7.033	127.843

I movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

Euro / 000	
31.12.2006	7.666
Effetto variazione tassi di cambio	(25)
Variazione area di consolidamento	631
Svalutazione dell'esercizio	2.152
Utilizzi	(2.825)
Rilasci	(566)
31.12.2007	7.033

Esposizione al rischio cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale:

Euro / 000	USD	GBP	CHF	SEK	EUR
31.12.2007					
Attività finanziarie non correnti	0	0	0	0	0
Altre attività non correnti	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	6.851	9.050	2.539	47.260	5.632
Altri crediti e attività correnti	2.720	774	505	339	0
Attività finanziarie correnti	3.303	2.519	5.122	1.791	0
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	3.729	3.476	163	6.522	291
Passività finanziarie	0	21	21	0	0
Debiti commerciali	8.127	188	116	173	10.640
Altre passività correnti	0	0	0	2.078	0
Esposizione lorda nello Stato patrimoniale	8.476	15.610	8.192	53.661	-4.717
Vendite previste stimate	37.752	10.501	17.665	18.397	1.297
Acquisti previsti stimati	68.254	0	0	0	417
Esposizione lorda	-22.026	26.111	25.857	72.058	-3.837
Contratti a termine su cambi	-31.875	15.230	23.950	45.000	0
Esposizione netta	9.849	10.881	1.907	27.058	-3.837

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 31 dicembre 2007 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a 0,8 milioni di Euro. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi per l'anno 2006 avrebbe prodotto un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 1,9 milioni di Euro.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

Euro / 000	Valore contabile	
	31/12/07	31/12/06
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	3.671	4.250
Passività finanziarie	55.134	63.064
Totale	(51.463)	(58.814)
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	97.720	174.673
Passività finanziarie	450.955	682.319
Totale	(353.235)	(507.646)

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME

Il Gruppo non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (*interest rate swap*) come strumenti di copertura del *fair value*. Conseguentemente, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalle fluttuazioni del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a 3,2 milioni di Euro. Il medesimo effetto sui dati di bilancio al 31 dicembre 2006 avrebbe prodotto una variazione di 0,4 milioni di Euro.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 1,8 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2006). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2006 utilizzando i medesimi presupposti.

Esposizione al rischio liquidità

Il rischio di liquidità: può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

Euro / 000	31/12/07	31/12/06
Entro 1 anno	4.919	3.787
Da 1 a 5 anni	8.959	6.897
Oltre i 5 anni	184	312
	14.062	10.996

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere 29,7 milioni di Euro a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

Allegato alle note illustrative:

**Prospetto di raccordo tra il risultato della capogruppo KME Group Spa
e il risultato consolidato di spettanza al 31 dicembre 2007**

(dati in migliaia di Euro)

Risultato bilancio separato KME Group Spa	12.315
Risultato di competenza delle società consolidate (1) (2)	28.843
Rettifiche di consolidamento (3)	0
	<hr/>
Risultato netto consolidato di Gruppo	<u>41.158</u>

Risultati controllate 1.1.2007 - 31.12.2007

(1) Risultato consolidato di gruppo KME Germany AG	29.441
(2) Risultato Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.	(598)
(3) Rettifiche di consolidamento	0
	<hr/>
Totale	28.843

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente e Marco Miniati, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2007.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*). In tale contesto è stata definita un'attività di razionalizzazione delle procedure e di svolgimento dei test di verifica che, sotto l'indirizzo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il coinvolgimento della funzione dell'Internal Auditing, vuole rappresentare un modello di riferimento per il monitoraggio permanente di detta valutazione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Firenze, 14 marzo 2008

Il Vice Presidente

(Vincenzo Manes)

Il Dirigente Preposto

(Marco Miniati)

KME Group S.p.A.
Sede Legale e
Uffici Amministrativi
50127 Firenze
Via del Barucci, 2

Telefono + 39 055-4411.248
Fax + 39 055-4411.681
www.kme.com

Cap. Soc. 324.164.741,31 Int. vers.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Firenze n° 00931330583
Partita IVA 00944061001

Società iscritta al n. 16168 nell'elenco degli intermediari finanziari, ex art. 113, D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

Prospetti di Bilancio della Capogruppo

Bilancio separato KME Group Spa al 31 dicembre 2007					
STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)	<i>rif.note</i>	Al 31.12.2007	di cui parti correlate	Al 31.12.2006	di cui parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	4.1	29.671		-	
Investimenti immobiliari	4.2	-		2.800.000	
Partecipazioni in controllate	4.3	312.991.149	312.991.149	310.890.540	310.890.540
Altre partecipazioni	4.3	3.577.559	3.448.445	129.114	
Altre attività finanziarie	4.4	6.992.026	6.992.026	22.180	
Imposte differite attive	4.5	3.748.000		-	
ATTIVITA' NON CORRENTI		327.338.405	323.431.620	313.841.834	310.890.540
Crediti commerciali	4.6	23.496	23.496	10.539.502	10.537.000
Altri crediti e attività correnti	4.7	10.176.116	2.192.504	5.821.521	
Attività finanziarie correnti	4.8	66.241.884	66.241.884	67.718.529	67.718.529
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	1.739.163		376.938	
ATTIVITA' CORRENTI		78.180.660	68.457.885	84.456.490	78.255.529
TOTALE ATTIVITA'		405.519.065	391.889.505	398.298.324	389.146.069
Capitale sociale	4.10	324.164.741		319.643.223	
Altre riserve	4.10	628.715		(963.499)	
Azioni proprie	4.10	(37.161)		(37.161)	
Risultati di esercizi precedenti	4.10	5.918.502		5.178.100	
Riserva prima adozione IAS-IFRS	4.10	1.644.616		2.784.099	
Riserva <i>Stock Option</i>	4.10	3.180.428		958.537	
Utili / (perdite) dell'esercizio	4.10	12.314.967		7.205.770	
PATRIMONIO NETTO		347.814.808	-	334.769.069	-
Benefici ai dipendenti	4.11	143.900		347.436	
Passività fiscali differite	4.12	59.000		-	
Debiti e passività finanziarie	4.13	12.651.323	6.992.026	581.551	
Altri debiti	4.14	-		-	
Fondi per rischi e oneri	4.15	3.997.613		4.101.180	
PASSIVITA' NON CORRENTI		16.851.837	6.992.026	5.030.167	-
Debiti e passività finanziarie	4.16	37.784.008	12.974.295	56.119.342	56.016.333
Debiti verso fornitori	4.17	328.834	1.240	436.819	65.090
Altre passività correnti	4.18	2.739.578	1.707.855	1.942.927	1.208.913
PASSIVITA' CORRENTI		40.852.420	14.683.389	58.499.088	57.290.336
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		405.519.065	21.675.416	398.298.324	57.290.336

Bilancio separato KME Group S.p.A.
al 31 dicembre 2007

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)	<i>rif.note</i>	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.1	2.855.947	2.839.000	2.913.550	2.913.550
Altri ricavi	6.2	198.965	1.025	1.842.496	88.473
Costo del lavoro	6.3	(1.114.855)	(553.057)	(1.348.410)	(805.761)
Ammortamenti e svalutazioni	6.4	(2.011)		-	
Altri costi operativi	6.5	(5.259.502)	(3.136.502)	(5.182.183)	(3.271.275)
Risultato Operativo		(3.321.457)		(1.774.547)	
Proventi finanziari	6.6	10.149.283	10.049.539	3.727.194	2.419.160
Oneri finanziari	6.6	(1.480.656)	(399.678)	(5.311.966)	(5.198.154)
Risultato Ante Imposte		5.347.170		(3.359.319)	
Imposte correnti	6.7	3.472.797	3.796.080	10.598.233	10.598.233
Imposte differite	6.8	3.495.000		(33.144)	
Totale Imposte sul reddito		6.967.797		10.565.089	
Risultato Netto		12.314.967		7.205.770	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2005	189.775.023	-	(37.161)	5.167.157	2.784.099	-	1.395.184	199.084.302
Allocazione risultato esercizio								
Delibera assemb. del 19.5.2006:								
- riserva legale		69.760					(69.760)	-
- riporto a nuovo risultato 2005				10.943			(10.943)	-
- dividendi distribuiti							(1.314.481)	(1.314.481)
Aumento capitale sociale	129.868.200							129.868.200
Oneri aumento cap.soc.		(1.037.925)						(1.037.925)
Ricavi diritti inoptati		4.666						4.666
Accantonamento per <i>Stock Option</i>						958.537		958.537
- Risultato esercizio 2006							7.205.770	7.205.770
Saldo al 31.12.2006	319.643.223	(963.499)	(37.161)	5.178.100	2.784.099	958.537	7.205.770	334.769.069
Delibera assemb. del 23.5.2007:								
- Riserva Legale		360.289					(360.289)	-
- riporto a nuovo				638.844			(638.844)	-
- distribuzione dividendi							(6.206.637)	(6.206.637)
Utilizzo riserva prima adozione IAS		1.037.925		101.558	(1.139.483)			-
Aumento capitale sociale	4.521.518							4.521.518
Accantonamento per <i>Stock Option</i>						2.221.891		2.221.891
Imposte differite imputate a PN		194.000						194.000
- Risultato al 31/12/2007							12.314.967	12.314.967
Saldo al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Riclassifica IAS azioni proprie	(37)		37					
Saldo al 31.12.2007	324.164.704	628.715	- 37.124	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808

KME Group S.p.A.		
RENDICONTO FINANZIARIO (valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006
(A) Liquidità e valori assimilati inizio anno	377	9.379
Risultato Ante Imposte	5.347	(3.359)
Ammort. immobiliz. materiali e immateriali	2	-
Interessi netti maturati	(744)	3.186
Minusvalenze (plusvalenze) su attività non correnti		(43)
Accantonamenti a Fondi pensione e similari	(82)	446
Accantonamenti ad altri fondi	58	(934)
(Incrementi) decrementi crediti correnti	4.894	(7.337)
Incrementi (decrementi) debiti correnti	690	463
Interessi netti pagati in corso anno	840	(3.100)
Imposte correnti (pagate) e rimborsate in corso anno	3.237	10.532
(B) Cash Flow da Attività Operative	14.242	(146)
(Incrementi) decrementi di attività materiali e immateriali non correnti	2.768	(1.507)
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti		(8)
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(3.448)	-
Dividendi ricevuti	1.265	415
(C) Cash flow da Attività di Investimento	585	(1.100)
Incrementi a pagamento Patrimonio netto	4.522	128.835
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	(6.265)	(89.655)
(Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti	(5.515)	(45.622)
Dividendi pagati	(6.207)	(1.314)
(D) Cash flow da Attività finanziarie	(13.465)	(7.756)
(E) Risultato netto su liquidità e valori assimilati (B+C+D)	1.362	(9.002)
(F) Liquidità e valori assimilati fine anno (A+E)	1.739	377

Principi contabili applicati e note illustrative

2. Informazioni generali

KME Group S.p.A. (di seguito KME) e le sue controllate industriali (che insieme costituiscono il “Gruppo”) operano nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe.

Il Gruppo possiede impianti industriali in diversi paesi europei e commercializza i suoi prodotti in tutti i principali paesi del mondo.

KME Group è una Società per Azioni registrata in Italia presso il registro delle imprese di Firenze con il numero 00931330583 ed i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2007 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2008 e verrà pubblicato nei previsti termini di legge.

2.1 Criteri di redazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto seguendo le indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) nel Regolamento Emittenti e nel rispetto dei principi contabili internazionali.

Il bilancio separato è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella redazione del presente bilancio gli Amministratori hanno tenuto conto del principio della competenza, della continuità aziendale, della comprensibilità, significatività, rilevanza, attendibilità, neutralità, prudenza e comparabilità. KME non ha ancora applicato quei principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del presente bilancio. In particolare IFRS 8, IAS 23, IFRIC 12, IFRIC 13 e l'IFRIC 14.

Si stima che l'adozione futura di questi principi non avrà, comunque, impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

2.2 Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore accumulate, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati; sono imputati su base mensile a quote costanti fino ad esaurimento della vita utile, oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobilizzazioni sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Le attività possedute in *leasing* finanziario sono riconosciute al minore fra il loro costo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing alla data di inizio decorrenza del contratto.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le immobilizzazioni materiali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

2.3 Attività immateriali

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi,
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

2.4 Investimenti immobiliari

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono ammortizzate. Alla data di transizione agli IFRS le

suddette attività sono state valutate al *fair value* e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo. Le successive variazioni di *fair value* sono riconosciute direttamente a conto economico.

Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare a elemento di immobili, impianti e macchinari, il *fair value* alla data di cambiamento di destinazione è considerato il sostituto del costo per la successiva contabilizzazione.

2.5 Attività finanziarie

Tutte le partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo.

Le attività finanziarie acquisite o detenute principalmente con il fine di vendita o di riacquisto a breve e gli strumenti finanziari derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati nella categoria "*attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*" con separata indicazione di quelle eventualmente designate in questa categoria al momento della loro prima iscrizione (*fair value option*). Queste attività sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. Le garanzie finanziarie rilasciate alle società controllate sono valutate ai sensi dello IAS 39.

Le attività finanziarie non derivate, con l'eccezione degli strumenti finanziari rappresentativi di capitale, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo non appartenenti alle precedenti categorie, sono classificate come "*finanziamenti e crediti*" e sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i *finanziamenti e crediti* correnti e in generale per tutti i crediti e debiti commerciali e a breve termine per i quali la componente temporale ha scarsa rilevanza si presume che il costo ammortizzato coincida con il valore contabile.

Le azioni proprie sono valutate al costo storico di acquisto ed iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono classificati nel patrimonio netto.

Determinazione della perdita durevole di valore (*impairment*)

Tutte le attività e le passività finanziarie, ad eccezione delle "attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico", sono soggette a verifica per riduzione di valore ai sensi dello IAS 39 paragrafi 58-70.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza fra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente a patrimonio netto viene trasferita a conto economico al momento dell'effettivo realizzo della stessa.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato ad un evento che si è verificato successivamente alla riduzione del

valore. Nel caso delle attività valutate al costo ammortizzato e delle attività disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Misurazione del *fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico e di quelle disponibili per la vendita al momento della loro rilevazione iniziale è determinato per mezzo del prezzo di transazione, pari quindi al corrispettivo pagato o ricevuto.

Successivamente e ad ogni data di bilancio il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura. Gli aggiustamenti di *fair value* di strumenti derivati non qualificabili come strumenti di copertura sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non derivati è determinato scontando i flussi finanziari futuri per mezzo del tasso di interesse di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per i leasing finanziari vengono utilizzati tassi di interesse facendo riferimento a contratti simili.

2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore (IAS 7 paragrafo 45).

2.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito da azioni ordinarie e da azioni di risparmio, prive di valore nominale, sottoscritte e versate alla data di riferimento del presente bilancio, ridotto eventualmente dei crediti verso soci per decimi ancora da versare. Anche il valore delle azioni proprie riacquistate, secondo quanto previsto dallo IAS 32, è esposto in diminuzione del capitale emesso, mentre il premio o lo sconto rispetto al valore nominale rettifica le altre componenti del patrimonio netto. Tale rappresentazione è data però unicamente nelle note esplicative, mentre nei prospetti il costo storico delle azioni proprie possedute figura distintamente con segno negativo a riduzione del patrimonio netto.

Il saldo della riserva già esistente è stato quindi riclassificato alle specifiche riserve con il cui utilizzo era stata a suo tempo costituita.

I costi per operazioni sul patrimonio netto sono stati imputati direttamente a riduzione delle

riserve di capitale utilizzando preferibilmente la riserva sovrapprezzo azioni. Tale oneri sono stati successivamente coperti nel corso dell'esercizio mediante riduzione delle riserve disponibili come deliberato dall'assemblea degli azionisti del 23 maggio 2007.

Il saldo delle rettifiche per il passaggio ai principi contabili internazionali è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva prima adozione IAS - IFRS".

2.8 Debiti

I debiti sono rilevati al costo ammortizzato. Quando l'effetto dell'attualizzazione risulta irrilevante, come per i debiti commerciali a breve termine, l'iscrizione avviene al loro valore nominale.

2.9 Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sul reddito sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile tenendo conto delle aliquote e della normativa fiscale vigente o sostanzialmente approvata alla data di chiusura del periodo.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali secondo il cosiddetto "*balance sheet liability method*". L'iscrizione delle imposte anticipate è effettuata solo quando il loro recupero è probabile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio al fine di verificare il mantenimento o il verificarsi della condizione di "probabilità" di utilizzo futuro.

La fiscalità differita non è attualizzata ed è iscritta fra le attività e passività non correnti. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate a livello di singola controllata quando ne esistono i presupposti ai sensi dello IAS 12.

2.10 Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a "contributi definiti" e programmi a "benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi a un'entità giuridicamente distinta (può essere anche lo Stato o un patrimonio), è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, come il trattamento di fine rapporto definito dall'art. 2120 c.c., al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Gli utili e le perdite attuariali relative ai programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni dei piani sono state rilevate pro quota a conto economico utilizzando il c.d. "metodo del corridoio" ovvero rilevate soltanto quando il valore netto degli utili e delle perdite attuariali non rilevate al termine del precedente esercizio eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore equo di qualsiasi attività a servizio del piano.

La valutazione del "Debito per trattamento di fine rapporto" (TFR) è stata effettuata da un attuario indipendente.

2.11 Accantonamenti

Gli accantonamenti sono passività con scadenza o ammontare incerti. Gli accantonamenti sono stati rilevati solo se:

1. la Società ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
2. è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
3. può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli importi accantonati sono quindi le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio. Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

2.12 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

2.13 Leasing

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing finanziari*" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing finanziari* sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32.

I contratti di "*leasing operativi*" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

2.14 Dividendi

I dividendi da distribuire sono riconosciuti come passività solo nel periodo nel quale gli stessi sono stati deliberati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi da percepire sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

2.15 Stock option

Dal bilancio al 31 dicembre 2006 i costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, l'onere relativo alle stock option assegnate ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello *Black & Scholes* che tiene conto delle condizioni di

esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi, della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option*, ripartito sull'intero *vesting period*, è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Riserva per *stock option*". Il *fair value* dei diritti assegnati ai dirigenti di società controllate di KME Group S.p.A è addebitato alle società presso cui i dirigenti sono a ruolo, applicando in via anticipata l'interpretazione IFRIC 11 come consentito dal paragrafo 12 dell'interpretazione stessa.

2.16 Utile per azione

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione si rimanda alle note informative del bilancio consolidato incluso in detto fascicolo. Ai sensi dello IAS 33 par. 4 tale informativa deve essere presentata soltanto sulla base dei dati consolidati.

2.17 Uso delle stime

La redazione del presente bilancio e delle relative note in applicazione agli IFRS ha richiesto da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno influenzato i valori delle attività e delle passività di bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione delle perdite durevoli di valore, per i benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, per le attività immateriali a vita indefinita e per gli altri accantonamenti e fondi.

Tali stime ed assunzioni saranno riviste periodicamente ed eventuali effetti saranno riflessi immediatamente a conto economico. Alla data di riferimento del presente bilancio gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili. Gli Amministratori ritengono inoltre che le stime e le assunzioni adottate non comportino rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e passività entro il prossimo esercizio.

3. Politica di gestione dei rischi finanziari

Per la presente informativa si rimanda a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato.

4. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

4.1 Immobili, impianti e macchinari

(Euro)	Impianti e Macchinari	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2006			
Costo storico	185.510	688.632	874.142
Fondo ammortamento e svalutazioni	185.510	688.632	874.142
Valore netto contabile	-	-	-
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico d'apertura	185.510	688.632	874.142
Incrementi	1.700	29.982	31.682
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	(16.751)	(66.587)	(83.338)
Costo storico di chiusura	170.459	652.027	822.486
Al 31 dicembre 2007			
F. ammortamento e svalutazioni	185.510	688.632	874.142
Ammortamenti	212	1.799	2.011
Riclassificazioni	-	-	-
Decrementi	(16.751)	(66.587)	(83.338)
F. ammortamento e svalutazioni	168.971	623.844	792.815
Al 31 dicembre 2007			
Costo storico di chiusura	170.459	652.027	822.486
F. ammortamento e svalutazioni	168.971	623.844	792.815
Valore netto contabile di chiusura	1.488	28.183	29.671

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti arredi ed autovetture realizzando plusvalenze, pari a Euro 16.500, in quanto completamente ammortizzati, e sono stati acquisiti mobili per ufficio. E' stata rilevata la quota di ammortamento relativa ai nuovi incrementi.

4.2 Investimenti Immobiliari

(Euro)	valutati al <i>fair value</i>
Valore contabile al 01/01/2007	2.800.000
incrementi per acquisizioni	-
incrementi per spese capitalizzate	-
incrementi per aggregazioni aziendali	-
dismissioni	(2.800.000)
variazioni del <i>fair value</i>	-
cambiamenti di destinazione	-
altre variazioni	-
Valore contabile al 31/12/2007	-

Il 15 gennaio 2007 è stata eseguita la cessione dell'immobile ad uso abitativo sito a Firenze in Borgo San Jacopo n. 26, di cui fu riferito nel Bilancio al 31 dicembre 2006. L'adeguamento al valore di cessione è stato eseguito nello scorso esercizio.

4.3 Partecipazioni

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione (valore in Euro)	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31.12.2007(1)	Risultato al 31.12.2007	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio (voce: partecipazioni)
Controllate						
KME Germany A.G.	Osnabrueck	142.743.879	128.101.000	27.150.000	100,00%	305.256.149
			361.616.000 (2)	29.120.000 (2)		
Immobiliare Agricola						
Limestre Srl	Pistoia	3.216.000	2.821.000	-598.000	100,00%	3.216.000
KME Italy S.p.A.	Firenze	103.839.000	123.309.000	587.000	3,70%	4.519.000
						312.991.149
(1) Al netto del risultato di esercizio						
(2) Patrimonio netto e risultato consolidato IFRS al 31 dicembre 2007.						
Il Patrimonio netto comprende le minoranze pari a 5,9 milioni di Euro.						

Dettaglio Partecipazioni:

(Euro)	Partecipazioni di controllo	Altre Partecipazioni	Totale
Costo storico	531.068.378	129.114	531.197.492
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.177.838)	-	(220.177.838)
Consistenza esercizio precedente	310.890.540	129.114	311.019.654
Incrementi	6.619.609	3.448.445	10.068.054
Decrementi	(4.519.000)	-	(4.519.000)
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Variazioni dell'esercizio	2.100.609	3.448.445	5.549.054
Costo storico	533.168.987	3.577.559	536.746.546
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(220.177.838)	-	(220.177.838)
Consistenza finale	312.991.149	3.577.559	316.568.708

La voce "partecipazioni in società controllate" comprende le partecipazioni totalitarie in KME Germany A.G. (Euro 305.256.149) e nella Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. (Euro 3.216.000) nonché la partecipazione diretta per il 3,7% in KME Italy S.p.A (Euro 4.519.000). Quest'ultima è

stata acquisita in data 1° dicembre 2007 per effetto della scissione parziale (ed apporto di patrimonio a KME Italy S.p.A.) di Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. La partecipazione nella scissa si è corrispondentemente ridotta.

L'incremento netto, pari a 2,1 milioni di Euro, della voce partecipazioni in società controllate è dovuto alla valorizzazione di competenza dell'esercizio, imputata a patrimonio netto, delle *stock option* facenti parte del Piano 2006-2011 a favore di Dirigenti di società controllate.

La voce "altre partecipazioni" si riferisce:

- alla partecipazione al 50% al "Consorzio Italmun 25 in liquidazione" (Euro 129 mila), proveniente dall'incorporazione di Europa Metalli SEDI S.p.A.;
- alla partecipazione all' 80% alla società Greenergy Capital S.p.A (Euro 3,4 milioni) costituita in data 3 luglio 2007 e per informazioni sulla quale si rimanda al capitolo relativo riportato nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

4.4 Altre attività finanziarie non correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Depositi cauzionali	-		6.900		(6.900)
Anticipo imposta TFR lg.662/96	-		15.280		(15.280)
Crediti per commissioni su garanzie	6.992.026	6.992.026	-	-	6.992.026
Totale	6.992.026	6.992.026	22.180	-	6.969.846

I crediti per commissioni su contratti di garanzia rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire negli esercizi futuri, riferite ad oltre i 12 mesi, per le garanzie prestate dalla Società in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo nel settembre 2006, a favore degli Istituti di credito e nell'interesse delle predette società. Il valore iscritto in bilancio, determinato secondo le predette modalità, si ritiene esprima il *fair value*.

4.5 Imposte differite attive

(Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Imposte differite attive:			
su perdite pregresse	2.123.000	-	2.123.000
su differenze temporanee Crediti v/clienti e v/altri	301.150	-	301.150
su differenze temporanee TFR IAS 19	4.400	-	4.400
su differenze temporanee Fondi rischi e oneri	1.099.450	-	1.099.450
su perdita fiscale anno 2007	24.000	-	24.000
su oneri aumento capitale imputati a patrimonio netto	196.000	-	196.000
Totale	3.748.000	-	3.748.000

Alla data di riferimento della presente relazione è stata effettuata, ai sensi del par. 37 del principio contabile IAS 12, una nuova valutazione delle attività fiscali differite precedentemente non rilevate.

In seguito alla suddetta valutazione sono state riconosciute imposte differite attive su una parte delle perdite fiscali pregresse disponibili, per 2,1 milioni di Euro, stimate sulla base degli imponibili dei due esercizi futuri; inoltre sono state riconosciute imposte differite attive per 1,6 milioni di Euro, derivanti dalle differenze temporanee esistenti alla data del 31 dicembre 2007.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a 26,8 milioni di Euro. Una parte delle suddette perdite, pari a 19,5 milioni di Euro, scadrà al termine del prossimo esercizio.

Di seguito si fornisce il dettaglio al 31 dicembre 2007 delle perdite fiscali sulle quali sono state “rilevate” e “non rilevate” le imposte differite attive:

Euro/000	31.12.07
<u>a) perdite fiscali rilevate</u>	
KME Group S.p.A.	7.807
Totale (1)	7.807
<u>b) perdite fiscali pregresse non rilevate</u>	
KME Group S.p.A.	26.787
Totale (2)	26.787
Totale (1) + (2)	34.594

4.6 Crediti commerciali

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Verso clienti	933.169		935.671		(2.502)
Fondo rischi su crediti	(933.169)		(933.169)		-
Totale clienti	-		2.502		(2.502)
Verso imprese controllate	23.496	23.496	10.537.000	10.537.000	(10.513.504)
Totale	23.496	23.496	10.539.502	10.537.000	(10.516.006)

I crediti verso clienti rimangono sostanzialmente invariati. In merito al contenzioso nei confronti di un cliente greco, per l'incasso di un credito di 933 mila Euro, interamente svalutato, si rimanda al capitolo delle “cause in corso”.

La variazione del credito verso imprese controllate riguarda il regolamento di 10,5 milioni di Euro riferito all'anno 2006, avvenuto in data 18 luglio 2007.

4.7 Altri crediti e attività correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Crediti tributari	7.842.839	-	5.810.667	-	2.032.172
Ratei e risconti attivi	140.060	-	8.392	-	131.668
Verso altri	713	-	2.462	-	(1.749)
Verso società controllate	2.192.504	2.192.504	-	-	2.192.504
Totale	10.176.116	2.192.504	5.821.521	-	4.354.595

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per imposte dirette richieste a rimborso (5,7 milioni di Euro) e per il versamento in acconto dell'IRES consolidata di Gruppo (2,1 milioni di Euro).

Il credito verso società controllate (di Euro 2,2 milioni) riguarda sostanzialmente il beneficio derivante dall'utilizzo della perdita fiscale della Capogruppo da parte di società controllate italiane che hanno esercitato l'opzione nell'ambito del regime del " consolidato fiscale nazionale".

La composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" per scadenza è la seguente:

(Euro)	Quota scadente			Totale
	Entro i successivi 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni	
Verso clienti	-	-	-	-
Verso società controllate	2.216.000	-	-	2.216.000
Tributari	7.842.839	-	-	7.842.839
Ratei e risconti attivi	140.060	-	-	140.060
Diversi	713	-	-	713
Totale	10.199.612	-	-	10.199.612

4.8 Attività finanziarie correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Attività finanziarie detenute per negoziazione:					
- Azioni di risparmio Intek S.p.A. (n. 5.824.990)	5.242.497	5.242.497	5.242.497	5.242.497	-
Crediti finanziari verso controllate	54.438.871	54.438.871	62.476.032	62.476.032	(8.037.161)
Crediti per commissioni su garanzie	6.560.516	6.560.516	-	-	6.560.516
Totale	66.241.884	66.241.884	67.718.529	67.718.529	(1.476.645)

A seguito della fusione per incorporazione di G.I.M. Generali Industrie Metallurgiche S.p.A. in Intek S.p.A., perfezionata in data 31 marzo 2007, e in esecuzione delle operazioni di concambio, le n. 5.242.497 azioni di risparmio G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., sono state convertite in n. 5.824.990 azioni di risparmio Intek S.p.A., pari al 38,37% delle azioni di tale categoria. Le azioni di risparmio sono iscritte al valore unitario di 0,90 Euro. Quest'ultimo rappresenta il prezzo d'esercizio dell'opzione *call* concessa agli Istituti di credito, scadente nel 2012, erogatori dell'antecedente convenzione bancaria stipulata nel febbraio 2005 e non più in essere.

L'importo iscritto dei crediti finanziari verso controllate rappresenta il saldo dei conti correnti intrattenuti dalla Capogruppo con le controllate KME Germany A.G., KME Italy S.p.A., KME France S.A.S. e Immobiliare Agricola Limestre S.r.l.

I crediti per commissioni su contratti di garanzia rappresentano il valore attuale delle commissioni da percepire entro i prossimi 12 mesi per le garanzie prestate da KME, in occasione dei finanziamenti ottenuti dalle società del Gruppo, a favore degli Istituti di credito finanziatori e nell'interesse delle predette società.

Prendendo in considerazione anche i crediti per commissioni su contratti di garanzie relativi ad oltre i 12 mesi, precedentemente commentati, l'importo complessivo di tali crediti ammonta a Euro 13,6 milioni di Euro.

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Depositi bancari e postali	1.736.825	-	373.663	-	1.363.162
Denaro e valori in cassa	2.338	-	3.275	-	(937)
Totale	1.739.163	-	376.938	-	1.362.225

4.10 Patrimonio netto

Il capitale sociale è composto dal seguente numero di azioni:

	Azioni ordinarie prive di valore nominale		Azioni di risparmio prive di valore nominale	
	2007	2006	2007	2006
Emesse al 1° gennaio	693.385.714	322.333.714	57.216.332	57.216.332
Emesse con conferimenti in denaro	309.976	371.052.000		
Raggruppamento in data 16/07/07	(462.463.794)		(38.144.222)	
Emesse con conferimenti in denaro	4.248.234			
Emesse al 31 dicembre	235.480.130	693.385.714	19.072.110	57.216.332

In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007, in data 16 luglio 2007, ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME Group S.p.A. nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 3 azioni esistenti della medesima categoria.

Sempre con decorrenza dal 16 luglio 2007 è stato modificato da n. 1 a n. 3 il numero dei *warrant* necessari per la sottoscrizione di n. 1 azione ordinaria della Società; di conseguenza è stato modificato da Euro 0,35 a Euro 1,05 il prezzo di sottoscrizione della predetta azione ordinaria.

Premesso ciò il capitale sociale al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 324.164.741,31 suddiviso in n. 235.480.130 azioni ordinarie e n. 19.072.110 azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Si ricorda che alla data di riferimento del presente bilancio sono in circolazione:

- n. 67.957.638 "*warrant* azioni ordinarie KME Group 2006/2009", convertibili nel rapporto di n. 1 azioni ordinarie ogni gruppo di 3 *warrant*, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,05;
- n. 33.144.453 opzioni convertibili in azioni nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni gruppo di 3 opzioni, al prezzo di esercizio unitario di Euro 1,029.

Il patrimonio netto ha avuto le seguenti variazioni:

(Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Azioni proprie	Risultati esercizi precedenti	Riserva prima adozione IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31.12.2005	189.775.023	-	(37.161)	5.167.157	2.784.099	-	1.395.184	199.084.302
Allocazione risultato esercizio								
Delibera assemb. del 19.5.2006:								
- riserva legale		69.760					(69.760)	-
- riporto a nuovo risultato 2005				10.943			(10.943)	-
- dividendi distribuiti							(1.314.481)	(1.314.481)
Aumento capitale sociale	129.868.200							129.868.200
Oneri aumento cap.soc.		(1.037.925)						(1.037.925)
Ricavi diritti inoptati		4.666						4.666
Accantonamento per <i>Stock Option</i>						958.537		958.537
- Risultato esercizio 2006							7.205.770	7.205.770
Saldo al 31.12.2006	319.643.223	(963.499)	(37.161)	5.178.100	2.784.099	958.537	7.205.770	334.769.069
Delibera assemb. del 23.5.2007:								
- Riserva Legale		360.289					(360.289)	-
- riporto a nuovo				638.844			(638.844)	-
- distribuzione dividendi							(6.206.637)	(6.206.637)
Utilizzo riserva prima adozione IAS		1.037.925		101.558	(1.139.483)			-
Aumento capitale sociale	4.521.518							4.521.518
Accantonamento per <i>Stock Option</i>						2.221.891		2.221.891
Imposte differite imputate a PN		194.000						194.000
- Risultato al 31/12/2007							12.314.967	12.314.967
Saldo al 31.12.2007	324.164.741	628.715	(37.161)	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808
Riclassifica IAS azioni proprie	(37)		37					
Saldo al 31.12.2007	324.164.704	628.715	- 37.124	5.918.502	1.644.616	3.180.428	12.314.967	347.814.808

Nell'anno in esame il capitale sociale è aumentato per un controvalore di Euro 4.521.518,31 a seguito dell'esercizio di n. 6.251.965 *warrant* con la conseguente emissione di n. 2.290.639 azioni ordinarie e in esecuzione del "Piano di *stock option* 2006-2011" deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 e modificato in data 21 giugno 2007. Nel corso dell'esercizio sono state esercitate n. 6.802.713 opzioni attribuite a Amministratori e Dirigenti della Società e del Gruppo, con la conseguente emissione di n. 2.267.571 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Le azioni proprie riguardano n. 21.666 azioni di risparmio, iscritte al loro costo di acquisto pari a Euro 37.161.

La voce "altre riserve" comprende:

- | | | |
|--|-------------|--------------|
| • riserva legale per | Euro | 430.049 |
| • imposte differite attive rilevate a patrimonio netto | Euro | 194.000 |
| • riserva soprapprezzo azioni (vendita diritti inoptati) | <u>Euro</u> | <u>4.666</u> |
| | Euro | 628.715 |

Le riserve "risultati di esercizi precedenti" e "prima adozione IAS/IFRS", quest'ultima nata con il passaggio ai nuovi principi contabili nel 2004, sono entrambe disponibili ad eccezione degli importi destinati alla copertura della:

- riserva in contropartita delle n. 5.824.990 azioni di risparmio della controllante Intek S.p.A. in portafoglio per un controvalore di Euro 5.242.497, ex art. 2359 *bis* c.c.;

- riserva in contropartita delle n. 21.666 azioni di risparmio proprie in portafoglio per un controvalore di Euro 37.161 ex art. 2357 *ter.* c.c..

La voce “riserva *Stock Option*” (iscritta per la quota di competenza dell’esercizio 2006 per Euro 958.537 e per la quota di competenza dell’esercizio 2007 per Euro 2.221.891) origina dalla valorizzazione delle *stock option* assegnate agli Amministratori esecutivi della Società (per Euro 594.160) e di quelle assegnate a Dirigenti del Gruppo (per Euro 2.586.267).

4.11 Benefici a dipendenti

L’importo è determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell’esercizio per tutti i dipendenti, in base alla legge ed ai contratti di lavoro ed al principio contabile IAS 19.

(Euro)	31.12.2007	31.12.2006	riclassifica	incrementi	decrementi
Fondo trattamento di fine rapporto	128.398	336.622	3.671	20.171	(232.066)
Attualizzazione e rilev. IAS 19	15.502	10.814	(3.671)	8.359	
Totale	143.900	347.436	-	28.530	(232.066)

Gli utilizzi sono relativi a dipendenti che hanno lasciato la Società nel corso dell’anno (n. 2 Dirigenti, n. 1 Impiegato, n. 1 Operaio).

4.12 Passività fiscali differite

(Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
Imposte differite passive:			
su differenza valore fiscale attività detenute per la negoziazione	57.000	-	57.000
su differenza valore fiscale azioni proprie	2.000	-	2.000
Totale	59.000	-	59.000

Sono state rilevate passività fiscali differite conteggiate sulla differenza tra il valore riportato in bilancio ed il valore fiscale delle azioni di risparmio INTEK e delle azioni proprie.

4.13 Debiti e passività finanziarie non correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Finanziamento legge 46/1982	474.416		581.551		(107.135)
Finanziamento Istituti di credito	5.184.881		-		5.184.881
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	6.992.026	6.992.026	-		6.992.026
Totale	12.651.323	6.992.026	581.551	-	12.069.772

L'importo del finanziamento legge 46/1982, derivante dall'incorporazione dell'Europa Metalli SE.DI. S.p.A., fa riferimento alla quota con scadenza oltre i dodici mesi.

La posta "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" è la contropartita della posta iscritta nelle attività finanziarie non correnti avente la stessa origine e rappresenta il *fair value* delle passività contratte a fronte delle garanzie rilasciate avendo valutato le eventuali situazioni di rischiosità e di conseguenza le passività potenziali, ai sensi del principio contabile IAS 37. Dal momento che la voce è riferita totalmente a garanzie emesse in occasione di finanziamenti ottenuti da società controllate si ritiene che il valore attuale delle commissioni da percepire, rilevato nell'ambito delle attività finanziarie "correnti" e "non correnti", rappresenti la miglior stima del *fair value* delle passività potenziali in relazione alle garanzie rilasciate.

4.14 Altri debiti

Non vengono rilevati importi in altri debiti.

4.15 Fondi rischi e oneri

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Fondo garanzia prodotti	2.702.049		2.707.049		(5.000)
Fondo riorganizzazione aziendale	-		780.645		(780.645)
Fondo rischi legali e tributari	1.295.564		613.486		682.078
Totale	3.997.613	-	4.101.180	-	(103.567)

Il "Fondo garanzia prodotti" fu iscritto in seguito alla fusione della controllata Europa Metalli SE.DI. S.p.A. a copertura della garanzia sui prodotti da questa a suo tempo venduti all'Amministrazione della Difesa. Il decremento del "Fondo riorganizzazione aziendale" è dovuto al suo utilizzo per 343 mila Euro ed al contemporaneo rilascio per 438 mila Euro .

L' incremento del "Fondo rischi legali" è dovuto all'accantonamento per le cause in corso.

In merito alle due cause in materia ambientale relative alla area industriale nella quale si trovava lo stabilimento di Brescia, cause che interessano in modo distinto la Società e la sua controllata KME Italy S.p.A., non ci sono novità in quella che interessa KME Italy S.p.A., la cui prossima udienza è fissata per il 22 maggio 2008.

In quella invece che riguarda la Società, è in corso un'attività diretta all'esame, ed alla conseguente valutazione, della documentazione depositata da controparte il cui contenuto ha formato oggetto di contestazioni di natura legale e tecnica; vi diamo inoltre atto che

controparte ha comunicato che intende proporre una seconda richiesta di danni senza però indicarne l'entità; la prossima udienza è fissata per il 15 maggio 2008.

Per entrambe le cause non è ancora possibile esprimere una previsione sul loro rispettivo esito.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Nessuna novità per l'azione proposta contro l'ex Presidente della Società, Luigi Orlando, la cui prossima udienza è stata fissata per il 12 giugno 2009.

L'udienza in sede di giudizio di appello della causa in Grecia relativa ad una azione di recupero crediti è stata fissata per il 4 aprile 2008; si ricorda che in primo grado le ragioni della Società avevano trovato accoglimento.

Dalle cause suddette, ad oggi, non si attendono impatti significativi. Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative né informazioni che potrebbero produrre impatti significativi sull'entità dei fondi stanziati.

4.16 Debiti e Passività finanziarie correnti

Sono così composti:

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Debiti verso banche	24.809.713	-	103.009	-	24.706.704
Debiti verso controllante	6.413.779	6.413.779	56.016.333	56.016.333	(49.602.554)
Debiti per garanzie finanziarie rilasciate	6.560.516	6.560.516	-	-	6.560.516
Totale	37.784.008	12.974.295	56.119.342	56.016.333	(18.335.334)

Il debito verso Banche è dato dall'utilizzo di linee di credito disponibili.

Il debito verso la controllante è diminuito per il rimborso di gran parte del finanziamento ricevuto.

I "Debiti per garanzie finanziarie rilasciate" rappresentano la contropartita della posta avente stessa origine iscritta nelle attività finanziarie correnti; si veda al riguardo il commento al paragrafo 4.8.

4.17 Debiti verso fornitori

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Fornitori	327.594	-	371.729	-	(44.135)
Fornitori - controllante	1.240	1.240	3.717	3.717	(2.477)
Fornitori - controllate	-	-	61.373	61.373	(61.373)
Totale	328.834	1.240	436.819	65.090	(107.985)

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*.

4.18 Altre passività correnti

(Euro)	31.12.2007	di cui parti correlate	31.12.2006	di cui parti correlate	Variazione
Altre passività correnti	2.739.578	1.707.855	1.942.927	1.208.913	796.651
Totale	2.739.578	1.707.855	1.942.927	1.208.913	796.651

La voce si riferisce essenzialmente a debiti verso membri degli organi sociali (Euro 752 mila), per competenze maturate ma non ancora liquidate, a debiti tributari, previdenziali e verso dipendenti (Euro 896 mila) e a debiti verso società controllate (Euro 759 mila) per versamento acconto imposte.

5 . IMPEGNI E GARANZIE

Nell'ambito degli accordi bancari firmati nel settembre 2006, KME Group S.p.A. è obbligata, in solido alle proprie controllate industriali, fino all'importo di utilizzo massimo di Euro 650 milioni con durata a tre anni (Tranche A) e di Euro 200 milioni con durata a 5 anni (tranche B), con ammortamento in quote mensili a partire dal quarto anno.

Alla fine dell'esercizio gli utilizzi sono pari a:

- Euro 361,6 milioni per la tranche A,
- Euro 181,6 milioni per la tranche B.

Si ricorda che la tranche B copre anche il finanziamento della European Investment Bank, per Euro 42 milioni, e le garanzie prestate alla Comunità Europea, per Euro 99,7 milioni.

KME Group S.p.A. inoltre, ha emesso altre garanzie a favore delle proprie controllate per un valore nominale pari a circa 31,2 milioni di Euro.

Gli accordi, inoltre, prevedono il rispetto di *covenants* economici-finanziari, che fanno riferimento al patrimonio netto, all'indebitamento e all'*EBITDA* consolidati, nonché al rapporto

tra l'*EBITDA* e gli oneri finanziari netti consolidati. Alla data di riferimento del presente bilancio tutti i *covenants* pattuiti sono stati rispettati.

Si ricorda inoltre che KME Group S.p.A. ha conservato l'obbligo di mantenere a disposizione degli Istituti di credito, partecipanti alla convenzione bancaria stipulata del febbraio 2005, ora non più in essere, un'opzione di vendita su 5.704.444 azioni GIM di risparmio, esercitabile al prezzo unitario e Euro 1; a fine dicembre 2006, in seguito all'esercizio di tale opzione da parte di un Istituto di credito, il numero della azioni si è ridotto a 5.242.497.

In seguito alla incorporazione di GIM - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. in Intek S.p.A., avvenuta a fine marzo 2007, tale quantitativo è aumentato a n. 5.824.990 in considerazione del rapporto di fusione che prevedeva l'assegnazione di 10 azioni Intek ogni 9 azioni GIM risparmio possedute. Conseguentemente il valore unitario è passato da 1 Euro a 0,9 Euro.

6. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

6.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.855.947	2.839.000	2.913.550	2.913.550	-2,0%
Totale	2.855.947	2.839.000	2.913.550	2.913.550	-2,0%

La posta “Ricavi delle vendite e delle prestazioni ” accoglie gli importi fatturati per prestazioni di assistenza in materia finanziaria, assicurativa, fiscale ed amministrativa alle Società del Gruppo

6.2 Altri ricavi

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Proventi immobiliari	-	-	33.739	28.734	-100%
Recupero di spese sostenute anche nell'interesse di società del Gruppo	24.896		59.739	59.739	-58%
Proventi diversi	157.569	1.025	156.329	-	1%
Plusvalenze su vendite immobilizzazioni	16.500	-	42.689	-	-61%
Variazione <i>fair value</i> su investimenti immobiliari	-	-	1.550.000	-	-100%
Totale	198.965	1.025	1.842.496	88.473	-89%

Le plusvalenze su vendite di immobilizzazioni sono relative alla cessione di arredi e autoveicoli completamente ammortizzati.

6.3 Costo del lavoro

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Retribuzioni	670.797	347.173	616.503	247.224	8,8%
Oneri Sociali	294.246	84.602	215.409	85.659	36,6%
Costo per <i>stock option</i>	121.282	121.282	472.878	472.878	-74,4%
Trattamento di fine rapporto	28.530	-	43.620	-	-34,6%
Totale	1.114.855	553.057	1.348.410	805.761	-17,3%

Gli oneri per *stock option* riguardano l'avvio di un piano d'incentivazione, riservato ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group S.p.A. in un rapporto di 1:3 a partire dal 1 settembre 2007 e da esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo *strike price* è stato fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione calcolato sulla base della media dei prezzi ufficiali di Borsa registrati nel mese precedente alla data di assegnazione (31 luglio 2006) e tenendo conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie e di risparmio avvenuta in data 16 luglio 2007. L'onere di competenza dell'esercizio e quindi il *fair value* dei servizi ricevuti, è stato determinato indirettamente facendo riferimento al *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati.

Il *fair value* delle *stock option* (pari a 0,1 Euro per la prima assegnazione e a 0,38 Euro per le opzioni riattribuite nel corso dell'esercizio) è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni d'esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa (stimata su quella storica ad un anno del sottostante), del tasso d'interesse privo di rischio dell'area Euro, del tasso di dividendo atteso e della probabilità che gli aventi diritto siano, al termine del cosiddetto *vesting period*, nelle condizioni di esercitare il suddetto diritto.

6.4 Ammortamenti e svalutazioni

(Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	var %
Mobili	1.799	-	ns.
Impianti, macchinari e attrezzature	212	-	ns.
Autoveicoli	-	-	ns.
Totale	2.011	-	ns.

E' rilevata una quota di ammortamento su mobili per ufficio e impianti acquisiti nel corso dell'esercizio.

6.5 Altri costi operativi

La voce è così dettagliata:

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	riclass.	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Emolumenti Amministratori e Sindaci	2.095.352	2.095.352		2.911.117	2.911.117	-28%
Prestazioni professionali	864.774	38.828		1.431.051	37.642	-40%
Spese di viaggio	627.474	597.183		214.603	182.221	192%
Compensi a controllate/controllanti per servizi	4.532	4.532		4.132	4.132	10%
Pubblicità legale e societaria	144.997	-		57.592	-	152%
Elettricità, riscaldamento, postali, telefoniche	31.861	-		54.432	-	-41%
Assicurazioni varie	50.334	-		71.615	-	-30%
Manutenzioni varie	5.363	-		483	-	1010%
Servizi esterni e Quotazione Titoli	110.560	-		43.531	-	154%
Formazione e seminari	27.394	-		-	-	n.s.
Locazioni immobiliari	169.015	62.248		66.352	60.926	155%
Oneri condominiali	84.981	59.500		51.848	51.848	64%
Canoni di <i>leasing</i> e noleggi	69.315	52.234		57.191	23.389	21%
Oneri tributari diversi	19.269	-		7.645	-	152%
Iva indetraibile	184.038	-		137.837	-	34%
Contributi associativi	18.521	-		17.292	-	7%
Costi diversi	110.786	1.625		55.461	-	100%
Beneficenze	225.000	225.000		-	-	n.s.
Oneri per servizi da Banche	10.641	-	9.448	-	-	n.s.
Rilascio fondi	(621.171)	-		-	-	n.s.
Accantonamento a fondo rischi	1.026.466	-		-	-	n.s.
Totale	5.259.502	3.136.502	9.448	5.182.183	3.271.275	1%

6.6 Proventi/(Oneri) finanziari

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	ricl.	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Proventi Finanziari	10.149.283	10.049.539		3.727.194	2.419.160	172%
Oneri Finanziari	(1.480.656)	(399.678)	9.448	(5.311.966)	(5.198.154)	-72,1%
Totale	8.668.627	9.649.861	9.448	(1.584.772)	(2.778.994)	-647,0%

I Proventi finanziari sono costituiti: per 2,1 milioni di Euro da interessi conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato, per 1,2 milioni di Euro da dividendi percepiti per il possesso delle azioni di risparmio INTEK S.p.A., e per 6,7 milioni di Euro da commissioni verso società del Gruppo per garanzie prestate, precedentemente commentate.

Gli Oneri Finanziari sono costituiti: per 0,4 milioni di Euro da interessi verso società del Gruppo conteggiati sui conti correnti intersocietari a tassi di mercato; per 0,5 milioni di Euro da interessi verso Istituti di credito per finanziamenti a breve termine.

6.7 Imposte correnti

(Euro)	Esercizio 2007	di cui parti correlate	Esercizio 2006	di cui parti correlate	var %
Imposte correnti passive	(323.283)	-	-	-	<i>n.s.</i>
Proventi da consolidato fiscale	3.796.080	3.796.080	10.598.233	10.598.233	-64%
Totale	3.472.797	3.796.080	10.598.233	10.598.233	-67%

Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP; i proventi netti da consolidato fiscale sono relativi agli importi riconosciuti dalle società controllate italiane per l'utilizzo di perdite fiscali della Capogruppo, nell'ambito del regime di "Consolidato Fiscale Nazionale".

6.8 Imposte differite

(Euro)	Esercizio 2007	Esercizio 2006	var %
Imposte differite passive:			
rilascio imposte differite per chiusura IRS		(33.144)	<i>n.s.</i>
su differenza valore fiscale attività detenute per la negoziazione	(57.000)		<i>n.s.</i>
Imposte differite attive:			<i>n.s.</i>
su perdite pregresse	2.123.000		<i>n.s.</i>
su differenze temporanee Crediti V/clienti ed altri	301.150		<i>n.s.</i>
su differenze temporanee TFR IAS 19	4.400		<i>n.s.</i>
su differenze temporanee Fondi rischi e oneri	1.099.450		<i>n.s.</i>
su perdita fiscale anno 2007	24.000		<i>n.s.</i>
Totale	3.495.000	(33.144)	<i>n.s.</i>

Alla data di riferimento della presente relazione KME Group S.p.A., ai sensi del principio contabile IAS 12 par. 37, ha rilevato attività fiscali differite nette per 3,4 milioni di Euro precedentemente non rilevate in seguito alla previsione di ottenere redditi imponibili futuri che consentiranno di recuperarle.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con la spiegazione del rapporto tra gli oneri fiscali del periodo e il prodotto tra il risultato contabile e l'aliquota fiscale applicabile ai sensi dello IAS 12 par. 81.

Correlazione fra oneri fiscali e risultato contabile

(importi in migliaia di Euro)	31.12.07
Risultato ante imposte	5.347
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 37,25 %)	1.992
Riconciliazione:	
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali	0
Altri effetti:	
Oneri non deducibili	3.734 [▼]
Proventi non imponibili	(19.966) [▼]
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite	0
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non rilevate	10.798
Rilevazione fiscalità differita ai sensi IAS 12 par. 37	(3.528) [▼]
Altro	2
Imposte rilevate a conto economico	(6.968)

7. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio di dipendenti

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	<i>var %</i>
Dirigenti	3	3	0,0%
Impiegati	1	2	-50,0%
Operai	1	1	0,0%
Totale	5	6	-16,7%

Strumenti finanziari per categorie

Euro/000	31.12.07	31.12.06	Variazione
Att. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	18.794	5.242	13.552
Attività possedute fino a scadenza	0	0	0
Finanziamenti e crediti	66.377	79.235	-12.858
Partecipazioni in controllate e in altre imprese	316.568	311.019	5.549
Pass. finanziaria al fair value rilevato a conto economico	13.552	0	13.552
Pass. finanziarie al costo ammortizzato	37.211	57.137	-19.926

Strumenti finanziari per voce di bilancio

Strumenti finanziari e riconciliazione con le voci di bilancio al 31 dicembre 2007:

Voce di bilancio	Totale	Misurato al costo	Misurato al	Non disciplinato
Euro / 000		ammortizzato	fair value	ex IFRS 7
Attività finanziarie:				
Partecipazioni in controllate e collegate	312.991			312.991
Partecipazioni in altre imprese	3.577			3.577
Partecipazioni a patrimonio netto	0			0
Attività finanziarie non correnti	6.992		6.992	
Altre attività non correnti	0		0	
Crediti commerciali	23	23	0	
Altri crediti e attività correnti				
Crediti tributari	7.843	7.843	0	
Depositi bancari e postali	0			
Crediti verso controllate	2.192	2.192	0	
Altre attività non finanziarie	141	141	0	
	10.176			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.739	1.739	0	
Attività finanziarie correnti				
Garanzie rilasciate	6.560		6.560	
Crediti	54.439	54.439	0	
Altri strumenti finanziari	5.242		5.242	
	66.241			
		66.377	18.794	316.568

Voce di bilancio Euro / 000	Totale	Misurato al costo ammortizzato	Misurato al fair value	Non disciplinato ex IFRS 7
Passività finanziarie:				
Passività finanziarie correnti e non correnti				
Debiti verso istituti di credito	30.469	30.469		
Garanzie rilasciate	13.552	0	13.552	
Debiti verso società di leasing	0	0		
Altre passività finanziarie	6.414	6.414	0	
Strumenti derivati	0	0	0	
	50.435	36.883	13.552	0
Debiti commerciali	328	328	0	
	50.763	37.211	13.552	0

Valore nozionale degli strumenti derivati

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva strumenti finanziari derivati in essere.

Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima di KME Group S.p.A. al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

Descrizione Euro / 000	Valore lordo contabile	Svalutazione 31.12.07	Valore netto contabile
non ancora scaduti	21	0	21
scaduti da zero a 60 giorni	0	0	0
scaduti da 61 a 120 giorni	0	0	0
scaduti da 121 giorni ad 1 anno	2	0	2
scaduti da più di 1 anno	933	933	0
Totale	956	933	23

Qui di seguito si illustrano i movimenti dell'esercizio del fondo svalutazione crediti commerciali sono stati i seguenti:

31.12.2006	933
Effetto variazione tassi di cambio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Utilizzi	0
Rilasci	0
31.12.2007	933

Esposizione al rischio cambio

Alla data di riferimento del presente bilancio KME Group S.p.A. non aveva poste di bilancio o impegni di vendita o di acquisto stimate in valuta estera.

Esposizione al rischio tasso

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

Euro / 000	31/12/2007	31/12/2006
Strumenti a tasso fisso:		
Attività finanziarie	0	0
Passività finanziarie	581	684
Totale	-581	-684
Strumenti a tasso variabile:		
Attività finanziarie	69.731	62.852
Passività finanziarie	49.854	56.288
Totale	19.877	6.564

Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso

KME Group S.p.A. non contabilizza nessuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Un incremento (o decremento) di 50 basis point (BPS) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento non significativo (incremento) del patrimonio netto e del risultato di circa 0,1 milioni di Euro. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2006 utilizzando i medesimi presupposti.

Fair value e valore contabile

Ai sensi dell'IFRS 7 par. 25 si dichiara che il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio è pari al loro valore contabile.

Altre obbligazioni finanziarie

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per noleggi e *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

Euro / 000	31/12/07	31/12/06
Entro 1 anno	173	116
Da 1 a 5 anni	309	18
Oltre i 5 anni	0	0
	482	134

Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla Società di revisione

Ai sensi dell' ex art. 149 doudecies "Regolamenti Emittenti", di seguito è riportata la tabella riassuntiva con l'indicazione dei corrispettivi, di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle Società controllate dalla Società di revisione:

Euro / 000	Totale	KME Group S.p.A.	Controllate
a) prestazioni di servizi di revisione	832	62	770
b) servizi diversi dalla revisione	5	0	5
	837	62	775

Allegati alla nota illustrativa

Elenco delle partecipazioni al 31.12.2007 e delle variazioni intervenute rispetto al 31.12.2006 (anche ai sensi dell'art. 126 regolamento Consob n. 11971/99) (valori in Euro)													
Partecipazioni	Valore nominale	Esistenza al 31.12.2006		Variazioni del periodo (+ / -)		Rettifiche di valore	Esistenza al 31.12.2007				Valore di Borsa		Differenze
		Euro	Quantità	Valore	Quantità		Valore	Quantità	%	Valore medio carico	Valore in bilancio	Valore unitario	
Società controllate e altre partecipazioni (iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie)													
KME Germany A.G.	senza valore nominale	27.918.276	303.155.540		2.100.609		27.918.276	100,00		305.256.149			
Immobiliare Agricola Limestre S.r.L.			7.735.000		-4.519.000 ⁽¹⁾			100,00		3.216.000			
KME Italy S.p.A.	1	0	0	3.839.000	4.519.000 ⁽¹⁾		3.839.000	3,697		4.519.000			
GreenenrgyCapital S.p.A.	senza valore nominale	0	0	278.349.300	3.448.445		278.349.300	80,001		3.448.445			
Consorzio Italmun		1	129.114				1	50,00	129.114	129.114			
Totale			311.019.654		5.549.054	0				316.568.708			
Società controllanti (iscritte nell'attivo circolante)													
INTEK S.p.A.- az. risp.	0,26	5.242.497	5.242.497		0	0	5.824.990 ⁽²⁾	38,37	0,90	5.242.497	1,01	5.900.715	658.218
Totale			5.242.497		0	0				5.242.497			658.218
Azioni proprie (iscritte in riduzione del Patrimonio Netto)													
KME Group S.p.A. az. risp.	senza valore nominale	65.000	37.161				21.666 ⁽³⁾		1,72	37.161	1,54	33.365	(3.796)
Totale			37.161		0	0				37.161			(3.796)
Totale			316.299.312		5.549.054	0				321.848.366			654.422
(1) Effetto scissione parziale di Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. ed apporto di patrimonio a KME Italy S.p.A. in data 01/12/2007 (2) Operazione di concambio in data 05/04/2007 (3) Operazione di raggruppamento azioni in data 16/07/2007													

Elenco delle partecipazioni in società controllate indirette

(anche ai sensi degli artt. 125 e 126 del regolamento Consob n. 11971/99)

	Sede legale	Attività	Capitale sociale		Partecipanti dirette al 31.12.2007		% Totale
			Divisa	Importo	%	Denominazione sociale	part. diretta e indiretta
KME Italy S.p.A	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	103.839.000	96,303	KME Germany A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	Germania	Immobiliare	Euro	4.514.200	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Nbg.	Germania	non operativa	DM	511.291	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metal GmbH	Germania	non operativa	Euro	511.292	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Verwaltungs- und Dienstleistungsgesellschaft mit beschraenkter Haftung	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.225.838	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Evidal Schmoele Verwautungsgesellschaft	Germania	non operativa	Euro	30.000	50,00	KME Germany A.G.	50,00
Fricke GmbH	Germania	Holding	Euro	25.564	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Fricke GmbH & Co. K.G.	Germania	Lavorazione non ferrosi	Euro	1.329.359	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Asia Pte. Ltd.	Singapore	Commerciale	SGD	300.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Danmark A/S	Danimarca	Commerciale	DKK	1.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Metals (Dongguan) Ltd.	Cina	Commerciale	RMB	41.391.200	100,00	KME China Ltd.	100,00
KME America Inc.	Stati Uniti	Commerciale	USD	5.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Commerciale	Euro	72.673	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KM - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	Commerciale	HUF	3.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME (Suisse) S.A.	Svizzera	Commerciale	FS	250.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KM Polska Sp.zo.o.	Polonia	Commerciale	PLZ	250.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Yorkshire Ltd.	Gran Bretagna	Commerciale	LST	10.014.603	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	Industriale	LST	3.261.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
EMT UK Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	500.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Irish Metal Industries Ltd.	Irlanda	Commerciale	Euro	127	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Gran Bretagna	Commerciale	LST	100	100,00	Yorkshire Copper Tube	100,00
YIM Scandinavia A.B.	Svezia	Commerciale	SEK	100.000	100,00	KME Danmark A/S	100,00
N.V. KME Benelux	Belgio	Commerciale	Euro	62.000	84,70	KME Germany A.G.	100,00
					15,30	KME France S.A.S	
KME China Ltd.	Cina	Commerciale	SHK	27.095.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Chile Lda.	Cile	Commerciale	PSC	9.000.000	99,00	KME Germany A.G.	100,00
					1,00	KME metal GmbH	
KME Moulds Mexico S.A. de C.V.	Messico	Commerciale	MXN	50.000	99,00	KME Germany A.G.	100,00
					1,00	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	
	Repubblica Ceca	Commerciale	CZK	100.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Accumold A.G.	Svizzera	non operativa	FS	200.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Bertram's GmbH	Germania	Servizi	Euro	300.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
Luebke GmbH	Germania	In liquidazione	Euro	102.258	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Ibertubos S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	332.100	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME Spain S.A.	Spagna	Commerciale	Euro	1.943.980	99,86	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86
Cuprum S.A.	Spagna	Commerciale	Euro	60.910	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME LOCSA S.A.	Spagna	Lavorazione rame e leghe	Euro	10.040.000	100,00	KME Spain S.A.	100,00
KME Beteiligungsgesellschaft mbh (1)	Germania	Holding	Euro	1.043.035	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME France S.A.S.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	15.000.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
XT Ltd.	Gran Bretagna	non operativa	LST	430.000	100,00	KME Yorkshire Ltd.	100,00
KME Brass France S.A.S.	Francia	Lavorazione rame e leghe	Euro	7.800.000	100,00	KME France S.A.S.	100,00
Société Haillane de Participations S.A.	Francia	non operativa	Euro	40.000	99,76	KME France S.A.S.	99,76
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian Surface Machinery Co. Ltd.	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	5.500.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd	Cina	Lavorazione rame e leghe	RMB	10.000.000	70,00	KME Germany A.G.	70,00
KME Brass Germany GmbH	Germania	Lavorazione rame e leghe	Euro	50.000	100,00	KME Germany A.G.	100,00
KME Brass Italy S.r.l.	Italia	Lavorazione rame e leghe	Euro	15.025.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
EM Moulds S.r.l.	Italia	Commerciale	Euro	115.000	100,00	KME Italy S.p.A.	100,00
KME Germany AG & Co. K.G.	Germania	Holding non operativa	Euro	3.000	66,70	KME Germany AG	100,00

(1) Variazione denominazione sociale ex Europa Metalli Trefimetaux Deutschland GmbH

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

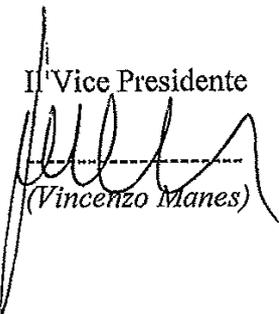
1. I sottoscritti Vincenzo Manes, in qualità di Vice Presidente e Marco Miniati, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di KME Group S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2007.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 è stata condotta sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – COSO Report*). In tale contesto è stata definita un'attività di razionalizzazione delle procedure e di svolgimento dei test di verifica che, sotto l'indirizzo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il coinvolgimento della funzione dell'Internal Auditing, vuole rappresentare un modello di riferimento per il monitoraggio permanente di detta valutazione.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dell'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

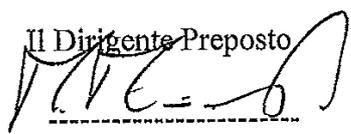
Firenze, 14 marzo 2008

Il Vice Presidente



(Vincenzo Manes)

Il Dirigente Preposto



(Marco Miniati)

KME Group S.p.A.
Sede Legale e
Uffici Amministrativi
50127 Firenze
Via del Barucci, 2

Telefono +39 055-4411.248
Fax +39 055-4411.681
www.kme.com

Cap. Soc. 324.164.741,31 int. vers.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Firenze n° 00931330583
Partita IVA 00944081001

Società iscritta al n. 18158 nell'elenco degli Intermediari finanziari, ex art. 113, D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.